DATALOG

SOFTWARE A DIMENSIONE UOMO

KING

Manuale Tecnico

Documentazione ad uso esclusivo dell'installatore della procedura

INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE

Rel. 4.70 – Aggiornato al 14/05/2008

Sommario

IL SISTEMA GESTIONALE KNG 4
I sistemi operativi certificati 5
Nota Importante sull'installazione su Windows XP: 6
La struttura dell'applicativo 7
Requisiti di base per procedere all'Installazione 10
Le Impostazioni Internazionali 11
Le Mappature di rete 13
Specifiche per l'installazione del sistema KING su WINDOWS VISTA 14
Gestione account utente 14
Controllo account utente (UAC) 15
Condivisione file e cartelle "Archivi Access" 16
Gestione Risparmio energetico 18
Configurazione "Sistema Aggiornamento Automatico da Web" 20
Gestione del Lock server e altre considerazioni su Windows VISTA 22
Configurazione FIREWALL 23
Microsoft SQL SERVER 2005 25
Microsoft SQL Server Express 2005 (Workgroup): Installazione 26
Microsoft SQL Server Express 2005: Configurazione 28
Microsoft SQL Server Express 2005: Superficie di attacco (es. King Import) 31
INSTALLAZIONE 32
Avvio della procedura 33
Cartelle e file installati 35
Componenti installati 37
Componenti installati Datalog 38
Altri Componenti (non necessariamente registrabili) 42
LICENZA D'USO 43
Scarico della licenza da WEB 44
STAMPANTI 46
Creare Modulo Personalizzato su Windows XP (esempio pratico) 47
CONFIGURAZIONE 51
Configurazione dell'applicazione: KNG96.INI 52
Contenuto del file 52
Sezione [Archivi] 54
Sezione [Aggiornamenti]: parametri del KngLockserver: 55
Creazione del file Kng96.ini: 56
Configurazione dell'applicazione: CONFIG.DAT 58
Configurazione dell'applicazione in ambienti di rete: CONFIG.INI 60
Config.ini 60
Config.ini e Kng.exe 61
Config.ini e Kng.exe: Utility Client - Server 63
Configurazione delle LOCK per il controllo sugli accessi 66
Ga1Lna (G1) 67
LockServer (LS) 68
KngLockService.exe 70
KngLockServer.exe 71

Impostazioni di Base ... 72
Gestione Archivi ... 74
Gestione Aggiornamento componenti ... 75
Monitor Client ... *76*
KngAnalizzaLog.exe ... *78*
CONFIGURAZIONE APPLICAZIONE: verifica dei componenti installati ... 79
AGGIORNAMENTO ... 81
Le Specifiche dell'aggiornamento KNG ... 81
Aggiornamento Reports ... 81
Aggiornamento Componenti ... 82
Aggiornamento Database ... 83
FINESTRE DI DIALOGO, MENÙ E UTILITY ... 87
MENU' DEL PROGRAMMA da Start - Programmi ... 87
UTILITY DEL PROGRAMMA ... 88
MASCHERA PRINCIPALE: Caratteristiche ... 89
TOOLBAR ... 92
Funzione 'Personalizza' ... 93
Funzione 'Gestione Toolbar' ... 94
Funzione 'Ripristino Menù Originale' ... 94
Funzione 'Allineamento Menù Standard' ... 95
Funzione 'Gestione Funzioni' ... 96
LANCIO DI APPLICATIVI e FILE\CARTELLE ESTERNI ... 98
Apertura di un file esterno (esempio file Access) ... 98
Apertura di un file con passaggio di parametri (esempio file xls) ... 101
Apertura di un file pdf ... 103
Apertura di percorsi ... 103
IMPORT – EXPORT REPORT ... 104
Esportazione report ... 104
Importazione report ... 107

Proprietà letteraria riservata
© by *DATALOG SRL*

E' vietata la riproduzione totale e/o parziale del presente manuale. Datalog potrà apportare, senza effettuare nessuna comunicazione ed in qualsiasi momento, modifiche alle caratteristiche descritte, aggiunta o eliminazione di parti della procedura , per ragioni di natura tecnica o commerciale. Le componenti dei programmi descritti si riferiscono al prodotto completo di tutti i moduli integrabili presenti e futuri, non sempre quindi installati con la procedura di base.

Le informazioni contenute nel presente possono essere modificate senza preventivo avviso o comunicazione. La comunicazione di tali informazioni e/o la loro utilizzazione da parte degli utenti non comporta l'assunzione, nemmeno in forma implicita, di alcuna obbligazione da parte della DATALOG S.r.l. verso tali utenti. In particolare la DATALOG S.r.l. non si assume nessuna responsabilità per qualsiasi errore che possa apparire in questo documento.

Qualsiasi altro utilizzo sarà considerato come una violazione della licenza d'uso.
Non viene assunta nessuna responsabilità per l'uso e l'affidabilità del software ovvero il suo utilizzo per uno specifico scopo.

Tutti i marchi citati sono registrati dai legittimi proprietari.

IL SISTEMA GESTIONALE KNG

Nel presente manuale andiamo ad illustrare quelle che sono le caratteristiche dell'applicativo KNG, partendo dalla sua struttura, dalle modalità di installazione, per poi dettagliare i componenti e le singole utilities che fanno parte del sistema KNG.

Partiamo dalle caratteristiche di base, ricordando che prima di procedere all'installazione delle procedure KING è necessario verificare che i requisiti di sistema corrispondano a quelli richiesti per il loro corretto funzionamento. Considerando che il pacchetto è **Multiaziendale e certificato per operare su SO Windows**, per funzionare correttamente richiede le seguenti **REQUISITI MINIMI DI SISTEMA**:

- Processore Pentium II/III a 350 Mhz (o superiore) - Memoria RAM 128 MB - CD-Rom.
- Spazio libero su disco **100 MB** per i programmi, più lo spazio per memorizzare le registrazioni delle varie società (almeno **20 MB** per ogni società).
- Stampante supportata da Windows
- Sistema operativo MS-Windows secondo specifiche indicate al paragrafo "I sistemi operativi certificati"
- il sistema di salvataggio dei dati (archivi) sui quali la procedura si appoggia è completamente a carico dell'utente; pertanto, si consiglia l'utilizzo di un sistema di backup dei dati su supporto magnetico esterno e/o su CD-ROM (se il sistema ha installato un masterizzatore), oltre che l'utilizzo di sistemi di continuità [UPS] per tutelarsi da eventuali cali di corrente.
- La corretta visione delle maschere della procedura richiede l'utilizzo di una scheda video con risoluzione minima 800x600 (anche se per alcuni moduli è necessaria la risoluzione **1024x768**).

Prima di procedere all'installazione, occorre sempre verificare il contenuto della confezione, in particolare il certificato di licenza d'uso e il CD per l'installazione. **LA CONFEZIONE CONTIENE IL MATERIALE**:
- IL CD DI INSTALLAZIONE
- LA LICENZA D'USO e I MANUALI

Per effettuare l'installazione è necessario avere i diritti di **Amministratore** sul Pc in questione, in quanto il programma registra alcuni componenti nelle cartelle di sistema. Le configurazioni sulle quali lavora la procedura sono:

- **Monoutenza**: il software viene installato su un singolo PC.
- **Multiutenza Client/Server [Rete LAN]:** il software viene installato sui singoli posti di lavoro [WorkStation] mentre gli archivi, e altri file condivisibili, sono posizionati su un pc Server. In questo caso, la configurazione hardware ed il tipo di rete consigliabili sono strettamente legati alle esigenze dei diversi utenti e ad eventuali altri tipi di software che devono essere installati. In linea di massima si consigliano reti 'peer to peer' fino ad un massimo di 3 posti di lavoro. Nel caso di reti con un numero superiore di posti di lavoro, occorre definire un computer dedicato esclusivamente a gestire il volume di transazioni (Server) con un sistema operativo di tipo "server" (es. Windows 2000 Server). La configurazione consigliata per il posti di lavoro (Workstation), è la stessa sopra descritta.
- **Multiutenza con MS Terminal Server**: la procedura è certificata per operare anche in modalità Windows Terminal Server. In questo caso, la procedura e tutti i componenti sono installati sul Server: i Client fungono da terminali 'stupidi', i quali si collegano e lavorano direttamente sul Server sfruttandone i requisiti: sul singolo Pc girano solo le videate. Le configurazioni hardware, in questi casi, si differenziano parecchio, rispetto alle precedenti installazioni, a seconda del tipo di Collegamento (LAN o In Remoto), al numero di utenti, al volume di dati…

La procedura utilizza **DATABASE RELAZIONALI** Microsoft quali MS Access e MS Sql Server 2000 (anche in versione MSDE).

Per quanto concerne le **STAMPANTI**, per la stampa di tutti i documenti/statistiche generati con Crystal Report si consiglia l'utilizzo di stampanti laser per ovviare alla caratteristica lentezza delle stampe create in ambiente grafico, mentre per tutti i documenti di vendita e per i giornali bollati si può procedere indifferentemente utilizzando stampanti laser o stampanti ad aghi. In riferimento all'impostazione delle stampanti è dedicato un capitolo del presente manuale.

I sistemi operativi certificati

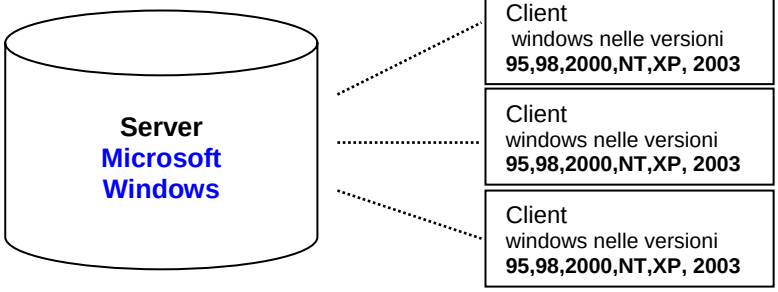
Nel seguente schema forniamo un dettaglio dei sistemi operativi attualmente certificati da **Datalog** per il corretto funzionamento del programma sia in monoutenza che in rete.

Monoutenze
Windows **95**
Windows **98 (second edition)**
Windows **NT 4.00 con SP 6.0A**
Windows **2000 Professional (con SP2)**
Windows **XP Professional (con SP1)**
Windows **2003**
Rete
Con **server Microsoft**: vedi schema (**)
Con **server Novell**: vedi schema (*)

I sistemi operativi Windows 95 – 98 - NT, anche se indicati, non garantiscono le stesse prestazioni delle versioni più recenti, da windows 2000 in avanti.

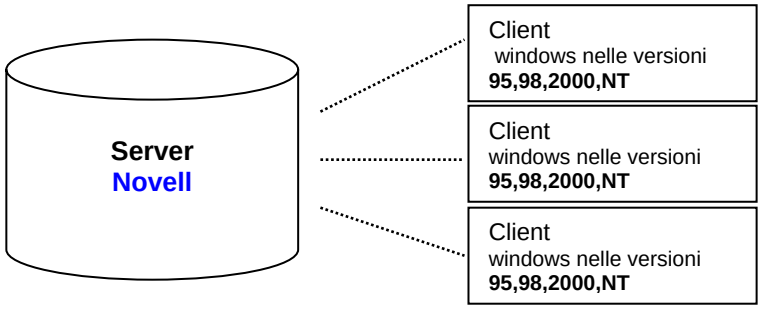
Datalog *non certifica* il sistema Windows ME e Windows XO Home edition: pertanto, il corretto funzionamento del programma su tali sistemi non è garantito.

(**)



Una configurazione di rete con un server il cui sistema operativo windows nelle versioni 2000 (Professional e Server) o XP Professional può supportare Client con Sistemi operativi nelle Versioni 95,98, NT,2000, XP.

(*)

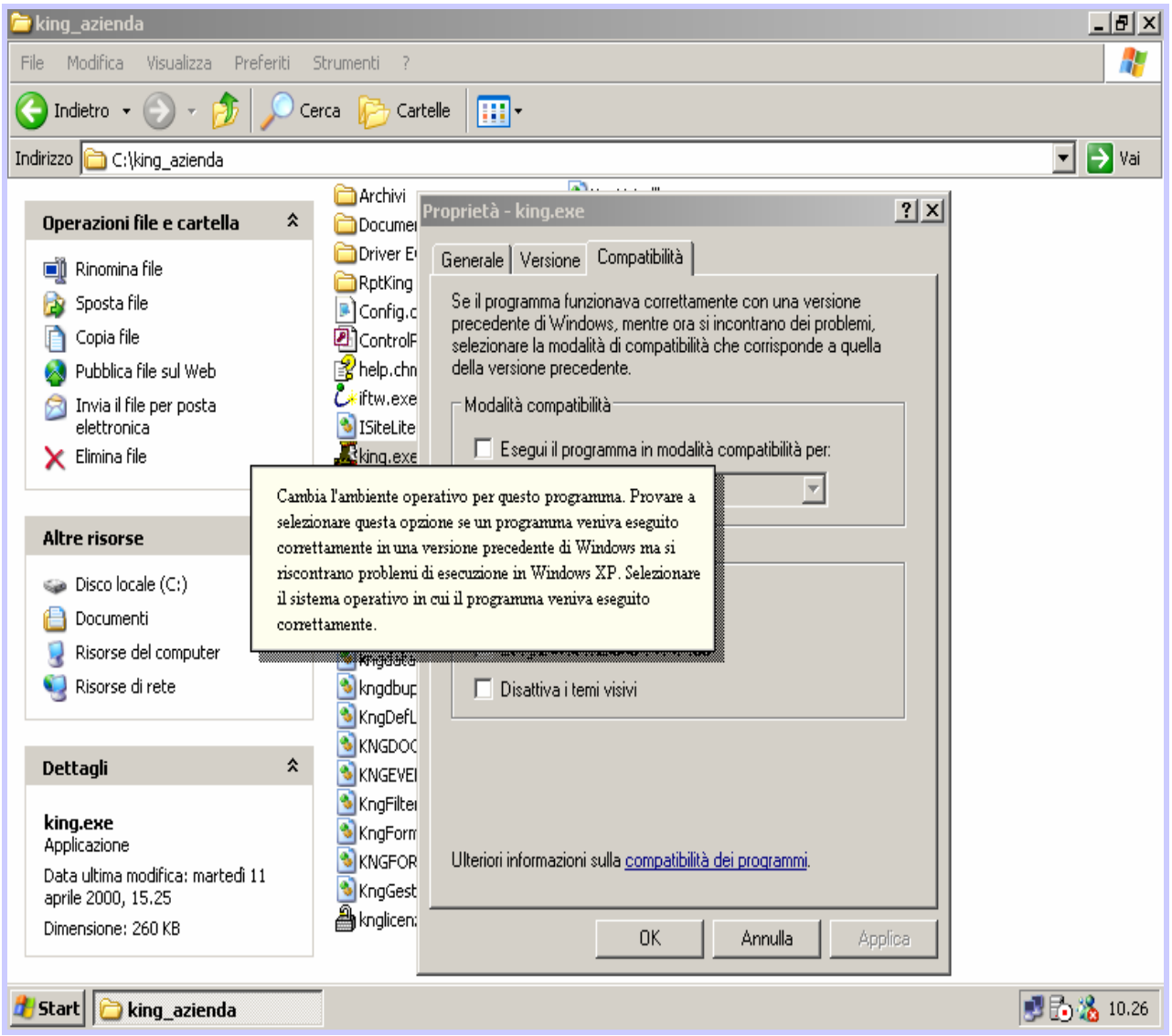


Una configurazione di rete con un server di tipo Novell (Versione 4.80, non la 4.83) può supportare Client con Sistemi operativi nelle Versioni 95,98,2000,NT. Al momento non è ancora stata testata l'effettiva funzionalità di Kng su rete con server **Novell** e Client **Xp o 2003**.

Nota Importante sull'installazione su Windows XP:

Come dettagliato precedentemente la procedura Kng funziona correttamente su un Sistema OperativoWindows XP, pertanto non è necessario installare la stessa utilizzando la funzione Verifica Guidata Compatibilità Programmi - funzione tipica del S.O. Windows XP , presente nel menù Accessori, che permette di installare una determinata procedura simulando i sistemi operativi precedenti a XP.

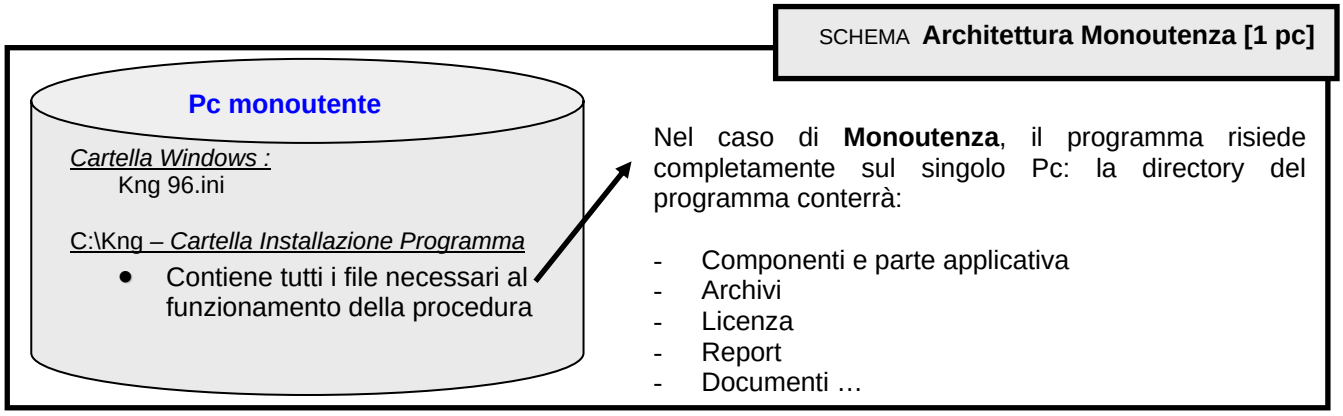
Nel caso in cui l'utente abbia eseguito l'installazione utilizzando questa funzione, si potrebbero verificare diversi malfunzionamenti nel programma (ad esempio, alcune anomalie all'apertura delle principali maschere, quali anagrafiche clienti, fornitori e Articoli). Per ovviare a queste anomalie è necessario verificare le proprietà dell'eseguibile Kng.exe: in particolare nella cartella ***Compatibilità,*** verificare che il flag **Esegui programma in modalità compatibile** sia disattivo (es. sul sistema operativo Win95): è quindi necessario disattivare il flag oppure procedere ad una nuova installazione da CD ROM.


king_azienda
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?
Indietro Cerca Cartelle
Indirizzo C:\king_azienda
Vai
Operazioni file e cartella
Rinomina file
Sposta file
Copia file
Pubblica file sul Web
Invia il file per posta elettronica
Elimina file
Altre risorse
Disco locale (C:)
Documenti
Risorse del computer
Risorse di rete
Dettagli
king.exe
Applicazione
Data ultima modifica: martedì 11 aprile 2000, 15.25
Dimensione: 260 KB
Proprietà - king.exe
Generale Versione Compatibilità
Se il programma funzionava correttamente con una versione precedente di Windows, mentre ora si incontrano dei problemi, selezionare la modalità di compatibilità che corrisponde a quella della versione precedente.
Modalità compatibilità
Esegui il programma in modalità compatibilità per:
Cambia l'ambiente operativo per questo programma. Provare a selezionare questa opzione se un programma veniva eseguito correttamente in una versione precedente di Windows ma si riscontrano problemi di esecuzione in Windows XP. Selezionare il sistema operativo in cui il programma veniva eseguito correttamente.
Disattiva i temi visivi
Ulteriori informazioni sulla compatibilità dei programmi.
OK
Annulla
Applica
Start
king_azienda
10.26

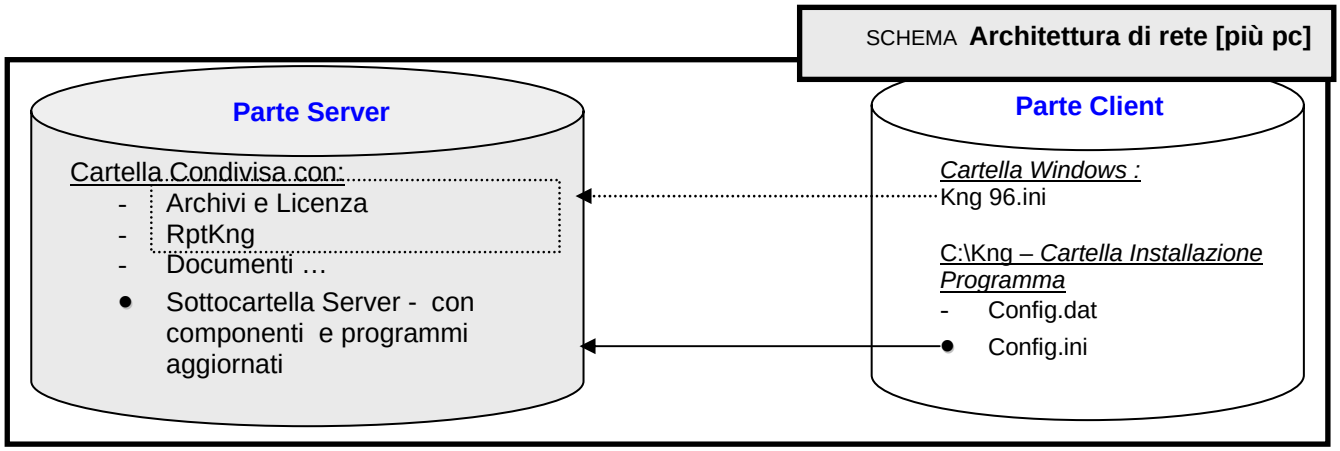
La struttura dell'applicativo

La procedura è stata ideata con una struttura **Client – Server**.

Questo significa che (eccetto per l'installazione in Terminal Server, cui dedicheremo un apposito spazio) l'installazione del programma deve essere effettuata per ogni stazione di lavoro [PC] che dovrà essere abilitata all'utilizzo della procedura. Nel caso di **installazione monoutente**, ovvero su un solo pc, l'ambiente sarà configurato come segue:


SCHEMA Architettura Monoutenza [1 pc]
Pc monoutente
Cartella Windows :
Kng 96.ini
C:\Kng – Cartella Installazione Programma
Contiene tutti i file necessari al funzionamento della procedura
Nel caso di Monoutenza, il programma risiede completamente sul singolo Pc: la directory del programma conterrà:
- Componenti e parte applicativa
- Archivi
- Licenza
- Report
- Documenti …

Nel caso di **installazione in rete**, sul Server andrà effettuata la sola installazione degli elementi condivisi (***parte server*** – archivi, report…) mentre su ogni Client andrà installata la sola parte applicativa (***parte client*** – componenti, eseguibili, …):



Nota: la parte Client va installata sul server solamente se lo stesso non è dedicato o si trova in una rete 'peer to peer' .

Su ogni client è presente il file di configurazione **Kng96.ini** (presente anche nelle installazioni monoutenza) il quale contiene una serie di parametri, tra i quali i percorsi di archivi, licenza e report.

Sul server le cartelle dei componenti (.dll, .ocx, exe, …) verranno aggiornate di volta in volta con le nuove versioni rilasciate: a tali cartelle punterà ogni client grazie alla presenza del file **Config.ini** (o **Config.dat**, a seconda del metodo di aggiornamento adottato) attraverso il quale sarà possibile operare un confronto tra i componenti locali e quelli risiedenti sul Server, con la possibilità si scegliere se effettuare l'aggiornamento (tramite prelievo e copia) dei file desiderati.

Per poter procedere all'autoaggiornamento del Client e' necessario che l'utente connesso abbia i diritti di Amministratore sul Pc in questione.

Gli Archivi:

Durante l'installazione vengono installati i **Database** modello della procedura e gli archivi di prova, sia in formato Access che SQL (in quest'ultimo caso, vengono installati file in formato di Backup e detach).

Nello specifico, gli archivi del programma comprendono i seguenti file:

- File Comune
- File StdCom
- File Kngana
- File Knga99
- File XXXXXana / XXXXXmsk. (uno per ogni società gestita)
- File KngaXX

Il file **Comune** è un archivio che (come dice il nome stesso) contiene delle informazioni di tipo 'comune' alle diverse società gestite: contiene la lista delle società gestite, degli utenti, tabelle comuni ecc…

Il file **StdCom** contiene le stesse strutture e tabelle del **Comune:** serve per aggiornare i dati delle tabelle standard (gestite da Datalog) contenuti in detto database. Viene solitamente fornito insieme agli aggiornamenti della procedura, e deve essere sempre aggiornato all'ultima release installata, sovrascrivendosi a quello presente.

Il file **Kngana** rappresenta il Database Modello: le società gestite nella procedura, in fase di creazione, riprendono la struttura di questo database. E' un file che ad ogni rilascio viene fornito aggiornato (nb: se necessario, viene rilasciato anche con le release distribuite tramite patch): viene sempre aggiornato automaticamente, sovrascritto a quello già presente.

Per ogni società gestita vengono creati due appositi file di archivio: **XXXXXana**, che contiene tutte le anagrafiche e le movimentazioni, e **XXXXXmsk** che contiene tutte le personalizzazioni On Fly applicate alle maschere della procedura. 'XXXXX' rappresenta il codice della società attribuito dall'utente all'azienda gestita in KNG (infatti, ad ogni società gestita nel programma corrisponde un codice società).

Il file **KNGA99** rappresenta l'archivio comune contenete alcune tabelle alle quali (nel caso di utilizzo della versione KNG STUDIO e nel caso di creazione di società con il metodo 'CREAZIONE STUDIO') vengono automaticamente collegate le nuove società create. Rappresenta la così detta **Tipologia standard** relativa alle tabelle di base (personalizzabile dall'utente).

Considerando che la procedura nella versione KNG STUDIO permette la gestione di archivi comuni anche per il piano conti, ogni volta che l'utente crea una 'Tipologia conti' genera, di fatto, un database denominato **KngaXX**: alla Tipologia conti creata in KNG corrisponderà un codice 'XX' (scelto dall'utente) che completerà il nome dell'oggetto.

Per comodità, le nuove procedure di installazione creano una cartella definita **DB Standard**: l'obbiettivo di questa cartella è creare un'area nella quale Datalog aggiorna sistematicamente i database modello/demo rilasciati con i vari aggiornamenti, sovrascrivendoli sempre a quelli già presenti. E' consigliabile quindi non utilizzare tale cartella per la gestione degli archivi effettivi degli utenti.

La posizione degli archivi e della licenza:

A seguito dell'installazione della procedura, viene creata una cartella contenete tutti i file di archivio in formato access. Nel file di configurazione **Kng96.ini** (presente su ogni Pc, nella directory windows) viene indicato al sistema con quale programma vengono gestiti i database, e in che percorsi sono salvati archivi access e licenza. In particolare, il file conterrà le seguenti istruzioni:

[Archivi]
Path 4.70 =<*percorso-archivi*>
Path Lic =<*percorso-licenza*>
…
[DBMS Server]
ServerType=-1
ServerName=(<nome_server_SQL>)
…

Dove:
<*percorso-archivi*> corrisponde alla cartella nella quale vengono gestiti gli archivi in formato access.
<*percorso-licenza*> corrisponde alla cartella nella quale viene gestita la licenza (può essere uguale o diverso dal percorso precedente, a discrezione dell'utente).
ServerType=-1 indica al sistema la modalità di gestione degli archivi, ovvero 0 per access e –1 per SQL.
ServerName= riporta il nome del server SQL (considerato se il parametro precedente è –1).

Per archivi in formato **ACCESS**:
Sarà presente una cartelle di file contenete i database che, nel caso di rete, dovrà essere condivisa in lettura/scrittura a tutti gli utenti che devono accedere al programma. Conterrà tutti i file di archivio in formato mdb. Nella stessa cartella l'utente potrà (a sua discrezione) copiare anche i file di licenza.

Per archivi in formato **SQL**:
In questa condizione, la condivisione degli archivi sarà gestita dal programma SQL SERVER (i file fisici di archivio non devono quindi risiedere in cartelle condivise). Dovrà comunque essere gestito un Percorso archivi access nel quale andrà copiato il file **Stdcom.mdb** rilasciato con ogni aggiornamento.
Nella stessa cartella l'utente potrà (a sua discrezione) copiare anche i file di licenza.

I SALVATAGGI SONO A CARICO DELL'UTENTE.

E' necessario effettuare BACKUP frequenti di file di archivio, ed in particolare dei file:

COMUNE – xxxxxANA - xxxxxMSK - KNGA99 - KNGAxx

Nota per il seguito del manuale:
Nel seguito del documento parleremo di Kng96.ini - Kng.lic - C:\Kng (quale cartella di installazione del programma); nel caso di installazione del modulo CESPITI Stand Alone i nomi dei file e delle cartelle standard diventeranno rispettivamente Cespiti.ini - Cespiti.lic – C:\Cespiti. Dato che le caratteristiche tecniche dell'installazione dei software KNG e Cespiti sono le stesse, di seguito quando parleremo di Kng96.ini o Kng.lic o C:\Kng intenderemo quanto descritto implicitamente esteso anche alla procedura Cespiti.

Requisiti di base per procedere all'Installazione

PRIMA di procedere all'installazione è necessario verificare che siano presenti le seguenti condizioni preliminari sui singoli pc:

1. Corrispondenza delle caratteristiche hardware e software del/i pc a quelle richieste (Ved. I sistemi operativi certificati)
2. Presenza nel sistema di **Microsoft IE 5.5** o sup;
3. Installazione dell'Utility **Data Access (*)**
4. Installazione di un programma per la lettura dei file **.pdf**
5. Verifica e corretta impostazione delle '**Impostazioni Internazionali**' (Ved. paragrafo dedicato Le Impostazioni Internazionali)

Nel caso tali pre - requisiti non siano presenti, è disponibile nel CD Rom di installazione del KNG una sezione '**UTILITÀ'** dalla quale è possibile procedere all'installazione di questi componenti fondamentali.

(*) - importanza del driver DATA ACCESS

Dobbiamo fare una nota importante relativamente al componente **DATA ACCESS**, che rappresenta un componente di sistema dei driver ODBC di *Microsoft*® per l'accesso ai dati. E' fondamentale che, nel caso di rete (o in alcuni casi di cambio del Sistema operativo dei Pc), questo componente sia uguale su tutti i client che accedono ai database: in mancanza di questa condizione fondamentale si può andare incontro al danneggiamento degli archivi con conseguente perdita di dati. Inoltre, su sistema operativo Windows 95 e 98, l'installazione di tale componente è addirittura fondamentale per il funzionamento della stampa dei report gestiti con Crystal Report.

In una rete, quindi, la componente data access deve sempre essere aggiornata alla stessa versione, ovvero tutti i pc devono utilizzare il medesimo componente per accedere ai dati.
Possiamo genericamente riassumere le versioni di questo driver in:

Su S.O. Windows 95 – 98: consigliata versione 2.5
Su S.O. Windows 2000: consigliata versione 2.6 / 2.7
Su S.O. Windows XP: consigliata versione 2.8

Il problema è particolarmente sentito in reti miste 95/98/2000/Xp: in queste realtà potrebbero esserci versioni diverse di questo componente, con conseguente modalità di accesso diverso al database e alte probabilità di danneggiamento del database stesso. Per ovviare il problema, è preferibile aggiornare tutte le versioni del componente a quella più recente.

Inoltre, un consiglio: prima di installare una versione recente del driver Data access su pc con sistema Windows 95/98, iniziate sempre con l'installazione della versione 2.5 (dopo, se necessario, proseguite con una più recente 2.7). Questo accorgimento vi permetterà di verificare l'efficienza della macchina, in quanto con questa operazione viene rilevata l'eventuale presenza di problemi sulla pc in questione (che dovranno essere processati e risolti prima di attivare la procedura KNG).

Le Impostazioni Internazionali

Le Impostazioni Internazionali del Pc sul quale viene installata la procedura devono corrispondere con quelle dettagliate nel seguito, variabili a seconda del sistema operativo in uso.

Le Impostazioni Internazioni sono visualizzabili dal **Pannello Di Controllo**:

	Per S.O **windows nelle versioni 95,98,2000,NT**
Cartella IMPOSTAZIONI INTERNAZIONALI	ITALIANO (STANDARD)
Cartella NUMERI	
Separatore decimale:	, (virgola)
Cifre Decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Numero cifre in un gruppo	3
Simbolo numeri negativi	- (meno)
Formato numeri negativi	-1.1
Zeri iniziali	0,7
Sistema di misura	Metrico decimale
Separatore di elenco	; (punto e virgola)
Cartella VALUTA	
Simbolo Valuta	€
Posizione simbolo Valuta	€. 1,1
Separatore decimali	, (virgola)
Cifre decimali	0
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Numero cifre in un gruppo	3
Cartella ORA	
Formato Ora	H.mm.ss (per Win95/98 O.mm.ss)
Separatore	. (punto)
Simbolo AM	(spazio)
Simbolo PM	(spazio)
Cartella DATA	
Formato data breve	gg/mm/aaaa
Separatore data:	/
Formato data estesa:	gggg g MMMM aaaa

	Per S.O **Windows XP**
Cartella IMPOSTAZIONI INTERNAZIONALI DELLA LINGUA	ITALIANO (Italia)
PULSANTE PERSONALIZZA	
Cartella NUMERI	
Separatore decimale:	, (virgola)
Cifre Decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Raggruppamento Cifre	123.456.789
Simbolo numeri negativi	- (meno)
Formato numeri negativi	-1.1
Zeri iniziali	0,7
Sistema di misura	Metrico decimale
Separatore di elenco	; (punto e virgola)
Cartella VALUTA	
Simbolo Valuta	€
Formato di valori positivi	€ 1,1
Formato di valori negativi	-€ 1,1
Separatore decimali	, (virgola)
Cifre decimali	2
Simbolo raggruppamento cifre	. (punto)
Raggruppamento cifre	123.456.789
Cartella ORA	
Formato Ora	H.mm.ss
Separatore	. (punto)
Simbolo AM	(spazio)
Simbolo PM	(spazio)
Cartella DATA	
Formato data breve	gg/mm/aaaa
Separatore data:	/
Formato data estesa:	gggg g MMMM aaaa

Eventuali problemi legati alle impostazioni internazioni non corrette:

Sono difficilmente elencabili, in quanto posso avere diversa natura. Genericamente, possono essere legati alla gestione errata delle date (nel salvataggio dei dati o durante l'esecuzioni di query, che quindi non vengono eseguite dando errori di select), piuttosto che alla gestione errata della virgola, delle valute, ecc…

Le Mappature di rete

L'eventuale utilizzo delle **Tipologie** (archivi di studio collegati a più database) richiede una particolare attenzione nell'impostazione dei percorsi di rete (nel caso di installazione multiutenza): infatti, la tipologia è un archivio collegato all'archivio anagrafico da un percorso che deve essere uguale per tutti gli utenti che accedono al database.

In fase di installazione della procedura è quindi fondamentale impostare su ogni client un percorso di accesso agli archivi in rete identico su tutte postazioni. Di seguito riportiamo due alternative adottabili (ovviamente, consigliabili per ambienti Microsoft pienamente compatibili):

1. Se il server è dedicato e non usa il programma, è possibile mappare lo stesso percorso associando la stessa lettera al disco di rete su tutti i terminali (in modo che il percorso risulti sempre lo stesso).

2. *Metodo consigliato*: Se il server non è dedicato (quindi viene utilizzato anche come posto lavoro) è necessario impostare il percorso di rete esteso:

   \\ SERVER \ C \ Kng: dove

\\ server	è il nome del server NT o Windows95/98/2000/NT
\ C	è il nome della Share visibile a tutti
\ Kng	è la path (percorso) dove sono situati gli archivi

Per ambienti che non siano Microsoft pienamente compatibili, si consiglia la mappatura con la stessa unità per tutti i posti di lavoro (prima soluzione).

Specifiche per l'installazione del sistema KING su WINDOWS VISTA

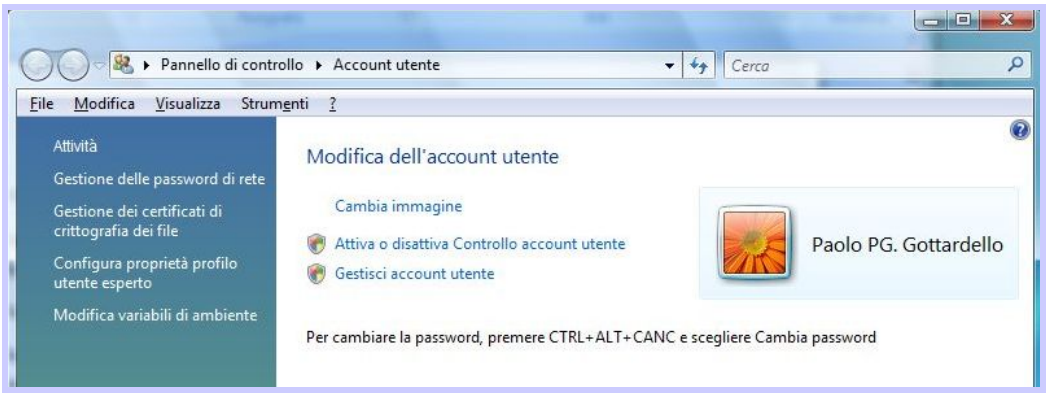
Il sistema KING è attualmente in fase di certificazione sul sistema operativo VISTA: alcune funzionalità (come il CR EXPORT) sono alla data attuale in fase di revisione, tuttavia in questa sezione riportiamo alcune specifiche necessarie per una corretta installazione e configurazione del software.

Gestione account utente

Data la particolare struttura del software KING dove si richiede una ampia interazione con il sistema operativo, per poter installare e utilizzare correttamente il software è necessario disporre di un account utente che possieda le **credenziali di amministratore**.

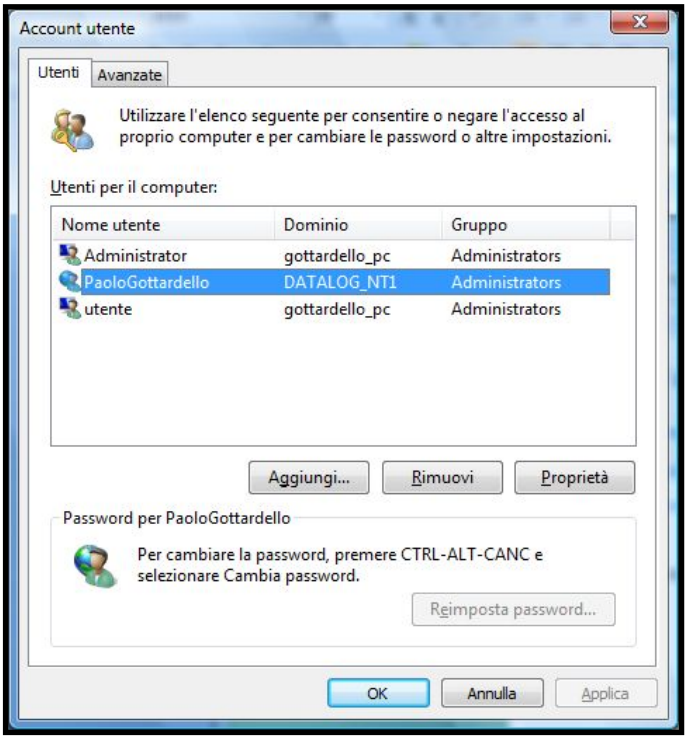
Di seguito riportiamo un esempio di configurazione di un account utente.

Dal pulsante START selezionate PANNELLO DI CONTROLLO: cliccate sulla parte sinistra dello schermo sulla voce VISUALIZZAZIONE CLASSICA, quindi per poter gestire i ruoli degli utenti andate su ACCOUNT UTENTE e vi troverete in una schermata simile a quella rappresentata nella figura sottostante:


Pannello di controllo ▸ Account utente
Cerca
File Modifica Visualizza Strumenti ?
Attività
Gestione delle password di rete
Gestione dei certificati di crittografia dei file
Configura proprietà profilo utente esperto
Modifica variabili di ambiente
Modifica dell'account utente
Cambia immagine
Attiva o disattiva Controllo account utente
Gestisci account utente
Paolo PG. Gottardello
Per cambiare la password, premere CTRL+ALT+CANC e scegliere Cambia password

Se viene richiesto di specificare la password dell' amministratore o di confermare, digitare la password o confermate. Cliccate su GESTISCI ACCOUNT UTENTE, selezionate il nome dell'account utente e quindi su PROPRIETA', nella scheda GRUPPI selezionate il gruppo ADMINISTRATORS a cui l'account DEVE appartenere e quindi fate clic su OK.

A questo punto verrà richiesto di effettuare un nuovo login per aggiornare le nuove policy.

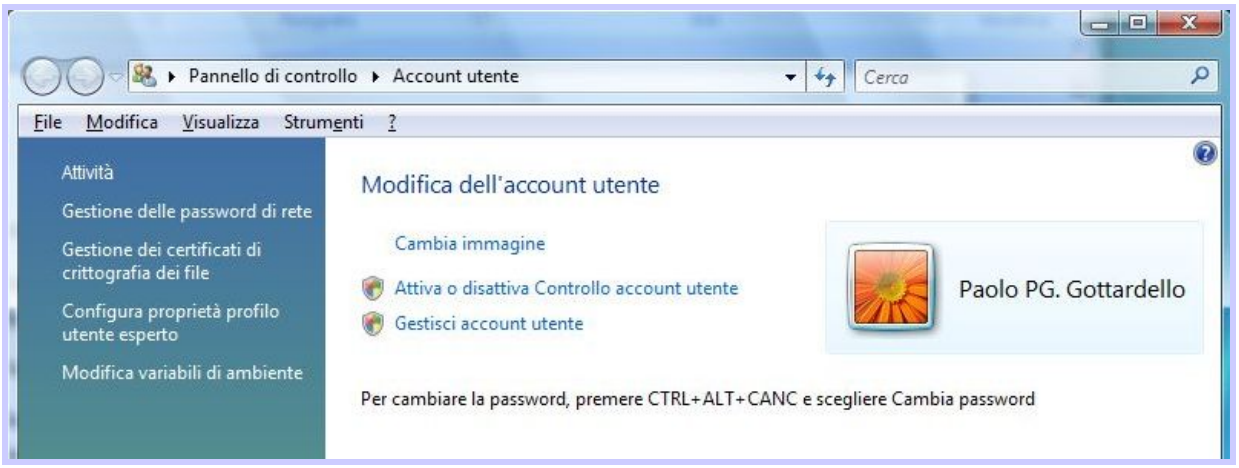


Controllo account utente (UAC)

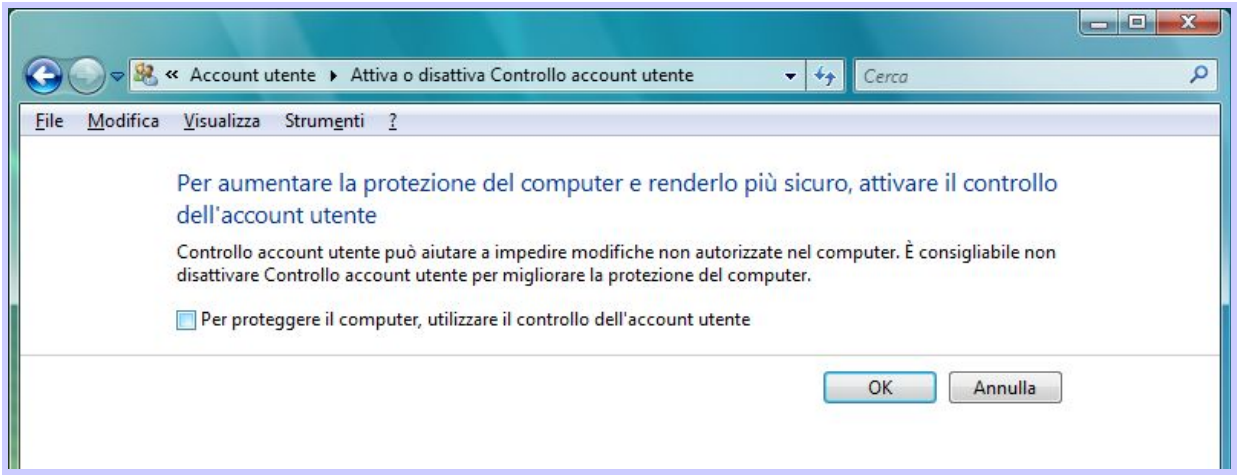
Il Controllo account utente viene utilizzato per richiedere all'utente l'autorizzazione per attività che richiedono diritti amministrativi, ad esempio per installare software o modificare impostazioni che hanno effetti su altri utenti. La disattivazione di questo controllo è funzionale alla fase di installazione e\o di successivo aggiornamento\manutenzione del software KING, in quanto potrebbe impedire alcune operazioni (come ad esempio la creazione di batch di registrazione dei componenti).

Di seguito riportiamo un esempio di disattivazione dell'UAC.

Per poter disabilitare il Controllo account Utente andate nel PANNELLO DI CONTROLLO/ACCOUNT UTENTE come indicato nella figura sottostante


Pannello di controllo ▸ Account utente
Cerca
File Modifica Visualizza Strumenti ?
Attività
Gestione delle password di rete
Gestione dei certificati di crittografia dei file
Configura proprietà profilo utente esperto
Modifica variabili di ambiente
Modifica dell'account utente
Cambia immagine
Attiva o disattiva Controllo account utente
Gestisci account utente
Paolo PG. Gottardello
Per cambiare la password, premere CTRL+ALT+CANC e scegliere Cambia password

Quindi cliccate su ATTIVA O DISATTIVA CONTROLLO ACCOUNT UTENTE confermando, togliete quindi la spunta dal campo PER PROTEGGERE IL COMPUTER UTLIZZARE IL CONTROLLO DELL'ACCOUNT UTENTE e cliccate OK .


« Account utente ▸ Attiva o disattiva Controllo account utente
Cerca
File Modifica Visualizza Strumenti ?
Per aumentare la protezione del computer e renderlo più sicuro, attivare il controllo dell'account utente
Controllo account utente può aiutare a impedire modifiche non autorizzate nel computer. È consigliabile non disattivare Controllo account utente per migliorare la protezione del computer.
Per proteggere il computer, utilizzare il controllo dell'account utente
OK
Annulla

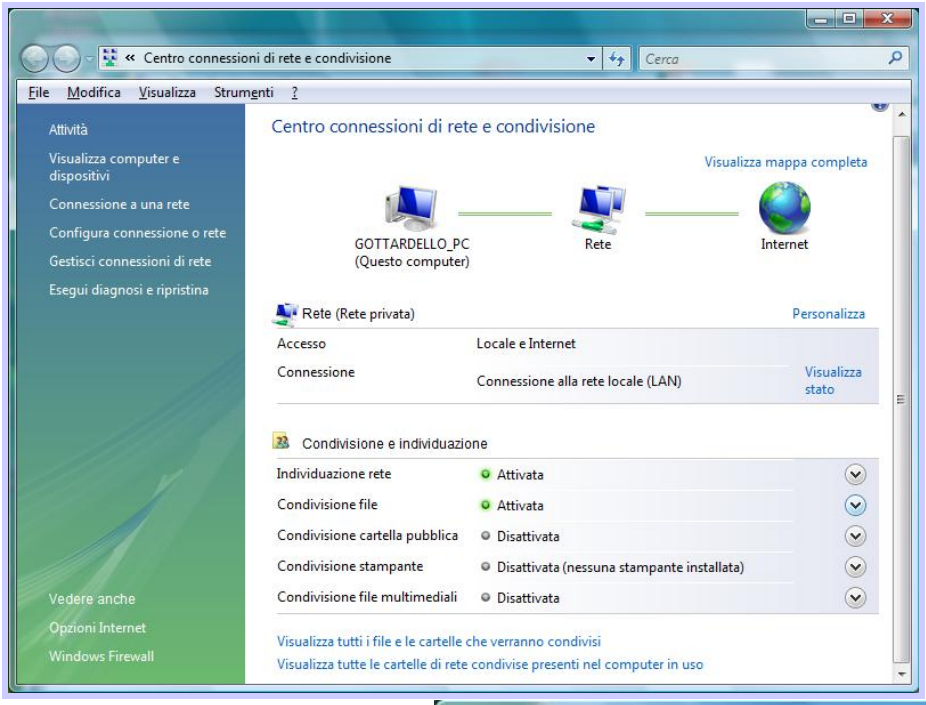
A questo punto il sistema richiederà di essere riavviato, quindi riavviate il computer.

Condivisione file e cartelle “Archivi Access”

Sulla cartella archivi Access (contenete gli archiv ma anche la licenza d’suo) è necessario impostare le **autorizzazioni** di condivisione che possono essere concesse a un unico utente oppure a un gruppo di utenti che si trovano sulla stessa rete.

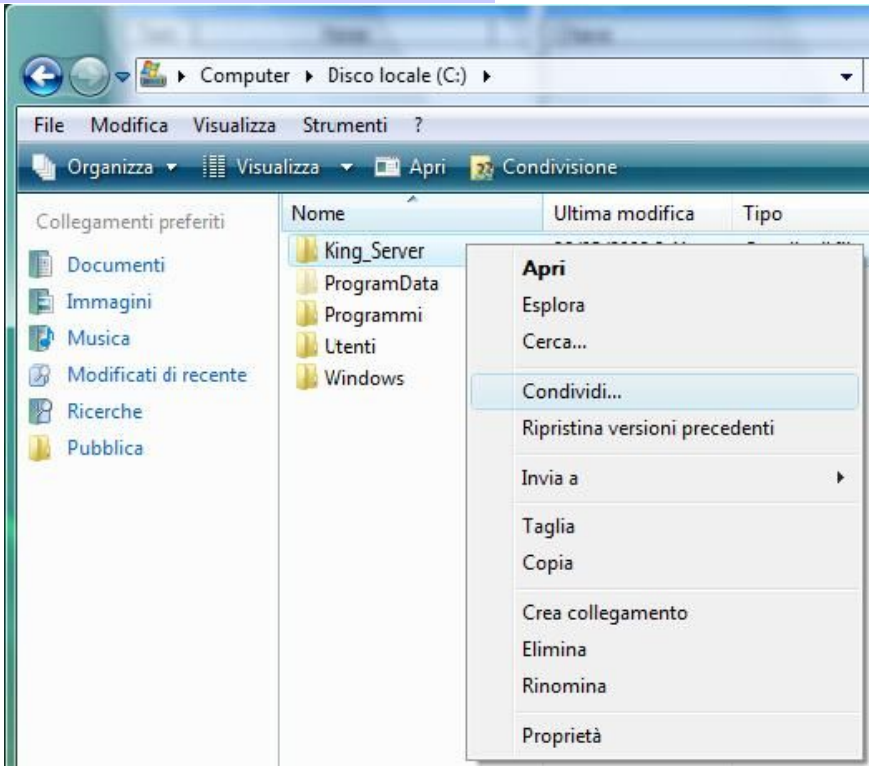
Di seguito riportiamo un esempio di condivisione file completa.

Per prima cosa andate nel PANNELLO DI CONTROLLO/CENTRO CONNESSIONI DI RETE E CONDIVISIONE come indicato in figura:

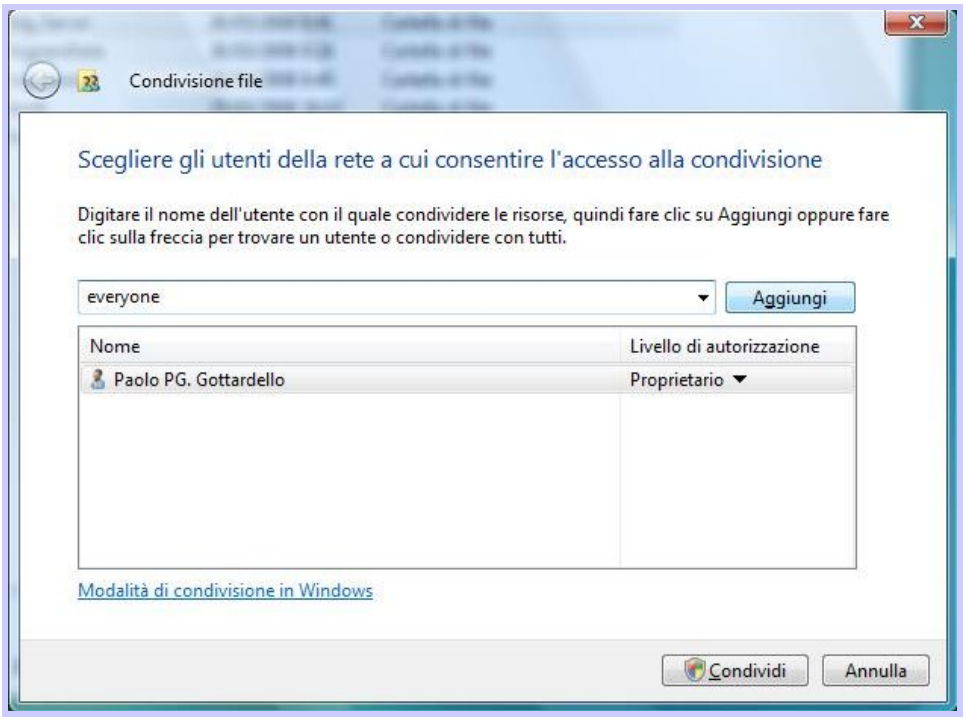


Se la CONDIVISIONE FILE è disattivata, fare clic sul pulsante freccia per espandere la sezione e cliccate su ATTIVA CONDIVISIONE FILE E STAMPANTI e quindi su APPLICA.

A questo punto posizionatevi nella ROOT dove è presente la directory contenente i database del software KING, cliccate con il TASTO DESTRO sulla cartella (es. C:\KING_SERVER) e scegliete CONDIVIDI

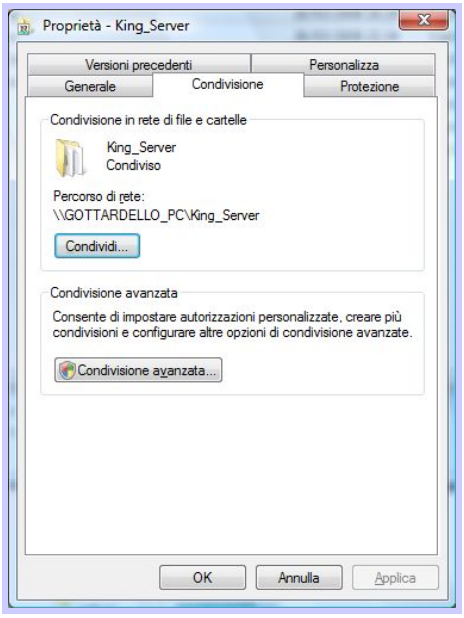


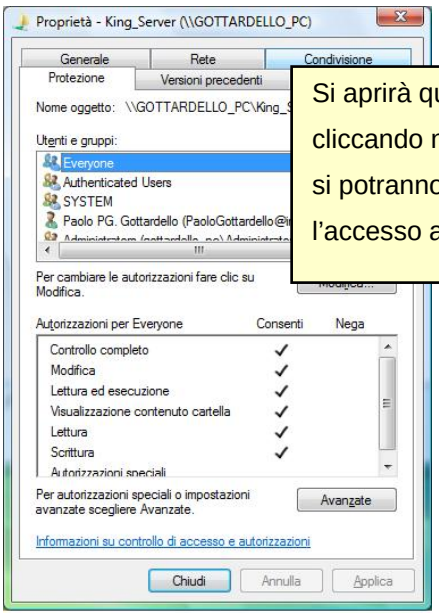
Si aprirà quindi una schermata dove bisognerà indicare le autorizzazioni per poter accedere alla DIRECTORY CONDIVISA


Condivisione file
Scegliere gli utenti della rete a cui consentire l'accesso alla condivisione
Digitare il nome dell'utente con il quale condividere le risorse, quindi fare clic su Aggiungi oppure fare clic sulla freccia per trovare un utente o condividere con tutti.
everyone
Aggiungi
Nome
Livello di autorizzazione
Paolo PG. Gottardello
Proprietario
Modalità di condivisione in Windows
Condividi
Annulla

Digitate quindi nel box EVERYONE e cliccate sul pulsante AGGIUNGI, a questo punto Il nome dell'utente o del gruppo selezionato verrà visualizzato nell'elenco di utenti con cui si desidera condividere i file, quindi cliccate sulla freccia accanto al livello di autorizzazione ed indicate il livello **Comproprietario**, cliccate infine sul pulsante CONDIVIDI e al termine della verifica autorizzazioni su OPERAZIONE COMPLETATA.

E' inoltre possibile indicare qualora sul computer fosse impostata una condivisione di file avanzata ulteriori impostazioni di condivisione cliccando con il TASTO DESTRO del mouse sulla una cartella condivisa, scegliendo PROPRIETA', cliccando sulla scheda CONDIVISIONE e quindi su CONDIVISIONE AVANZATA





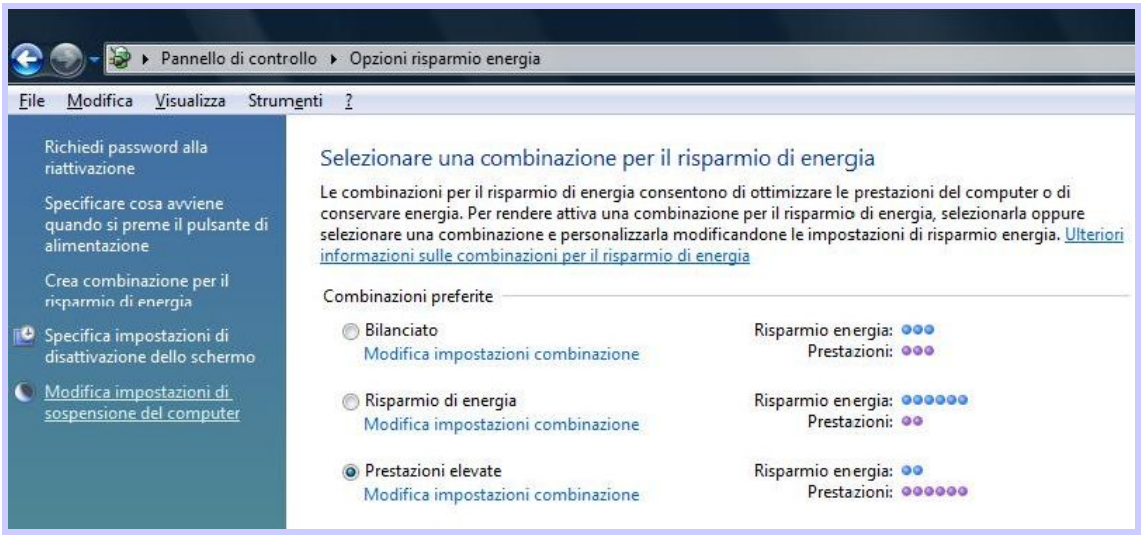
Si aprirà quindi uno schedario dove cliccando nella scheda PROTEZIONE si potranno indicare ulteriori policy per l'accesso ai dati condivisi.

Gestione Risparmio energetico

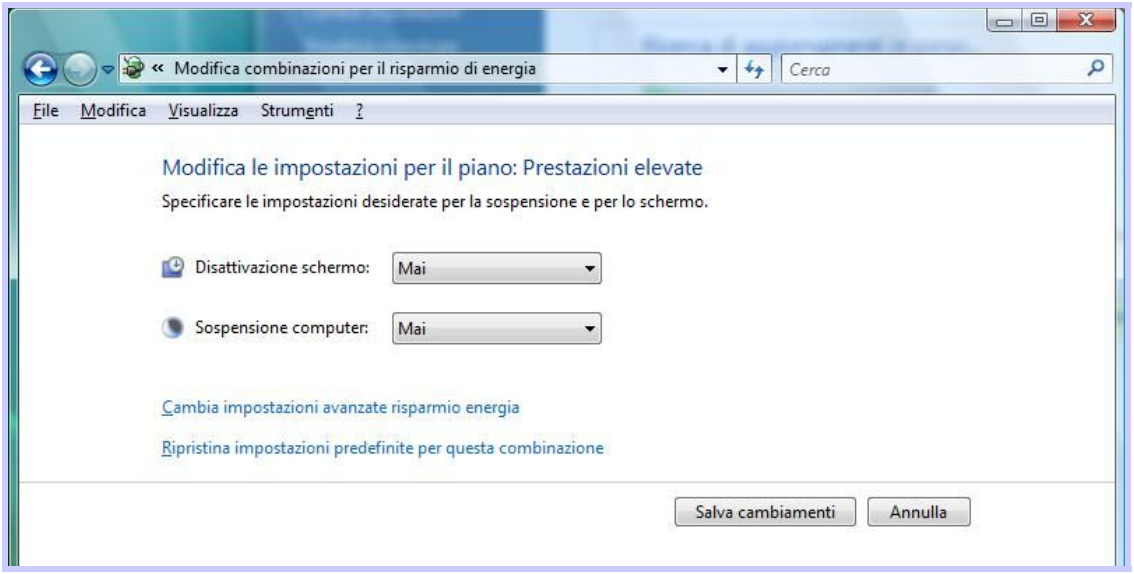
E' consigliabile scegliere delle impostazioni di risparmio energia per migliorare le prestazioni del computer e l'utilizzo del programma KING.

Di seguito riportiamo un esempio di impostazioni.

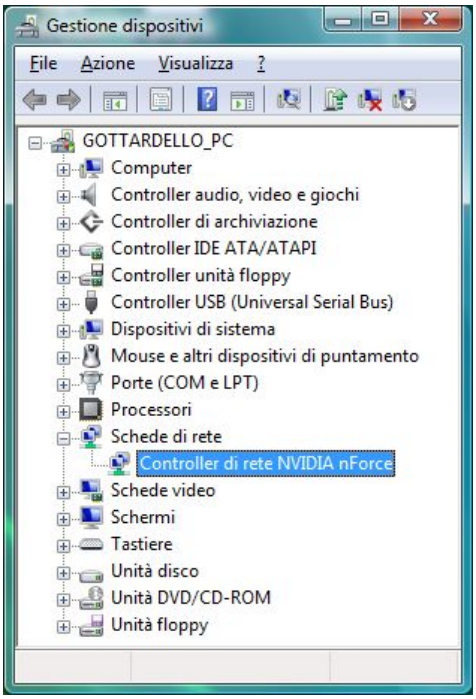
E' necessario per prima cosa aprire il PANNELLO DI CONTROLLO e scegliere OPZIONI DI RISPARMIO ENERGIA. A questo punto (come indicato nella figura sottostante) vi troverete sul menu MODIFICA IMPOSTAZIONI SOSPENSIONE DEL COMPUTER, voi selezionate la combinazione PRESTAZIONI ELEVATE e quindi cliccate su MODIFICA IMPOSTAZIONI COMBINAZIONE.


Pannello di controllo ▸ Opzioni risparmio energia
File Modifica Visualizza Strumenti ?
Richiedi password alla riattivazione
Specificare cosa avviene quando si preme il pulsante di alimentazione
Crea combinazione per il risparmio di energia
Specifica impostazioni di disattivazione dello schermo
Modifica impostazioni di sospensione del computer
Selezionare una combinazione per il risparmio di energia
Le combinazioni per il risparmio di energia consentono di ottimizzare le prestazioni del computer o di conservare energia. Per rendere attiva una combinazione per il risparmio di energia, selezionarla oppure selezionare una combinazione e personalizzarla modificandone le impostazioni di risparmio energia. Ulteriori informazioni sulle combinazioni per il risparmio di energia
Combinazioni preferite
Bilanciato
Modifica impostazioni combinazione
Risparmio energia:
Prestazioni:
Risparmio di energia
Modifica impostazioni combinazione
Risparmio energia:
Prestazioni:
Prestazioni elevate
Modifica impostazioni combinazione
Risparmio energia:
Prestazioni:

Visualizzerete a questo punto una videata dove bisognerà selezionare nella tendina DISATTIVAZIONE SCHERMO l'opzione MAI. Salvate i cambiamenti ed uscite.


« Modifica combinazioni per il risparmio di energia
Cerca
File Modifica Visualizza Strumenti ?
Modifica le impostazioni per il piano: Prestazioni elevate
Specificare le impostazioni desiderate per la sospensione e per lo schermo.
Disattivazione schermo: Mai
Sospensione computer: Mai
Cambia impostazioni avanzate risparmio energia
Ripristina impostazioni predefinite per questa combinazione
Salva cambiamenti
Annulla

Una volta tornanti sul DESKTOP dell'utente, cliccate con il TASTO DESTRO del mouse sull'icona COMPUTER, si aprirà un menù contestuale, scegliete PROPRIETA' e cliccate su GESTIONE DISPOSITIVI (lo stesso risultato è possibile ottenerlo sempre dal PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/GESTIONE DISPOSITIVI)



Quindi aprite il box SCHEDE DI RETE, di conseguenza fate un DOPPIO CLICK sul dispositivo di rete che viene utilizzato per connettervi alla vostra rete locale LAN e selezionate la tendina RISPARMIO ENERGIA.

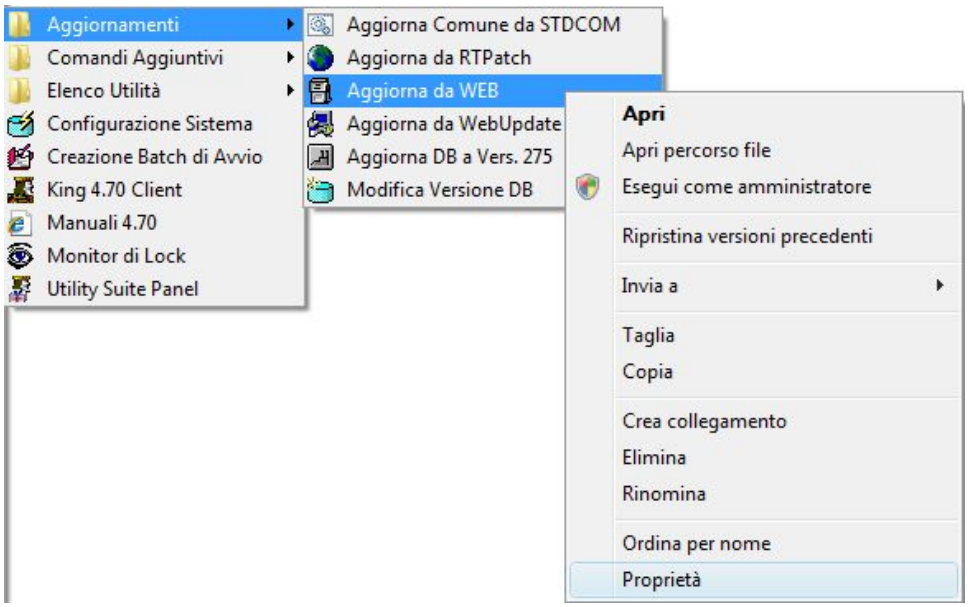
Proprietà - Controller di rete NVIDIA nForce
Generale Avanzate Driver Dettagli Risorse Risparmio energia
Controller di rete NVIDIA nForce
Consenti al computer di spegnere il dispositivo per risparmiare energia.
Consenti al dispositivo di riattivare il computer.
Consenti solo alle stazioni di gestione di riattivare il computer.

Arrivati a questo punto, togliete la spunta dal campo CONSENTI AL COMPUTER DI SPEGNERE IL DISPOSITIVO PER RISPARMIARE ENERGIA, cliccate su OK, salvate ed uscite.

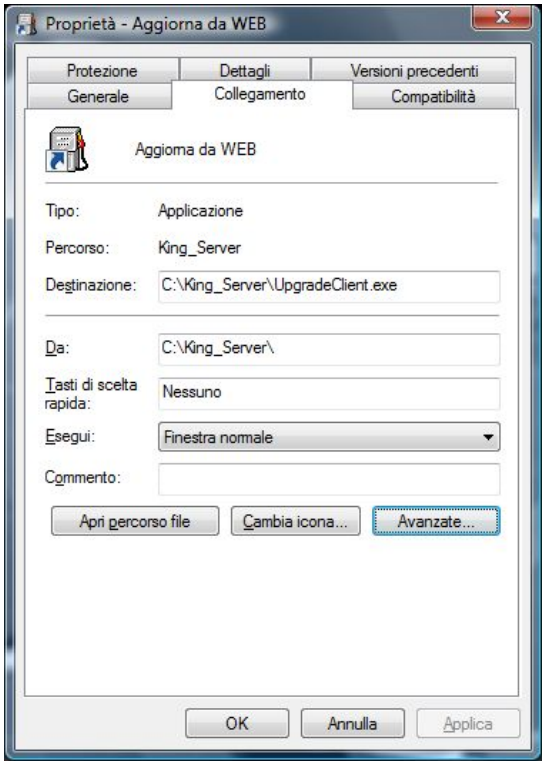
Configurazione “Sistema Aggiornamento Automatico da Web”

Per poter utilizzare il programma Upgradeclient.exe (“Aggiorna da WEB”) per scaricare gli aggiornamenti del software, è necessario operare una piccola modifica all’icona di avvio del programma per meglio garantire lo scarico dei componenti.

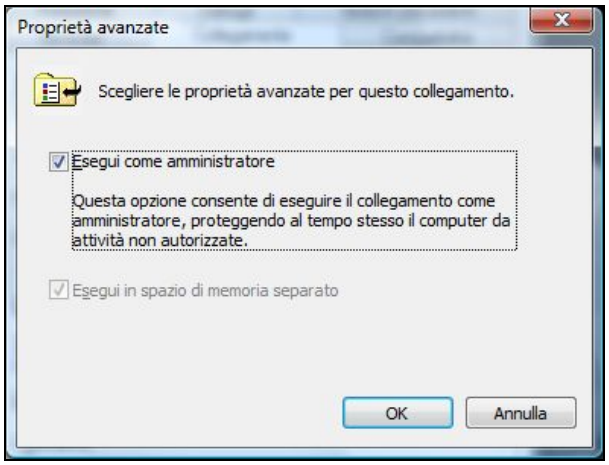
L’impostazione va effettuata direttamente da START/PROGRAMMI/KING * /AGGIORNAMENTI cliccando con il TASTO DESTRO sull’icona **Aggiorna Da Web** scegliendo PROPRIETA’ nel corrispondente menù:



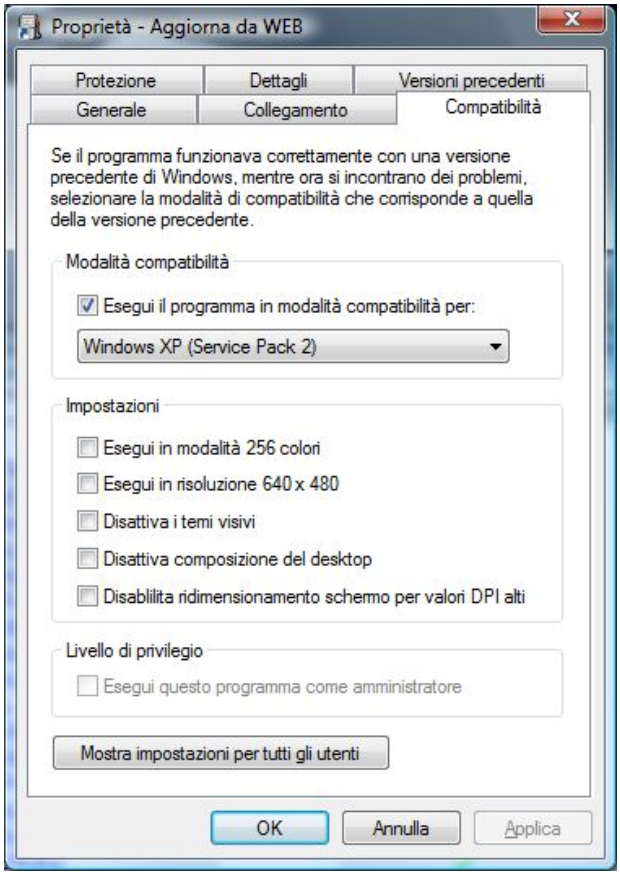
Vi troverete nella scheda COLLEGAMENTO, cliccate sul pulsante AVANZATE



Spuntare il campo ESEGUI COME AMMINISTRATORE, fatto questo cliccate sul tasto OK


Proprietà avanzate
Scegliere le proprietà avanzate per questo collegamento.
Esegui come amministratore
Questa opzione consente di eseguire il collegamento come amministratore, proteggendo al tempo stesso il computer da attività non autorizzate.
Esegui in spazio di memoria separato
OK
Annulla

A questo punto selezionate la scheda COMPATIBILITA', quindi inserite una spunta su ESEGUI IL PROGRAMMA IN MODALITA' COMPATIBILE e nella tendina sottostante selezionate **WINDOWS XP (SERVICE PACK 2)**.


Proprietà - Aggiorna da WEB
Protezione
Dettagli
Versioni precedenti
Generale
Collegamento
Compatibilità
Se il programma funzionava correttamente con una versione precedente di Windows, mentre ora si incontrano dei problemi, selezionare la modalità di compatibilità che corrisponde a quella della versione precedente.
Modalità compatibilità
Esegui il programma in modalità compatibilità per:
Windows XP (Service Pack 2)
Impostazioni
Esegui in modalità 256 colori
Esegui in risoluzione 640 x 480
Disattiva i temi visivi
Disattiva composizione del desktop
Disablilita ridimensionamento schermo per valori DPI alti
Livello di privilegio
Esegui questo programma come amministratore
Mostra impostazioni per tutti gli utenti
OK
Annulla
Applica

Per ultimo, cliccate sul pulsante MOSTRA IMPOSTAZIONI PER TUTTI GLI UTENTI e ripetete l'operazione appena effettuata, al termine della procedura cliccate sul tasto APPLICA e successivamente su OK.

Gestione del Lock server e altre considerazioni su Windows VISTA

In questo ultimo paragrafo riportiamo alcune considerazioni.

- **Caratteristiche di base del sistema Vista**: come anticipato, per un pieno utilizzo del programma KING è necessario che l'utente disponga di diritti amministrativi, in quanto le operazioni di installazione, aggiornamento o manutenzione richiedono di poter accedere a meccanismi di registrazione e deregistrazioni componenti ed accesso a cartelle e file di sistema. Un utente che non dispone di tali autorizzazioni potrebbe (ad esempio) non può quindi completare quindi tali procedimenti.

  Utilizzando il programma KING, inoltre, l'utente potrebbe effettuare delle modifiche (ad esempio, relative alla stampante gestita) che – richiedendo l'accesso al file king96.ini – darebbero luogo all'automatica copia di detto file dalla directory windows ad una sottocartella utente. In questa ipotesi, è importante sottolineare che il file king96.ini modificato in seguito delle operazioni effettuate dall'utente non sarà più quello presente nella cartella windows, ma sarà salvato in un altro percorso (predefinito dal sistema).

- **Visualizzazione del Lock Server**: Lockserver è un servizio che viene automaticamente avviato dal sistema. Ne consegue, in questa situazione, che (a differenza delle versioni precedenti di Windows) l'eventuale apertura del programma non può essere controllata direttamente dalla relativa icona (situata nella system tray): attualmente, l'unico modo per accedere alla gestione di Lockserver è quello di terminare l'esecuzione del processo utilizzando Gestione Attività (CTRL + ALT + CANC) e quindi rieseguirlo manualmente.

- **Porta Dinamica in SQL**: nelle configurazioni sopra esposte, consigliamo l'impostazione di una porta 1433 dedicata al controllo dell'istanza SQL. In alternativa all'adozione di una porta statica, è possibile gestire le istanze SQL tramite porte dinamiche assegnate dal motore SQL. Quindi:

  - Porta TCP [ ] (campo vuoto)
  - Porte Dinamiche TCP [0] (zero)

Configurazione FIREWALL

Il firewall deve essere configurato in modo adeguato per permettere la comunicazione tra server e client di KING (sia ai fini di un corretto uso del LockServer sia per l'accesso ad un database SQL) e permettere l'eventuale intervento in teleassistenza da parte dei tecnici Datalog (tramite la console DatalogVNC).

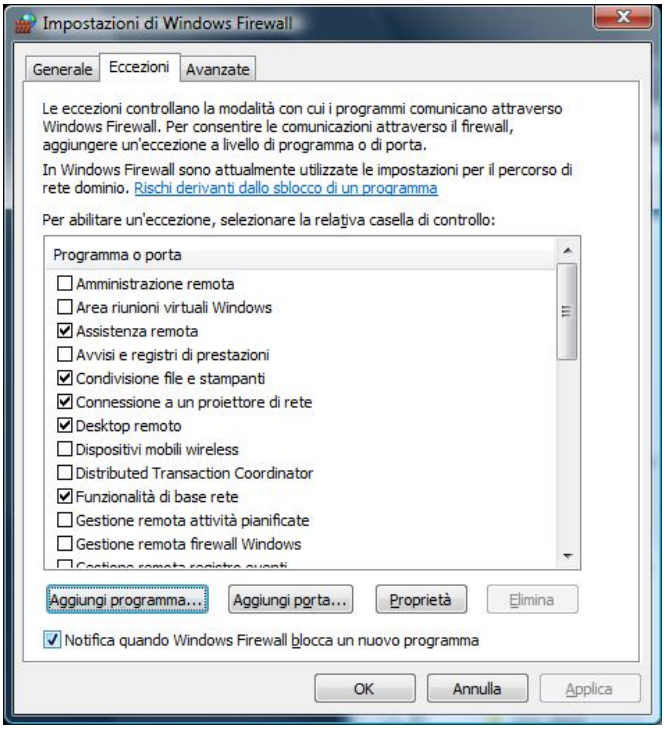
Di seguito riportiamo un esempio di configurazione su Windows Vista.

Automaticamente Windows VISTA abilita sul computer un sistema di sicurezza integrato chiamato ICF o Windows Firewall, inoltre verifica che tale firewall sia attivato e quindi visualizza lo stato del firewall in CENTRO SICUREZZA PC Windows (icona solitamente visibile nell'area di notifica o system tray).

Quando Windows Firewall è attivo, blocca la comunicazione della maggior parte dei programmi, quindi per poter usufruire di alcuni servizi come quelli citati in precedenza è necessario configurarlo correttamente ovvero **configurare un'eccezione**. Andate in PANNELLO DI CONTROLLO/WINDOWS FIREWALL:

Windows Firewall
Attiva/Disattiva Windows Firewall
Consenti programma con Windows Firewall
Windows Firewall
Windows Firewall può facilitare la prevenzione degli accessi al computer non autorizzati di malintenzionati o malware da Internet o da una rete.
In che modo un firewall facilita la protezione del computer
Windows Firewall sta facilitando la protezione del computer
Windows Firewall attivo.
Modifica impostazioni
Le connessioni in ingresso per cui non è definita alcuna eccezione sono bloccate.
Visualizza notifica per il blocco di un programma: No
Percorso di rete: Rete di dominio
Che cosa sono i percorsi di rete

Cliccate sulla voce CONSENTI PROGRAMMA CON WINDOWS FIREWALL, visualizzerete a video una schermata simile a questa:


Impostazioni di Windows Firewall
Generale
Eccezioni
Avanzate
Le eccezioni controllano la modalità con cui i programmi comunicano attraverso Windows Firewall. Per consentire le comunicazioni attraverso il firewall, aggiungere un'eccezione a livello di programma o di porta.
In Windows Firewall sono attualmente utilizzate le impostazioni per il percorso di rete dominio. Rischi derivanti dallo sblocco di un programma
Per abilitare un'eccezione, selezionare la relativa casella di controllo:
Programma o porta
Amministrazione remota
Area riunioni virtuali Windows
Assistenza remota
Avvisi e registri di prestazioni
Condivisione file e stampanti
Connessione a un proiettore di rete
Desktop remoto
Dispositivi mobili wireless
Distributed Transaction Coordinator
Funzionalità di base rete
Gestione remota attività pianificate
Gestione remota firewall Windows
Aggiungi programma...
Aggiungi porta...
Proprietà
Elimina
Notifica quando Windows Firewall blocca un nuovo programma
OK
Annulla
Applica

Cliccate sul pulsante AGGIUNGI PROGRAMMA

Si aprirà l'elenco delle applicazioni installate: selezionate il programma (nell'esempio DATALOG VNC SERVER) e cliccate su OK. Ritornerete a questo punto nella schermata precedente, cliccate nuovamente su OK ed uscite.

È in genere più sicuro creare un'eccezione per un programma che aprire una porta, resta inteso che però se nel sistema fossero presenti oltre al citato Windows Firewall altri elementi di rilevamento intrusioni (router con firewall integrati, antivirus con modulo di controllo esecuzione programmi oppure personal firewall di terze parti) andrebbero attuate tutte quelle operazioni di port forwarding atte a consentire il traffico sulle porte interessate; in questa ipotesi:

DatalogVNC	Porte:	da TCP 5500 a TCP 5550	
LockServer\LockMonitor	Porte:	3100 \ 3200	(default – modificabili da software)
SQL	Porte:	1433	(default – modificabili da software)

Microsoft SQL SERVER 2005

L'interfacciamento di KING a database SQL è possibile grazie ad un apposito modulo che comprende tutte le librerie Datalog necessarie. SQL SERVER è un database evoluto nato per gestire alti volumi di dati, conservando la flessibilità e usabilità tipica di Access ma offrendo al contempo una maggiore sicurezza e velocità. L'utilizzo di database in formato SQL con KING è strettamente previsto nei seguenti casi:

- L'archivio *ANA.mdb supera la dimensione di 80 MB
- Alcune tabelle contengono un numero maggiore di >30.000 record
- La procedura viene utilizzata un una rete con più di 3 terminali

In altre parole, il funzionamento della procedura KING viene garantito (nei casi sopra menzionati) solo utilizzando la base dati SQL: alcuni moduli funzionali vengono direttamente realizzati per tale ambiente (es. modulo 'Contract', modulo 'Colli'…). I vantaggi della gestione degli archivi in SQL possono essere riassunti nei seguenti punti:

- **Sicurezza dei Dati** : SQL, grazie al sistema di gestione delle transazioni attraverso i files di LOG, garantisce una maggiore sicurezza dei dati trattati rispetto ad Access, anche in casi di accidentale sospensione delle operazioni sull'archivio (es. BlackOut, blocchi del server o della connettività di rete), consentendo un recupero corretto e completo dei dati.

  In termini pratici ed esemplificativi, ogni richiesta di aggiornamento di archivio effettuata dall'applicazione King, viene prima registrata da SQL in un file di LOG che ne tiene traccia e poi effettivamente eseguita sull'archivio. le transazioni eseguite al momento della sospensione risulteranno poi essere completamente eseguite o completamente non eseguite, ma mai eseguite parzialmente.

- **Velocità di Esecuzione di Interrogazioni e Aggiornamenti sull'Archivio:** SQL – grazie alla tecnologia AWE - garantisce una maggiore velocità esecutiva (sempre a patto che sia installato su un server con caratteristiche adeguate).

  In particolare, il sistema di interrogazione di SQL e' basato su statistiche delle interrogazioni effettuate. Ciò significa in termini pratici ed esemplificativi che all'avvio dei servizi SQL, l'applicativo memorizza tutte le interrogazioni ricorrenti richieste dai CLIENT e quando un'interrogazione già effettuata viene nuovamente eseguita il risultato viene esposto in tempi più veloci. Ciò spiega il motivo per cui i primi minuti di funzionamento di SQL, dopo il riavvio dei relativi servizi, presentano un funzionamento leggermente più lento rispetto all'esecuzione di SQL "a pieno regime" .

KING utilizza la procedura **KNGSQLCONV.exe** per convertire archivi dal formato Access a SQL: durante le operazioni di installazione e conversione gli utenti non devono utilizzare KING.

Per ottenere maggiori informazioni e dettagli tecnici su SQL consultare la **Guida alla valutazione Microsoft** (disponibile sul sito) nella quale viene sviluppata una panoramica generale sulle caratteristiche e potenzialità operative delle diverse edizioni di Microsoft SQL. Da tale guida traiamo il seguente schema, per introdurre brevemente le diverse versioni di SQL SERVER:

Prodotti di esempio		Funzionalità
Microsoft SQL Server **Express Edition**	(Gratuita)	Funzionalità database limitate Limitazioni di memoria, dimensioni del database e funzionalità
Microsoft SQL Server **Workgroup Edition**		Funzionalità database di base Strumenti di gestione semplificati, Sicurezza di base Fino a 2 CPU, limitazioni di memoria
Microsoft SQL Server **Standard Edition**	Versione distribuita a condizioni particolari da Datalog *	Disponibilità Funzionalità database complete Strumenti di gestione di base Fino a 4 CPU o nodi
Microsoft SQL Server **Enterprise Edition**		Disponibilità elevata, Scalabilità Strumenti di gestione di alto livello, Sicurezza enterprise Nessuna limitazione di CPU

La versione “SQL Express” è già adeguata per gestire archivi di KING, tuttavia va considerato che è mancante delle seguenti 3 caratteristiche:

- **Piani di Backup Integrati:** In “SQL Express” non è possibile impostare delle procedure automatiche di backup, pianificandone l’esecuzione; le procedure di backup possono essere eseguite solo manualmente (usufruendo tuttavia di un interfaccia grafica amichevole).
- **Numero di processori:** ad ogni versione di SQL è legato il numero massimo di processori utilizzabili.
- **AWE:** in ‘SQL Express’ non è possibile utilizzare il gestore “AWE” per l’allocazione della memoria.

* Datalog distribuisce a condizioni agevolate le *CAL* (*client access licences*) per la versione “Microsoft SQL **Server Standard Edition**”, nella modalità "Per Seat" dove ogni CAL è associata a un dispositivo client specifico, e consente al dispositivo di accedere a uno o più computer SQL Server nell’ambito di una rete aziendale.

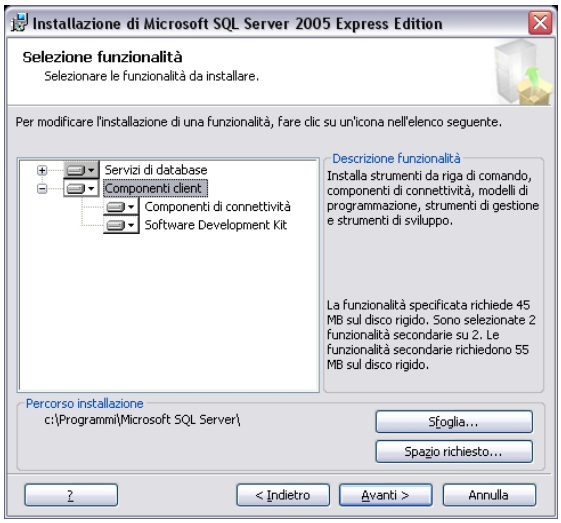
La procedura KING può utilizzare anche una versione precedente di SQL SERVER (come la versione 7.0 e la versione 2000): resta inteso che la scelta della versione dipende dal sistema operativo in uso, e da disponibilità del supporto Microsoft. A tal fine, consigliamo di consultare sempre il sito microsoft per approfondimenti e verifiche (ad esempio, ricordiamo che – come indicato nella documentazione ufficiale Microsoft - è sconsigliato installare SQL7 su Server Primary Domain Controller o Backup Domain Controller a causa del decadimento delle prestazioni di connettività alla rete e di SQL, mentre non si rilevano note di Microsoft in proposito per SQL2000 e 2005). Resta inteso che Datalog – quale partner Microsoft – collauda le procedure utilizzando sempre la versione più recente, al fine di garantire prestazioni sempre ottimali.

Microsoft SQL Server Express 2005 (Workgroup): Installazione

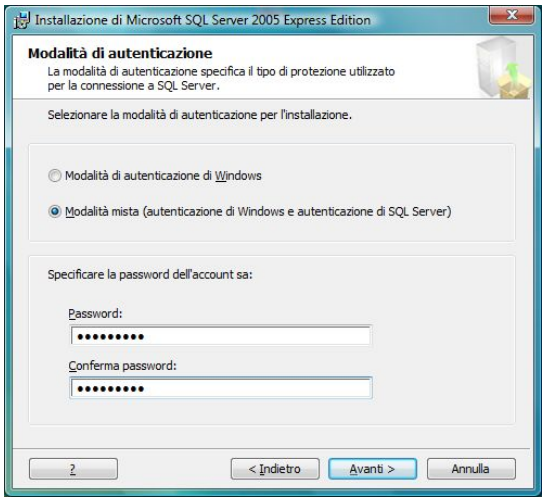
Vediamo come procedere con l’installazione e la configurazione del motore di database SQL 2005 nel caso il nostro computer venga utilizzato come Server (in una Lan di tipo WORKGROUP) del software gestionale KING ed i relativi archivi fossero in formato SQL. Proponiamo un esempio, prendendo in considerazione l’utilizzo di Microsoft SQL SERVER EXPRESS EDITION SP2 che ad oggi risulta perfettamente compatibile sia con il sistema operativo MicrosoftWindows Xp (aggiornato con Sp2, Net Framework 2.0 ita e Windows Installer 3.1) che con Microsoft Windows Vista.

L'installazione di SQL 2005 può essere effettuata seguendo le indicazioni standard indicate nelle guide Microsoft, considerando i seguenti accorgimenti:

1. **Selezione Funzionalità:** Una volta avviato il setup abiliteremo per prima cosa l'installazione dei Componenti Client


Installazione di Microsoft SQL Server 2005 Express Edition
Selezione funzionalità
Selezionare le funzionalità da installare.
Per modificare l'installazione di una funzionalità, fare clic su un'icona nell'elenco seguente.
Servizi di database
Componenti client
Componenti di connettività
Software Development Kit
Descrizione funzionalità
Installa strumenti da riga di comando, componenti di connettività, modelli di programmazione, strumenti di gestione e strumenti di sviluppo.
La funzionalità specificata richiede 45 MB sul disco rigido. Sono selezionate 2 funzionalità secondarie su 2. Le funzionalità secondarie richiedono 55 MB sul disco rigido.
Percorso installazione
c:\Programmi\Microsoft SQL Server\
Sfoglia...
Spazio richiesto...
?
< Indietro
Avanti >
Annulla

2. **Modalità di Autenticazione:** Successivamente, selezionare la modalità MISTA (utente Windows/utente SQL). Questa selezione è necessaria in quanto il software gestionale KNG per interfacciarsi al motore SQL utilizza un proprio utente Kw96Admin.


Installazione di Microsoft SQL Server 2005 Express Edition
Modalità di autenticazione
La modalità di autenticazione specifica il tipo di protezione utilizzato per la connessione a SQL Server.
Selezionare la modalità di autenticazione per l'installazione.
Modalità di autenticazione di Windows
Modalità mista (autenticazione di Windows e autenticazione di SQL Server)
Specificare la password dell'account sa:
Password:
Conferma password:
?
< Indietro
Avanti >
Annulla

Nella stessa maschera, è richiesta la **Password utente "sa"**: inserire un password, che in seguito potrà essere modificata o annullata. Vi ricordiamo che in fase di installazione la password dell'utente SA deve essere conforme ai **requisiti di complessità**, ovvero abbia una lunghezza di almeno sei caratteri, contenga una combinazione di almeno tre dei caratteri seguenti: lettere maiuscole, lettere minuscole, cifre, simboli (segni di punteggiatura) e non contenga il nome dell'utente utilizzato o quello visualizzato sullo schermo.

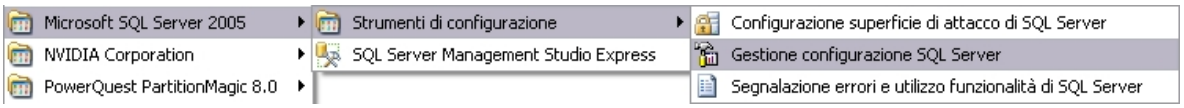
3. **Opzioni di configurazione:** nella maschera successiva, inserire la spunta sulle voci

   - ☑ ATTIVA ISTANZE UTENTE
   - ☑ AGGIUNGI UTENTE AL RUOLO DI AMMINISTRATORE DI SQL SERVER.

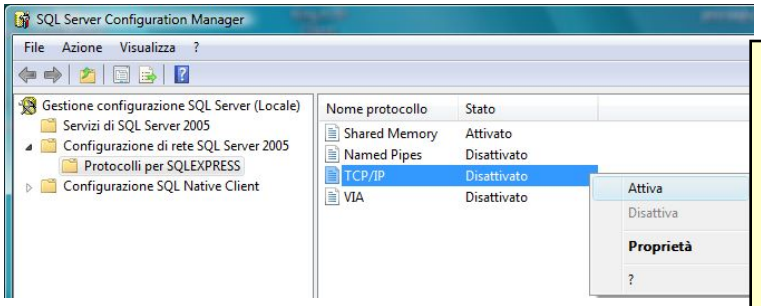
Microsoft SQL Server Express 2005: Configurazione

Terminata la fase di installazione, dovremo procedere alla configurazione di SQL:

4. Dal menù START[1] aprite il gruppo PROGRAMMI/MICROSOFT SQL SERVER 2005/STRUMENTI DI CONFIGURAZIONE/GESTIONE CONFIGURAZIONE SQL SERVER.

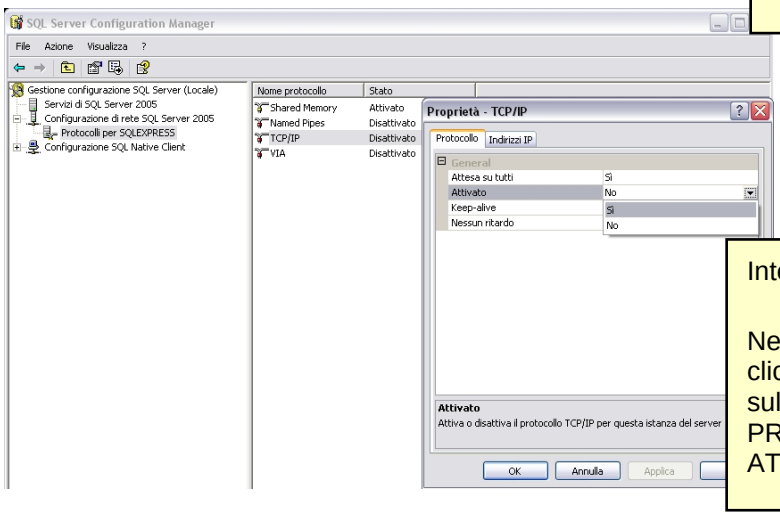

Microsoft SQL Server 2005
NVIDIA Corporation
PowerQuest PartitionMagic 8.0
Strumenti di configurazione
SQL Server Management Studio Express
Configurazione superficie di attacco di SQL Server
Gestione configurazione SQL Server
Segnalazione errori e utilizzo funzionalità di SQL Server

5. Una volta eseguito, esplodiamo il menù CONFIGURAZIONE DI RETE SQL SERVER 2005 e selezioniamo **PROTOCOLLI PER SQL SERVER**: dobbiamo attivare il protocollo TCPIP



Interfaccia **Windows Vista**:

CONFIGURAZIONE DI RETE SQL SERVER 2005/PROTOCOLLI PER SQL SERVER quindi nella parte destra della finestra cliccate con il TASTO DESTRO del mouse su TCP/IP e dal menù contestuale selezionate la voce **Attiva**



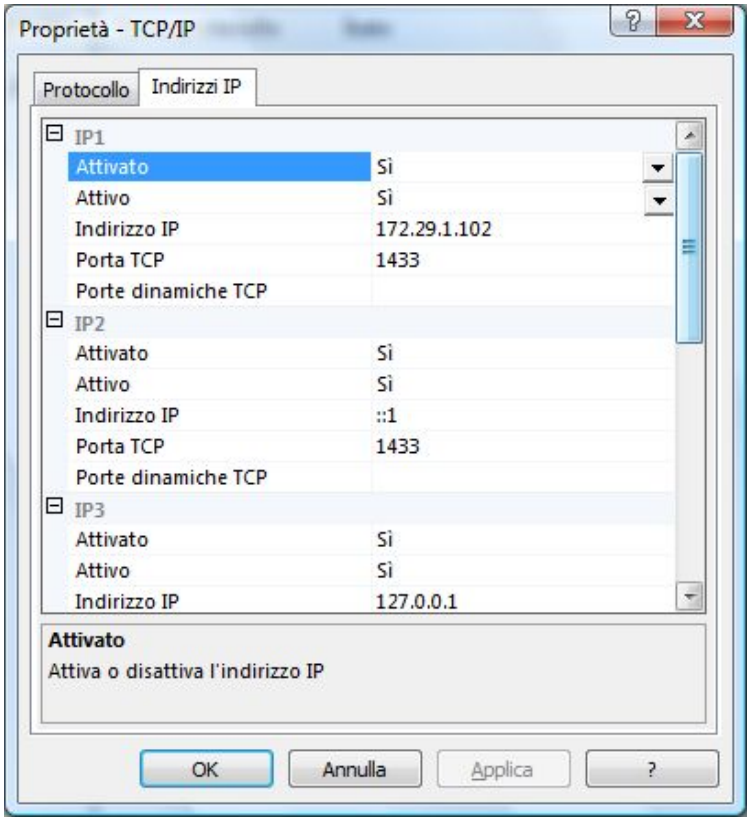
Interfaccia **Windows XP**:

Nella parte destra della finestra clicchiamo con il tasto dx del mouse sulla voce TCP/IP e nella scheda PROTOCOLLO impostiamo il valore ATTIVATO su SI.

6. A questo Impostiamo le **Proprieta'** del protocollo TCPIP

[1] Si può accedere anche dal Pannello di Controllo >> Strumenti di amministrazione >> Gestione Computer: andando nella sezione "Sevizi e Applicazioni": scegliere *Gestione Configurazione SQL*, quindi nella sezione "Configurazione di Rete SQL 2005": scegliere *Protocolli per SQL*. Aprire i dati del protocollo TCPIP : Indicare "sì" su *Attesa su tutti* e *Attiva*

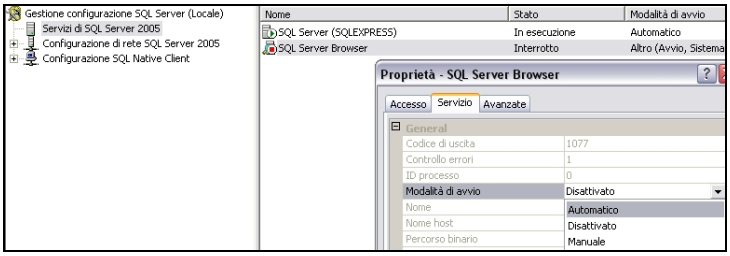
Abilitare il protocollo TCP/IP, indicando come numero della PORTA TCP il valore 1433 (la quale porta di comunicazione ovviamente dovrà essere aperta su eventuali personal firewall/router presenti, a tal proposito si consulti in questa guida il capitolo corrispondente) e rimuovendo il valore 0 in relazione alla righe PORTE DINAMICHE TCP.



Queste operazioni vanno ripetute su OGNI nodo di rete interessato all'istanza. Resta inteso che se nel sistema fossero presenti elementi di rilevamento intrusioni (personal firewall, router con firewall integrati, antivirus con modulo di controllo esecuzione programmi) andrebbero attuate tutte quelle operazioni di port forwarding atte a consentire il traffico sulle porte interessate.

7. Terminata questa fase dovremo consentire al nostro Server SQL di risultare visibile all'interno della rete Lan: per fare questa operazione, dal menù SERVIZI DI SQL SERVER 2005 clicchiamo con il tasto dx del mouse sulla voce SQL SERVER BROWSER e selezioniamo PROPRIETÀ.

   Nella scheda SERVIZIO selezioniamo come modalità di avvio AUTOMATICO, nella scheda ACCESSO clicchiamo sul pulsante AVVIA. Una volta cliccato sul pulsante APPLICA e successivamente su OK

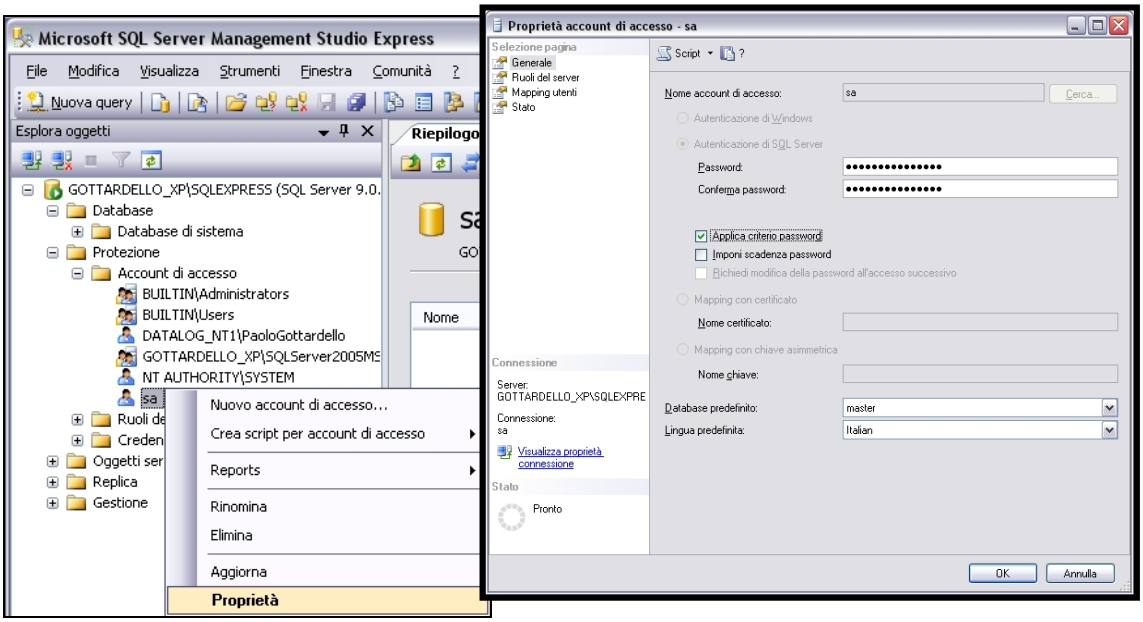


8. A questo punto, cliccando sul pulsante APPLICA riceveremo un avviso di conferma: cliccato sul pulsante OK, dovremo procedere al RIAVVIO del nostro Server. Una volta riavviato, avrà configurato i corrispondenti servizi che ci consentiranno l'archiviazione, l'elaborazione, l'accesso controllato ai dati e l'elaborazione rapida delle transazioni del software gestionale KNG.

Trattiamo ora la configurazione di un **Database Manager** . Completata la fase di installazione del pacchetto (nella quale non è prevista nessuna indicazione particolare) lo avvieremo, sempre dal menu START > PROGRAMMI > MICROSOFT SQL SERVER 2005 > SQL SERVER MANAGEMENT STUDIO EXPRESS

9. **MANAGEMENT STUDIO EXPRESS di Microsoft.** Verrà richiesto di selezionare l'istanza SQL interessata e di autenticarsi, indicando le credenziali di accesso dell'account SA creato in fase di installazione:

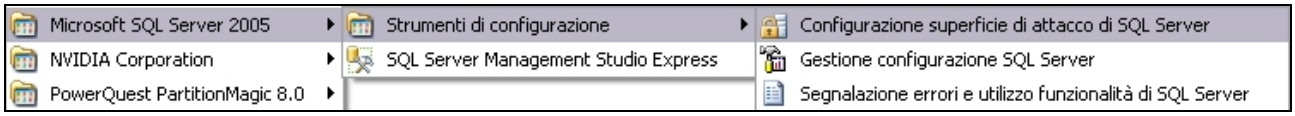
10. Una volta esploso il menù PROTEZIONE > ACCOUNT DI ACCESSO clicchiamo con il tasto dx del mouse sull'account SA scegliendo la voce PROPRIETA'. Ci troveremo in una finestra dove togliendo la spunta dalla voce APPLICA IL CRITERIO PASSWORD rinunceremo di fatto ai requisiti di complessità visti in precedenza.



A questo punto avremo configurato correttamente i parametri che ci consentiranno di personalizzare ed amministrare il nostro SERVER SQL e quindi l'archiviazione, l'elaborazione, l'accesso controllato.

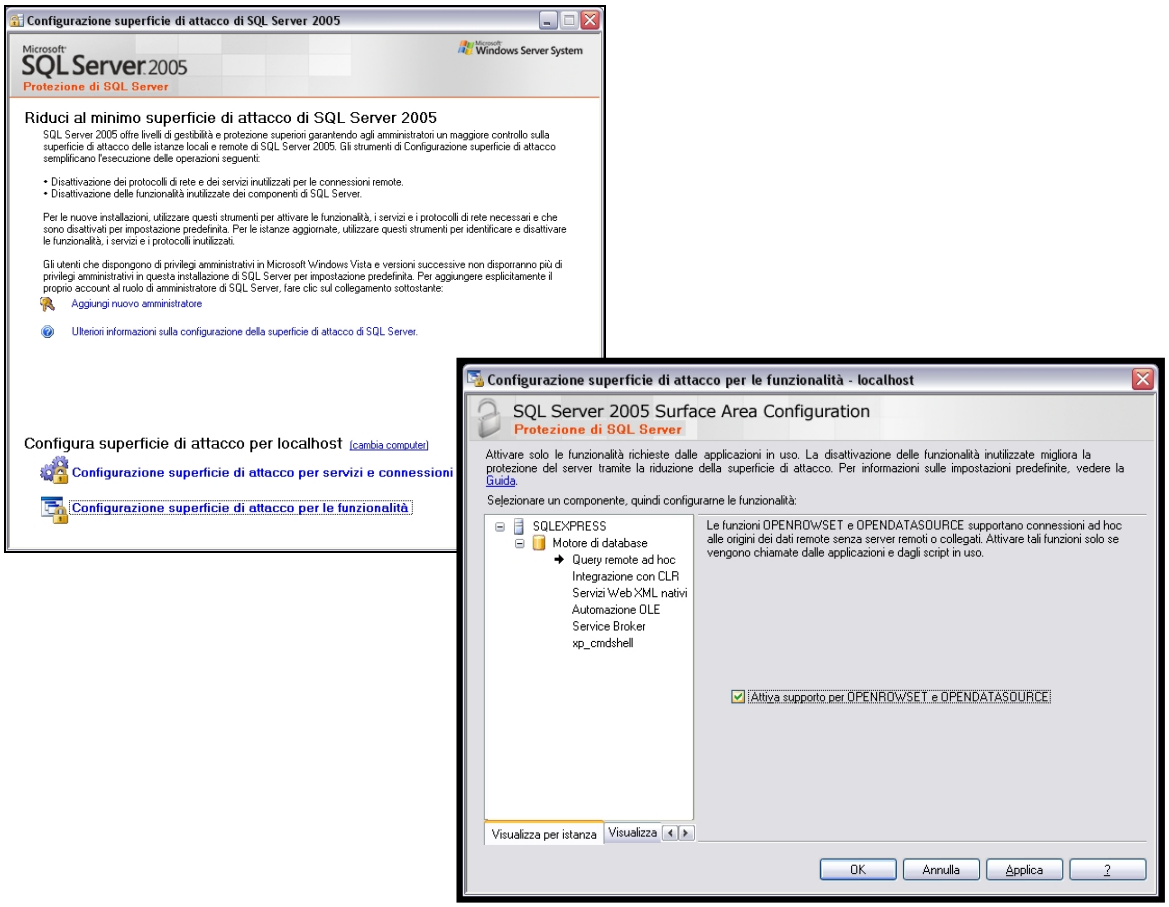
Microsoft SQL Server Express 2005: Superficie di attacco (es. King Import)

Vediamo ora come gestire la configurazione superficie di attacco attivando di fatto le funzionalità i servizi e le connessioni remote di SQL Server 2005: questa impostazione risulta fondamentale nel caso di utilizzo di procedure esterne che – come il KING IMPORT – devono interfacciarsi al database SQL.


Microsoft SQL Server 2005
NVIDIA Corporation
PowerQuest PartitionMagic 8.0
Strumenti di configurazione
SQL Server Management Studio Express
Configurazione superficie di attacco di SQL Server
Gestione configurazione SQL Server
Segnalazione errori e utilizzo funzionalità di SQL Server

11. Sempre dal menù START > PROGRAMMI > MICROSOFT SQL SERVER 2005 > STRUMENTI DI CONFIGURAZIONE > CONFIGURAZIONE SUPERFICIE DI ATTACCO SQL SERVER

    Ci troveremo in una finestra nella quale una volta selezionato il pulsante CONFIGURAZIONE SUPERFICIE DI ATTACCO PER LE FUNZIONALITA' attiveremo il supporto per OPENROWSET e OPENDATASOURCE


Configurazione superficie di attacco di SQL Server 2005
SQL Server 2005
Protezione di SQL Server
Windows Server System
Riduci al minimo superficie di attacco di SQL Server 2005
SQL Server 2005 offre livelli di gestibilità e protezione superiori garantendo agli amministratori un maggiore controllo sulla superficie di attacco delle istanze locali e remote di SQL Server 2005. Gli strumenti di Configurazione superficie di attacco semplificano l'esecuzione delle operazioni seguenti:
• Disattivazione dei protocolli di rete e dei servizi inutilizzati per le connessioni remote.
• Disattivazione delle funzionalità inutilizzate dei componenti di SQL Server.
Per le nuove installazioni, utilizzare questi strumenti per attivare le funzionalità, i servizi e i protocolli di rete necessari e che sono disattivati per impostazione predefinita. Per le istanze aggiornate, utilizzare questi strumenti per identificare e disattivare le funzionalità, i servizi e i protocolli inutilizzati.
Gli utenti che dispongono di privilegi amministrativi in Microsoft Windows Vista e versioni successive non disporranno più di privilegi amministrativi in questa installazione di SQL Server per impostazione predefinita. Per aggiungere esplicitamente il proprio account al ruolo di amministratore di SQL Server, fare clic sul collegamento sottostante.
Aggiungi nuovo amministratore
Ulteriori informazioni sulla configurazione della superficie di attacco di SQL Server.
Configura superficie di attacco per localhost [cambia computer]
Configurazione superficie di attacco per servizi e connessioni
Configurazione superficie di attacco per le funzionalità
Configurazione superficie di attacco per le funzionalità - localhost
SQL Server 2005 Surface Area Configuration
Protezione di SQL Server
Attivare solo le funzionalità richieste dalle applicazioni in uso. La disattivazione delle funzionalità inutilizzate migliora la protezione del server tramite la riduzione della superficie di attacco. Per informazioni sulle impostazioni predefinite, vedere la Guida.
Selezionare un componente, quindi configurarne le funzionalità:
SQLEXPRESS
Motore di database
Query remote ad hoc
Integrazione con CLR
Servizi Web XML nativi
Automazione OLE
Service Broker
xp_cmdshell
Le funzioni OPENROWSET e OPENDATASOURCE supportano connessioni ad hoc alle origini dei dati remote senza server remoti o collegati. Attivare tali funzioni solo se vengono chiamate dalle applicazioni e dagli script in uso.
Attiva supporto per OPENROWSET e OPENDATASOURCE
Visualizza per istanza
Visualizza
OK
Annulla
Applica
?

INSTALLAZIONE

L'installazione del programma avviene a mezzo CD Rom: sono state studiate due tipologie di installazione a seconda dell'ambiente nel quale viene introdotto l'applicativo:

- **MONOUTENZA** per l'ambiente monoutente (1 posto di lavoro)

  L'installazione **Monoutente** installa tutto il necessario sul singolo Pc, predisponendo l'ambiente per l'immediato utilizzo del software sul Pc in questione.

- **RETE** per l'ambiente multiutente (più posti di lavoro in rete).

  L'installazione **Multiutente**, invece, è composta da un'installazione SERVER, con la quale vengono installati tutti gli elementi comuni e condivisibili (archivi – report – componenti – licenza – documenti …) e un''installazione CLIENT che installa sul singolo Pc la parte software dell'applicativo (eseguibili e componenti). Operativamente, **è necessario prima di tutto installare la parte Server**: successivamente, durante l'installazione della parte Client sarà richiesto il percorso del server, al fine di configurare automaticamente i collegamenti nel file ***Kng96.ini*** (percorsi di rete, rpt, archivi…), nel file ***Config.dat***, nonché copiare in locale il file di confronto ***Config.ini*** (già correttamente compilato). Con questo tipo di configurazione, sul singolo client si ottiene un ottimizzazione dello spazio su disco occupato dal sistema, e si imposta la base per l'auto-aggiornamento dei client dal server: infatti, ad ogni accesso nel programma, viene controllata l'eventuale presenza di componenti aggiornati in rete.

Inserito il CD Rom, lo stesso parte immediatamente in **AUTOPLAY**: dalla maschera iniziale, cliccando sui link disponibili, si procede direttamente con un'installazione studiata per agevolare il più possibile l'utente, il quale non deve fare altro che confermare quanto proposto dal wizard.

E' la procedura di installazione che decide dove installare il programma (in che nella cartella), sceglie la lingua di installazione, ecc ovviamente, l'utente può decidere di modificare i percorsi automaticamente proposti in base alle esigenze.

Nel presente manuale non ci soffermiamo sui passaggi previsti dalla procedura di installazione, che sono dettagliati in documenti allegati ad ogni rilascio (facilmente accessibili dal cd stesso di installazione) ma sulle caratteristiche principali legate alla configurazione del sistema.

Informiamo inoltre il lettore che per procedere all'installazione del programma in modalità TERMINAL SERVER è stato redatto uno specifico documento (Kng e Terminal Server.doc), che dettaglia le specifiche dell'installazione e della configurazione di questo ambiente.

Avvio della procedura

A seguito dell'installazione della procedura, l'ambiente viene automaticamente configurato.

Al termine dell'installazione vengono generati i file di configurazione con i percorsi necessari già impostati, di modo che l'utente può avviare e utilizzare immediatamente l'applicativo.

L'installatore può eventualmente modificare tali parametri, editando i file con notepad.

- ☑ Nella cartella windows si trova il file **Kng96.ini,** contenete la path del percorso di 'installazione\archivi' (ovvero la cartella nella quale vengono installati archivi e licenze Demo).
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file batch **Kng330.bat** per la registrazione di tutti i componenti installati prima dell'esecuzione dell'applicativo Kng.exe (operazione in alcuni casi molto utile per ripristinare la configurazione e il corretto stato degli stessi componenti installati).
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file **Config.dat**
- ☑ Nella cartella di installazione del programma viene creato il file **Config.ini** se l'installazione è di rete; tale file viene prelevato dalla cartella di installazione server.
- ☑ Sul Desktop viene creato il **collegamento al file Kng.exe** per l'avvio del programma.
- ☑ Sul Desktop viene creato anche il **collegamento al file KngMain.exe** per l'avvio veloce del programma (in quanto non viene effettuata nessuna operazione di confronto su eventuali componenti aggiornati).
- ☑ Sul Desktop viene creato il **collegamento al file KngLockMonitor.exe** per le installazioni in rete
- ☑ Nel Menù *Avvio – Programmi – Kng 4.70* viene creata un'apposita voce che contiene i sottomenù per eseguire una serie di utilità e programmi aggiuntivi (ved. capitolo "FINESTRE DI DIALOGO, MENÙ E UTILITY")

All'avvio della procedura dal file KNG.EXE:

Viene visualizzato il seguente splash screen, che informa l'utente circa le operazioni in esecuzione:

Ad ogni avvio della procedura dal file KNG.EXE , vengono cercati i seguenti file in sequenza:

1 - Kng96.ini: nel caso di installazione in rete, il primo controllo effettuato è sulla eventuale presenza della *Path server*, quindi di eventuali componenti di programma aggiornati in rete. Nel caso il file fosse assente o compromesso, verrà visualizzata la maschera di '*Definizione Parametri della Procedura'* (ved. dopo).

2 - Config.ini / Config.dat : il programma ricerca quindi i componenti necessari. In particolare, se ci troviamo in una configurazione di rete (con *path sever* nel Kng96.ini – ved. punto 1) verrà ricercato il file **Config.ini** e viene effettuato il confronto con la cartella di rete. Nel caso di monoutenza (o comunque in mancanza della *path server* nel Kng96.ini) viene verifica la posizione dei componenti installati grazie al contenuto del file **Config.dat**.

3 – KngMain : effettuati i precedenti controlli, viene eseguito il **KngMain** (programma principale di KNG) che a sua volta richiama nuovamente il Kng96.ini e ricerca il file **Kng.lic**. In mancanza di questo file (o nel caso di file errato/corrotto) la procedura visualizza il messaggio '*Licenza d'uso assente o compromessa*'. Lo stesso messaggio viene visualizzato se il file Kng96.ini si fosse compromesso o presenta dati errati: in questi casi, è possibile procedere con la cancellazione del file ed alla sua rigenerazione utilizzando la maschera '*Definizione Parametri della Procedura'* (che viene automaticamente visualizzata all'esecuzione del programma, quando il Kng96.ini non è rilevato).

Cartelle e file installati

La procedura di installazione provvede ad installare file e archivi necessari al programma. La posizione di questi file cambia a seconda del tipo di installazione, se Monoutente o Multiutente (ved. schema indicato nel paragrafo "La struttura dell'applicativo").

L'installazione Monoutente

Tutti i file del programma vengono installati nella cartella di installazione , eccetto il Kng96.ini ed alcune .dll e .ocx che vengono copiati nella directory windows. La struttura della cartella è la seguente:

C:\KNG

-- Componenti (dll)
-- Eseguibili (exe)
-- File di configurazione (.dat, .ini…)

ARCHIVI
-- File .mdb
-- Kng.lic

RPT
-- File .rpt

DOCUMENTI
-- Documenti pdf

…altre cartelle (Csp, Driver Ecr ecc….) per programmi specifici

C:\WINNT\ (o c: \windows)

-- Kng96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

L'installazione di Rete

L'installazione di rete è stata progettata appositamente per gli ambienti multiutenti, composta da due diverse modalità: Client e Server.

L'installazione di rete – **parte Server** installa in una unica cartella (con nome modificabile dall'utente – per es. KNG_Server) tutti i File che la procedura utilizza per funzionare correttamente (rilasciati da Datalog e non) che devono essere presenti sul singolo pc affinchè il programma funzioni correttamente. Tramite il meccanismo del Config.ini (ved. Paragrafo dedicato) è possibile operare, in qualsiasi momento, un confronto tra la versione delle dll installate sul singolo client e quelle espressamente richieste dal programma (grazie ad una serie di utilità). Il programma di Install Shield, durante l'installazione della procedura, provvede già ad effettuare una verifica ed un confronto dei componenti presenti sulla macchina, e determina se il singolo componente debba essere installato o meno (in quanto già presente); di solito, l'install Shield se trova componenti con versioni più recenti, non procede all'installazione del file, mentre in caso contrario lo sovrascrive.

Grazie a questo meccanismo, è possibile velocemente individuare quali dll risultano sul sistema differenti rispetto a quelle richieste, ed in base alle informazioni presentate dalla procedura, l'utente può decidere come procedere.

Parte **SERVER:**

C:\KNG_SERVER

-- Config.ini (viene creato già compilato: che sarà poi copiato sul client durante la fase di installazione Client)
-- LockServer.ini, Config.dat
-- HdInfo.dll (è una nuova dll, che permette di ricavare informazioni utili al sistema)
-- KngServer.exe (per la gestione delle Lock di rete, le cui impostazioni sono salvate nel file LockServer.ini)

ARCHIVI
-- File .mdb
-- Kng.lic

RPTKNG
-- File .rpt

SERVER (contiene altre sottocartelle con tutti i componenti e gli eseguibili utilizzati dal programma)
APP (contiene gli eseguibili della procedura, aggiornati con le nuove versioni)
COMP (contiene i componenti (Dll e ocx proprietari) aggiornati con le nuove versioni, che vengono utilizzati esclusivamente dal programma KNG)
KngWeb (vengono installati i componenti necessari per effettuare il Web Update)
Non Verificabili
NSR
SR
Windows (programmi che devono essere installati sotto la cartella Windows)

C:\WINNT\ (o c:\windows)

-- Kng96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

Parte **CLIENT :**

C:\KNG_CLIENT

-- Componenti (dll)
-- Eseguibili (exe)
-- File di configurazione (.dat, .ini…)
…altre cartelle (Csp, Driver Ecr ecc….) per programmi specifici

C:\WINNT\ (o c:\windows)

-- Kng96.ini
-- Alcuni componenti (.ocx, .dll)

Componenti installati

I componenti creati da Datalog (che vengono rilasciati con i vari aggiornamenti) si trovano principalmente nella cartella di installazione del programma (c:\Kng\…): il loro nome inizia solitamente per **KNG*.**

Dalla corretta versione del componente e dalla corretta registrazione dello stesso sui pc in uso dipende il corretto funzionamento del sistema. Per questo motivo, in seguito ad un malfunzionamento oppure ad un aggiornamento (*) si può rendere necessaria una registrazione manuale di un componente: in questa ipotesi, è importante ricordarsi sempre di procedere dapprima con la **deregistrazione** del componente, quindi con la **registrazione** dello stesso.

(*) Per aggiornare un componente, è necessario effettuare 3 operazioni fondamentali:

1. Deregistrarlo eseguendo da Start – Esegui:
   regsvr32 c:\ percorso_componente\nome_componente /u
2. Sovrascrivere i vecchio componete con il nuovo
3. Registrare la nuova versione con il comando:
   regsvr32 c:\ percorso_componente\nome_componente

La registrazione di un componente avviene attraverso il programma **regsvr32.exe**, che si trova nella cartella WINNT\System32 (o Windows\System, a seconda del SO); le operazioni di deregistrazione\registrazione possono avvenire anche creando appositi file batch (creati rispettando un ordine ben preciso).

La procedura di installazione del programma KNG provvedere a deregistrare tutti i componenti Datalog presenti sul pc, quindi dopo averli aggiornati provvede a registrarli nuovamente secondo un ordine ben preciso.

Nella seguente tabella, elenchiamo i componenti principali rilasciati da Datalog e prodotti da terzi, nello stesso ordine con il quale vengono registrati dalla procedura di installazione. **L'ordine di registrazione è fondamentale**, in quanto rappresenta un ordine di referenziabilità con il quale viene gestita l'attribuzione della classe ID nel registro di sistema, che determina la dipendenza tra gli oggetti.

Componenti installati Datalog

Ordine	Nome componente	DESCRIZIONE	Tipo Comp.	comp. Integrati
1	**KngGestSec.dll**	Componente di avvio della procedura	Datalog	
2	**KngVarDec.dll**	Componente che contiene la definizione dei Tipi Personalizzati.	Datalog	
3	**KngBaseClasses.dll**	Componente che contiene le Classi Base di King e i moduli delle Tcontrolli.	Datalog	
4	**KngBaseObjects.dll**	Componente che contiene gli oggetti base del King utilizzate dall'ambiente DBO (Datalog Business Objects).	Datalog	
5	**KngBaseFunctions.dll**	Componente che contiene le funzioni di base e le chiamate delle funzioni come nella KngBaseObjects utilizzati dall'ambiente DBO (Datalog Business Objects).	Datalog	
6	**KngLib.dll**	Componenete che gestisce la comunicazione le diverse dll del programma	Datalog	
7	**KngFunzMagVend.dll**	Componente che contiene la gestione delle funzioni comuni ai moduli Vendita e Magazzino.	Datalog	
8	**KngMainFunctions.dll**	Componente che permette la gestione di tutti gli altri componenti della procedura.	Datalog	
9	**KngBarCod.dll**	(collegato al KngBarcdll)	Datalog	
10	**KngList.dll**	Componente che gestisce le liste di visualizzazione dei dati degli archivi della procedura.	Datalog	
11	**KngCustOnFly.dll**	Componente che permette la gestione della "Personalizzazione On-Fly" (nelle funzioni della procedura dove è prevista).	Datalog	
12	**KngDocDesNew.dll**	Componente che gestisce la personalizzazione dei moduli di stampa previsti dalla procedura, e la loro gestione (stampa, modifica, ecc…)	Datalog	
13	**KngTipLista.dll**	Componente che permette la gestione delle liste veloci F6 e che utilizza internamente il componente Sscala32.ocx (componente di terze parti).	Datalog	Sscala32.ocx
14	**KngRepObjects.dll**	Componente che serve ad interpretare il codice Script Saxbasic associato a tutti i processi di stampa del King.	Datalog	
15	**KngBars.ocx**	Componente che gestisce la toolbar di King e che utilizza internamente il componente Actbar.ocx (componente di terze parti).	Datalog	Actbar.ocx
16	**KngColorBar.ocx**	Questo componente permette la gestione della ProgressBar colorata.	Datalog	
17	**KngForm.ocx**	Componente necessario per la gestione visuale delle regole di validazione delle maschere.	Datalog	
18	**KngBarc.dll**	Il componente, integrandosi con altre funzionalità presenti nella procedura, permette la gestione dei Codici a barre, il disegno e la stampa dell'etichette e dei sovrappacchi. Questo componente utilizza internamente EzBarx32.ocx (componente di terze parti	Datalog	EzBarx32.ocx.
19	**KngFilter.dll**	E' il componente che permette di gestire filtri aggiuntivi di selezione nelle funzioni del menù Ordini Cliente (***Consultazione ordini, Evasione ordini…***)	Datalog	
20	**KngPreview.dll**	Componente che permette la visualizzazione di preview (Anteprima) dei documenti che sono stampati usando la classe CPrint.cls come, ad esempio, i registri iva ed il giornale bollato. Per utilizzo di questo componente è necessario installare anche il comp	Datalog	Preview.ocx
21	**KngFormule.dll**	Componente che permette la gestione delle formule di prelievo per l'aggiornamento dei listini.	Datalog	

22	**KngEventHandler.dll**	Componente che estende le possibilità e le capacità di catturare gli eventi (come nel KingCust) delle funzioni standard del King	Datalog	
23	**KngUpdateA275.dll**	Componente che gestisce l'update del database alla versione 275	Datalog	
24	**KngDbUpdate.dll - KngDbUpd***.dll:**	Permette l'aggiornamento automatico dei databases dell'utente mantenendo più legata la struttura dei databases alla specifica release di programma (in precedenza, infatti, ad ogni release del KING corrispondeva una precisa struttura del database).	Datalog	
25	**KngQuery.dll**	Componente che permette l'utilizzo della funzione King Query Builder che consente di creare in automatico frasi SQL per la visualizzazione di dati non altrimenti ottenibili con le funzioni standard del King.	Datalog	
26	**KngTimeSheet.dll**	Componente utilizzato per la gestione dei Rapportini per i Centri di Costo e le Commesse	Datalog	
27	**KngMatricole312.dll**	Componente che permette la gestione delle Matricole di Magazzino	Datalog	
28	**KngProf312.dll**	Componente che permette di gestire la contabilità professionisti ordinaria e semplificata, nonché la parcellazione.	Datalog	
29	**KngGestPrev.dll**	Componente che permette la gestione Preventivi e delle Agenzie di Pubblicità	Datalog	
30	**KngSweda , KngSarema , KngNcr , KngTarget,**	Sono i componenti utilizzati per il collegamento con i registratori di cassa (delle rispettive marche)	Datalog	
31	**KngNewLiqIva.dll**	Componente che permette di gestire la nuova liquidazione IVA (dal gennaio 2002)	Datalog	
32	**KngPathArc.dll**	Componente che permette di gestire il file di configurazione KING96.INI dove sono definiti i percorsi degli archivi , della licenza e dei reports.	Datalog	
33	**KngSaldiEuro.dll**	Componente che utilizzato per la gestione dell'Euroconversione (ora obsoleto)	Datalog	
34	**KngSqlDbCopy.dll**	Componente che permette la Creazione o la Duplica dei Databases in Sql Server.	Datalog	
35	**KngCespiti.dll**	Componente che gestisce il programma Cespiti (per la gestione dei Beni ammortizzabili)	Datalog	
36	**KngAssist.dll**	Componente che gestisce il programma di Gestione Interventi e contratti	Datalog	
37	**KngContab.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Contabilità , delle Dichiarazioni e del Bilancio CEE.	Datalog	
38	**KngContax.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Dichiarazioni.	Datalog	
39	**KngVendBanc.dll**	Componente che gestisce le vendite al Banco (scontrini, ricevute fiscali…)	Datalog	
40	**KngIntra.dll**	Componente che permette la gestione INTRA. Associato a questa dll è previsto anche il programma INTRA.EXE.	Datalog	
41	**KngRecCred.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Recupero Crediti.	Datalog	
42	**KngRegistri.dll**	Componente che gestisce il programma di Stampa Registri e Bollato - Nuova modalità	Datalog	
43	**KngNotaIntegrativa.dll**	Componente che gestisce il programma della Nota Integrativa	Datalog	
44	**KngNotaIntegrativaNew.dll**	Componente dche attiva le nuove funzioni di gestione della Nota Integrativa	Datalog	
45	**KngDataAccess.dll**	Componente che gestisce alcune elaborazioni IVA e passaggi dati tra contabilità e dichiarazioni	Datalog	
46	**KngAnaBil.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Analisi di Bilancio.	Datalog	

47	**KngAnagrafiche.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Anagrafica Clienti e Fornitori.	Datalog	
48	**KngCommesse.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Gestione Cantieri.	Datalog	
49	**KngConti.dll**	Componente che permette la gestione della funzioni del Piano dei Conti.	Datalog	
50	**KngDocView.dll**	Componente per la gestione della funzione Consultazione Documenti Multipla e Rubrica (collegate al modulo Fax ed e-mail)	Datalog	
51	**KngMagazzino.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Magazzino.	Datalog	
52	**KngLotti.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Lotti di Magazzino.	Datalog	
53	**KngOrdCli.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Ordini Clienti.	Datalog	
54	**KngOrdFor.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Ordini Fornitori.	Datalog	
55	**KngParametri.dll**	Componente che permette la gestione della funzione dei Parametri della Procedura.	Datalog	
56	**KngStampa.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Stampa dei reports.	Datalog	
57	**KngTabelle.dll**	Componente che permette la gestione delle tabelle.	Datalog	
58	**KngUtilita.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Utilità.	Datalog	
59	**KngVendite.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Vendita.	Datalog	
60	**KngPrivacy.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Privacy.	Datalog	
61	**KngFido.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni della Privacy.	Datalog	
62	**KngEmail.dll**	Componente per la gestione dell'invio automatico delle mail dalla funzione di RUBRICA	Datalog	
63	**KngImpExpSql.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Importazione / Esportazione dei database in SQL.	Datalog	
64	**KngFunzProd.dll**	Questo componente contiene le funzioni generali usate dalle dll della Produzione.	Datalog	
65	**KngProdBase.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni di Base di Produzione (Lotti di produzione , Calcolo Fabbisogni , Previsione di Vendita , ecc.)	Datalog	Sscala32.ocx
66	**KngDiba.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni delle Distinte Basi.	Datalog	
67	**KngProdExt.dll**	Componente che permette la gestione delle funzioni Avanzate del modulo di Produzione (Pianificazione della Produzione , Consuntivazione , Tracciabilità , ecc) integrandosi alla procedura Preactor (procedura di terze parti) per la gestione della “Pianifi	Datalog	
68	**WinGestAnaCom.dll**	Componente che gestisce l'anagrafica comune (per il collegamento alle procedure TURBOTAX)	Datalog	
69	**WinSkc. .dll**	Componente che gestisce la Scheda Compensi (770 e ritenute) integrata alla parte contabile	Datalog	
70	**WinGenFunc.dll**	Componente che gestisce le funzioni di passaggio alla procedura TURBOTAX	Datalog	
71	**Qpro32.dll**	Libreria che consente di gestire le aree di memoria nell’utilizzo della procedura King.	(terze parti)	
72	**Tdbg6.ocx**	Componente utilizzato per la creazione e la gestione delle griglie nelle funzioni.	(terze parti)	
73	**Sbpro532.ocx**	Libreria Sax Basic utilizzata per la gestione dei reports (Stampe) standard della procedura.	(terze parti)	

74	**Vsocx32.ocx**	Componente utilizzato per la creazione e gestione delle “Cartelle” nelle funzioni. (Vedi cartelle in Testata delle funzioni Caricamento Documenti di Vendita).	(terze parti)	
75	**Actbar.ocx**	Questo componente è stato utilizzato per la gestione delle toolbars (Menù) del King.	(terze parti)	
76	**Xcdzip35.ocx**	Gestisce la compattazione (.zip) degli archivi dalla funzione di ‘Riorganizzazione multipla’ (anche in assenza di Winzip sul pc), e la gestione dell’esportazione/importazione di database SQL	(terze parti)	
77	**Dwshk32.ocx**	Gestisce il . (punto) della tastiera numerica come virgola (dipende dal S.O. in uso)	(terze parti)	
78	**PsPdfPrinter.ocx**	Per la generazione del bilancio CEE telematico	(terze parti)	
79	**PdfKing.ocx**	Per la generazione del bilancio CEE telematico	(terze parti)	
80	**KngSqlInstall.exe**	Componente che permette l’aggiornamento dei “Trigger” e delle “Stored” nel caso di gestione dei database in SQL.	Datalog	
81	**KngMain.exe**	E’ il componente principale della versione King 3.33 contiene tutte le funzioni Generali della procedura.	Datalog	
82	**King.exe**	Eseguibile di avvio	Datalog	
83	**KngLockServer.exe**	Eseguibile di controllo licenza e lock di rete	Datalog	
84	**KngLockClient.exe**	Eseguibile di comunicazione con il Lock server	Datalog	
85	**LockMonitor.exe**	Esegiibile per monitorare l'attività del Lock server	Datalog	
86	**KngBackVersion.exe**	Eseguibile per portare il database a versioni precedenti	Datalog	
87	**KngLicenze.exe**	Eseguibile per visualizzare i dati della licenza nella procedura	Datalog	
88	**KngCreaBat.exe**	Eseguibile per creare file .bat di registrazione e deregistrazione	Datalog	
89	**KngNavigator.ocx**	Componente che permette la gestione della funzionalità denominata NAVIGATOR (sulle funzioni dove è prevista) per lo spostamento tra più elementi dello stesso archivio	Datalog	
90	**KngRepWizard.exe**	Eseguibile per la creazione di maschere di filtro personalizzate	Datalog	
91	**KngSqlConv.exe**	Eseguibile di conversione a SQL	Datalog	
92	**KngUpdateA275.exe**	Eseguibile che esegue l'update del database alla versione 275	Datalog	
93	**KngLinksDocument.exe**	Eseguibile che gestisce i link tra i documenti della Nota Integrativa	Datalog	
94	**RtPach.exe**	Eseguibile per l'applicazione delle patch	Datalog	
95	**KngResource.dll**		Datalog	
96	**KNGFUNZIONI.DLL**	Componente che collega la funzione in esecuzione alla rispettiva dll	Datalog	
97	**KNGPAGAMENTI.DLL**	Componente per la gestione del nuovo programma F24 iva e ritenute	Datalog	
98	**KNGTURBODOC.DLL**	Componente per la gestione del passaggio al programma TURBODOC	Datalog	
Comp. necessario	**Dao360.dll**	Libreria che consente di operare sia in ambiente Access97 sia in Access 2000.	(terze parti)	
Comp. necessario	**XarrayDB.ocx**	Componente è utilizzato per la creazione e la gestione delle griglie che hanno la proprietà di selezionare le singole righe.	(terze parti)	
Comp. non reg.	**KngLockService.exe**	Programma di servizio per la gestione del KngLockServer.exe	Datalog	
Comp. non reg.	**KngAnalizzaLog.exe**	Eseguibile per visualizzare i dati di LOG generati dalla gestione dei lock di rete.	Datalog	
Comp. non reg.	**KngNomeFileStampa.exe**	Eseguibile che permette di assegnare il nome del file da allegare in fase di invio Email nella gestione dei documenti.	Datalog	

Altri Componenti (non necessariamente registrabili)

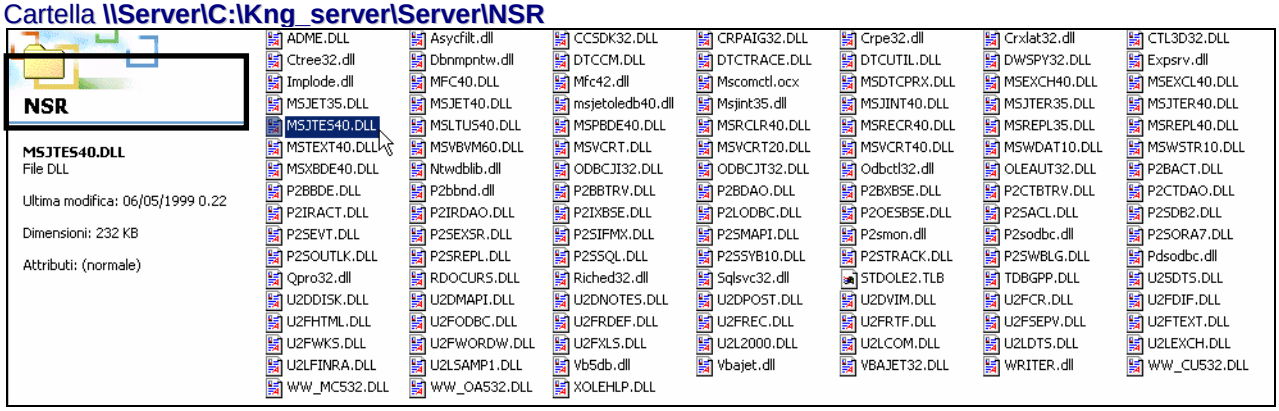
La procedura utilizza una serie di altri componenti che non devono essere necessariamente registrati, ma devono essere presenti sul pc in uso per garantire il corretto funzionamento del software.

La procedura di Install Shield provvede in autonomia a verificare tali componenti, e provvede a copiarli sul pc in questione solamente se trova versioni **più vecchie** (eventuali versioni più recenti vengono mantenute). Alcuni di questi componenti non vengono nemmeno installati dal programma KNG, perché solitamente sono già presenti sui sistemi operativi Windows. Per verificarne comunque la presenza e la versione, è stato implementato il meccanismo del **CONFIG.ini** che, sulle installazioni di rete, permette di confrontare i file presenti sul computer in uso con quelli richiesti dal programma, che si trovano sotto la cartella di installazione 'SERVER'. Questa installazione, infatti, crea le seguenti cartelle, contenenti tutti i componenti di sistema necessari al corretto funzionamento del programma:

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\NON VERIFICABILI**

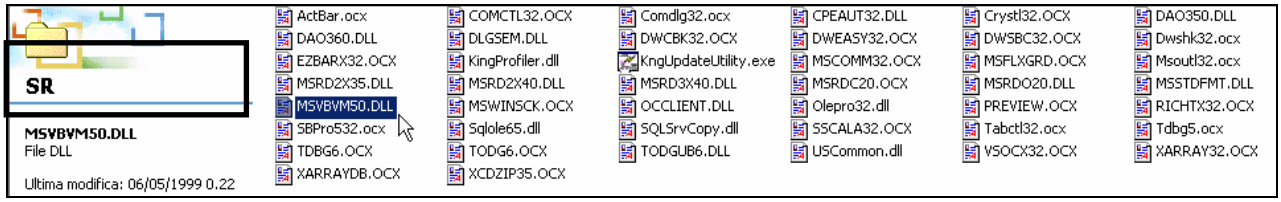
'Non Verificabili': sono componenti necessari al programma che potrebbero essere installati in diverse cartelle, e per i quali non è possibile attualmente individuarne lo stato nel sistema (confronto solo manuale).

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\NSR**



'**No Self Register**': contiene tutti i componenti che in seguito all'installazione della procedura vengono posizionati sotto le cartelle di sistema ma non devono essere registrati

Cartella **\\Server\C:\Kng_server\Server\SR**



'Self Register': contiene tutti i componenti che in seguito all'installazione della procedura vengono posizionati sotto le cartelle di sistema e devono essere normalmente registrati (Nb: qui è presente il componente **Dao360.dll**, libreria che consente di operare sia in ambiente Access97 sia in Access 2000.)

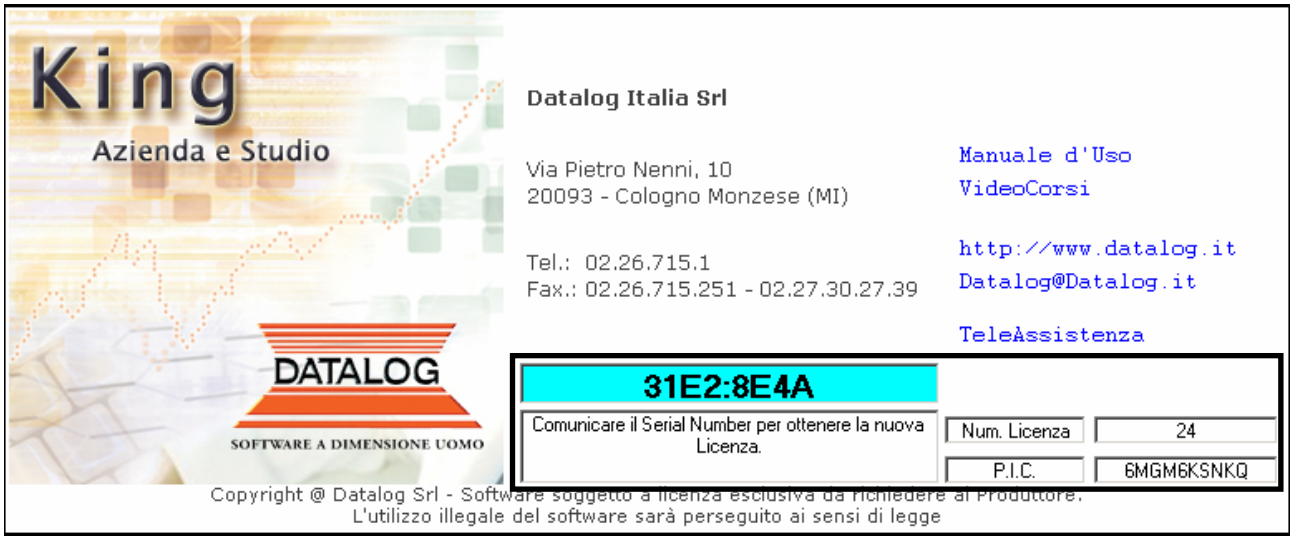
Nel percorso Cartella \\Server\C:\Kng_server\Server\ sono presenti anche le cartelle **KngWeb** (nella quale vengono installati i componenti necessari per effettuare il Web Update) e **Windows** (nella quale vengono copiati i componenti Datalog che necessariamente devono essere installati sotto la cartella Windows)
Per maggiori dettagli sulle modalità di confronto previste dal file Config.ini, si veda il paragrafo specifico.

LICENZA D'USO

La procedura viene installata con una licenza DEMO, che ha un limite di data: questa licenza permette di effettuare operazioni su società di prova, inserendo movimenti con data inferiore alla **Data limite e per un numero limitato di accessi**.

Per utilizzare pienamente l'applicativo, è necessario richiedere a Datalog il rilascio della licenza d'uso effettiva, intestata alla società acquirente e contenete i diversi moduli scelti in fase di acquisto: questa licenza d'uso viene fornita in formato file (denominato **King.lic**) che dovrà essere copiato sul pc in uso.

La licenza d'uso va richiesta all'atto dell'acquisto del pacchetto: in prima istanza, Datalog rilascia una licenza TEMPORANEA (intestata all'acquirente) che permette **l'installazione del pacchetto e il suo l'utilizzo per 15 giorni**, durante i quali visualizza il seguente form indicante il **numero seriale personale** (nel centro della finestra principale):



Nel lasso di tempo che intercorre tra l'installazione del pacchetto con licenza TEMPORANEA e con licenza DEFINITIVA, l'utente potrà utilizzare l'applicativo visualizzando i seguenti messaggi di avviso:

- La licenza individuata risulta di tipo temporaneo
- Il programma partirà in modalità temporanea con scadenza pari a 15 Giorni

Una volta in possesso del **Serial Number** è possibile ottenere la licenza DEFINITIVA collegandosi al sito Datalog www.datalog.it/licenze (ved. paragrafo "Scarico della licenza da WEB") e calcolando la nuova licenza.

La licenza rilasciata permette l'utilizzo del programma nella versione corrente: come prassi, le licenze vengono ri-aggiornate ogni anno, e vengono rilasciate elusivamente ai clienti in regolare contratto di assistenza, che gli garantisce il diritto di utilizzare le nuove versioni del programma KNG. La licenza è unica: pertanto, nel caso di rete, una sola macchina dovrà essere adibita a gestore di licenza, bloccando così la possibile replica della stessa anche su altri sistemi. Per ovviare a inconvenienti dovuti ad eventuali danni al pc gestore della licenza, quali rottura dell'hard disk ecc… si e' introdotto un sistema temporizzato che da la possibilità all'utente di lavorare per 15 giorni. La licenza è consultabile anche dall'interno del programma dall'apposita funzione **Gestione Licenza d'uso**.

Nota 1 - Sistemi Operativi certificati: L'attuale gestione licenze non prevede la possibilità di utilizzare le nuove licenze su rete Novell, Unix, ecc, o comunque su una rete diversa da Windows. In questi casi, la licenza va copiata su un Pc Windows tra i client di rete, cui puntare con il percorso specificato nel Kng96.ini (PathLic=). Ciò implica che per utilizzare la procedura, tale Pc deve essere acceso.

Nota 2 - KngLockserver / KngLockClient e serial number: Il SERIAL NUMBER è calcolato dalla procedura KngLockServer.exe (nel caso di rete) o KngLockClient.exe (nel caso di monoutenza). Il Serial Number viene generato dalla configurazione del PC dove risiede il KngLockServer in funzione della HDInfo.dll (che dovrà trovarsi sempre nella cartella di sistema. Es: \WinNT\System32).

Scarico della licenza da WEB

L'utente in possesso della licenza TEMPORANEA può collegarsi ad una specifica area del nostro sito **www.datalog.it/licenze**[2] dove, inserendo il proprio **numero di licenza** e **Pic di accesso** (=pic temporaneo indicato sulla licenza) può ottenere la licenza definitiva. **Il calcolo avviene direttamente via WEB.**

Riepilogando, ecco i passaggi per la richiesta della nuova licenza:

1. Datalog – ricevuto un ordine di acquisto del programma KING - invia al cliente una licenza TEMPORANEA, calcolata sulla base delle informazioni anagrafiche e dei moduli acquistati, ma assente del numero seriale: il cliente riceve quindi un file **.lic** contenente il PIC di abilitazione moduli senza 'Serial Number'.

2. Installata la procedura e copiato il nuovo file, il programma potrà essere avviata in modalità protetta: si visualizzerà al centro dello schermo (in chiaro) il **Serial Number** calcolato

3. Tramite il sito Datalog è possibile inserire comunicare a Datalog il seriale fornito da programma e calcolare la licenza DEFINITVA (con **Pic Definitivo**): per fare ciò, collegarsi alla pagina **www.datalog.it/licenze**

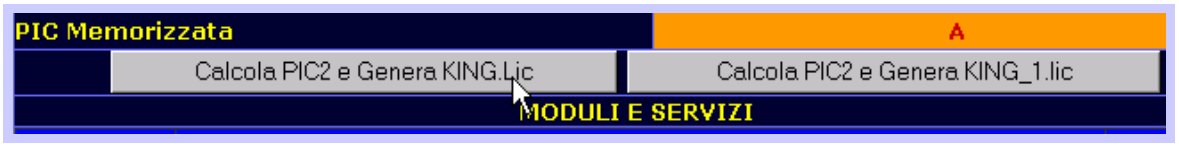
Inserire:
Numero di Licenza
PIC di accesso (= PIC originale della licenza)

Quindi cliccare su CONFERMA

[2] Il sistema è stato sviluppato per ottimizzare i tempi di richiesta delle licenze: ovviamente, nel momento in cui l'utente ha già calcolato la licenza DEFINITIVA, non potrà più utilizzare questo metodo per ricalcolare un altro PIC, che nell'eventualità dovrà essere richiesto a Datalog o al proprio rivenditore.

4. Alla conferma, visualizzerà una finestra con i dati della propria licenza. Da qui, potrà imputare il **Serial Number** nell'apposito campo.

5. Inserito tale numero, il programma rielabora il file *.lic* originale aggiungendo il Pic Definitivo: con la pressione dei pulsanti **Calcola PIC *** l'utente riceve il file **.lic** (questa volta definitivo) da copiare sul suo Pc. In particolare, può scegliere tra due pulsanti/operazioni



Calcola PIC2 e Genera KNG.Lic : viene calcolato il PIC definitivo e generato il file KNG.Lic, scaricabile sul disco locale
Calcola PIC2 e Genera KNG_1.Lic: viene calcolato il PIC definitivo e generato il file KNG_1.Lic (dove 1=Numero Licenza) scaricabile sul disco locale.

6. Si visualizza il seguente form con il numero del Nuovo PIC calcolato (definitivo):

Generazione Licenza
Nuovo PIC Generato
EKK9PJSYQJ
Scarica il File della Licenza
(per gli Utenti di Netscape, scaricare il file quindi rinominarlo a seconda del file di licenza)

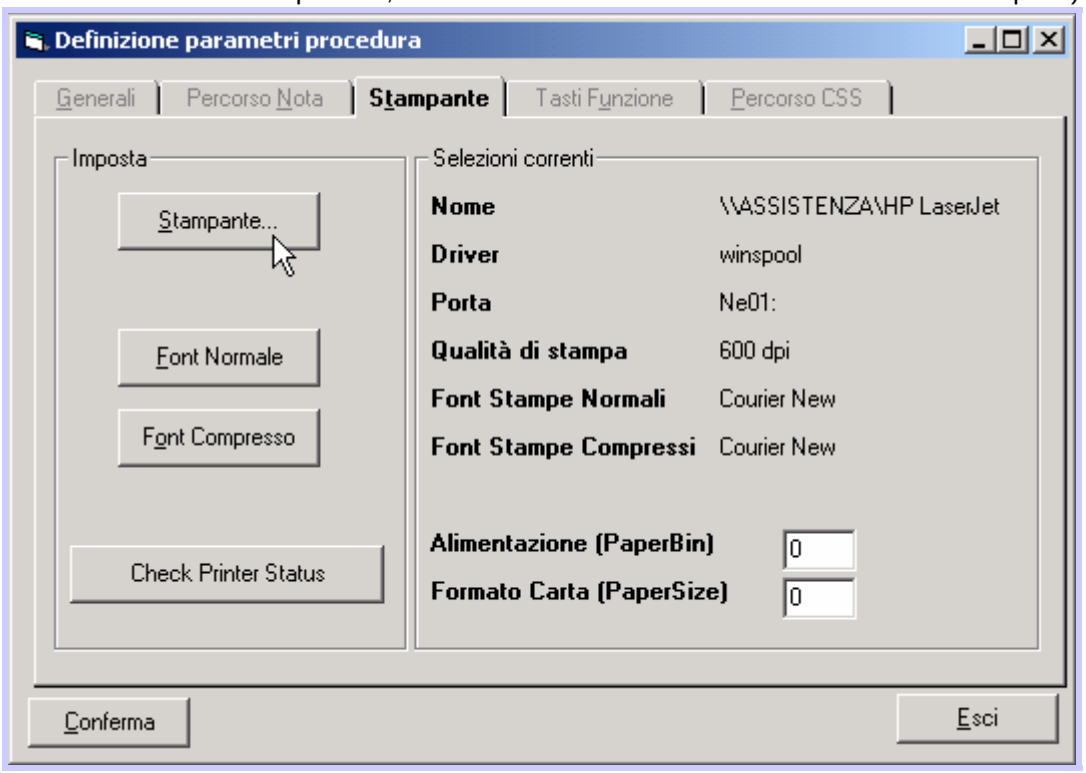
Cliccando su **Scarica il File della Licenza** si procede al download del file .lic, che, secondo lo standard Windows, può essere salvato sul Pc in locale.

7. Copiando quindi la licenza DEFINITIVA sul pc in uso, al rientro nella procedura i controlli sul seriale andranno a buon fine e non sarà più visualizzato alcun avviso.

STAMPANTI

Premettiamo che affinché la stampante funzioni correttamente è assolutamente necessario che siano installati i driver relativi alla stampante in uso e al sistema operativo installato.

Dal Menù **Archivi** – **Imposta stampante e Caratteri** è possibile accedere alla cartella *'Stampante',* per verificare l'impostazione dei caratteri della stampante e del carattere preimpostato. Qualora la Procedura non ne rilevasse di già impostati, ne verrebbe forzata la richiesta (Per es. , le stampe Laser per foglio Uni A4 richiedono un carattere specifico, ad es. Arial stile Normale dimensione al massimo 9 punti).



Innanzitutto è necessario impostare le Proprietà della stampante in modo che vengano utilizzati Fogli **Fanfold** o **Personal**. A tal fine è necessario selezionare, nella sezione **Imposta**, il pulsante **Stampante…**; nella videata successiva si devono selezionare le proprietà, che variano in funzione del tipo di stampante utilizzata e del sistema operativo del Pc in uso. Le specifiche sono riportate sui Manuali Operativi.

Problemi con le stampanti

In commercio esistono diversi modelli di stampanti, ognuna delle quali presenta caratteristiche particolari, associate a specifici driver; solitamente, al driver della stampante sono associati funzionamenti quali la gestione dei colori, l'orientamento della stampa, altre elaborazioni particolari, ecc…
Nel caso dovessero insorgere problemi nel settaggio delle stampanti, Vi consigliamo di creare delle stampanti apposite utilizzando i seguenti drivers definiti 'generici', in quali che hanno caratteristiche standard che solitamente risolvono inconvenienti e conflitti:

Stampanti a LASER → driver generico **HPLaserjetIIID**
Stampanti a AGHI → driver generico **Generic Text**
Stampanti a GETTO → driver generico **HPDeskJet**

Ovviamente, l'impostazione della stampante con driver generico sarà creata in parallelo a quella standard, utilizzata elusivamente con KNG. Considerando che le stampe della procedura non prevedono gestioni particolari tipo la stampa a colori, la stampa in A3, ecc.. tali drivers sono perfettamente compatibili e rendono ottimi risultati in termini di qualità.

Creare Modulo Personalizzato su Windows XP (esempio pratico)

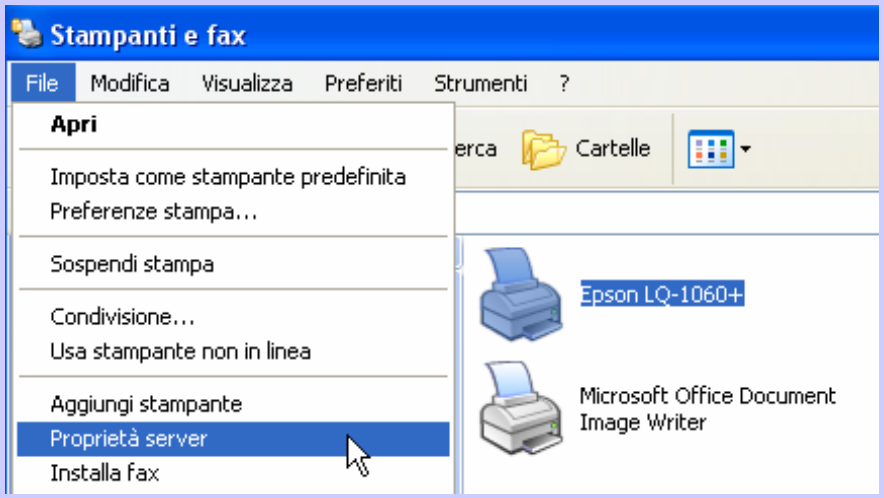
Data la particolarità del sistema operativo XP relativamente la gestione delle stampanti, e considerato che spesso è necessario personalizzare le impostazioni del foglio di stampa (in particolare su stampanti ad aghi, al fine di ottenere il modulo desiderato), riportiamo qui di seguito un esempio pratico per effettuare la creazione di un modulo personalizzato su Windows XP.

Le indicazioni sotto riportate possono variare in funzione del driver della stampante; infatti, alcun stampanti consentono l'impostazione di formati personalizzati in modo diretto, operando dalle impostazioni della stampante stessa. Il caso che qui analizziamo è utile quando il driver della stampante specifica non consente tale impostazione.

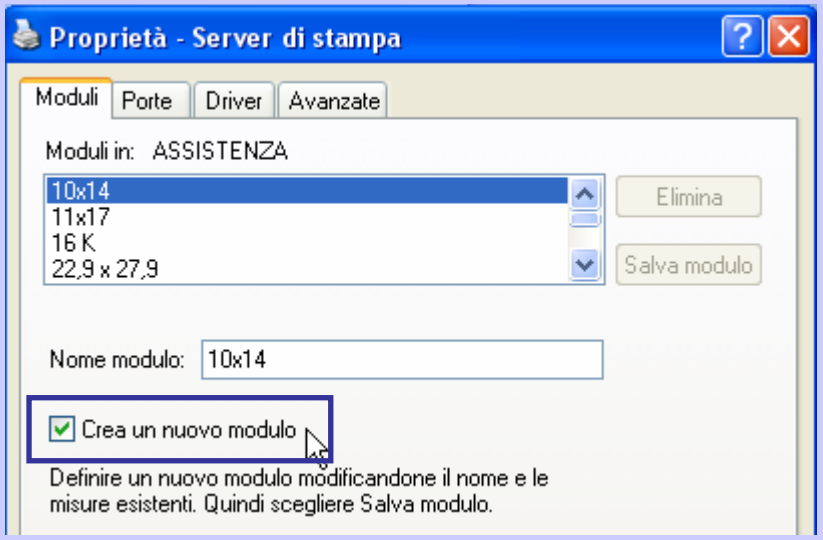
I passaggi sono i seguenti:

1. Entrare nel Pannello di Controllo di Windows, nella sezione Stampanti e Fax

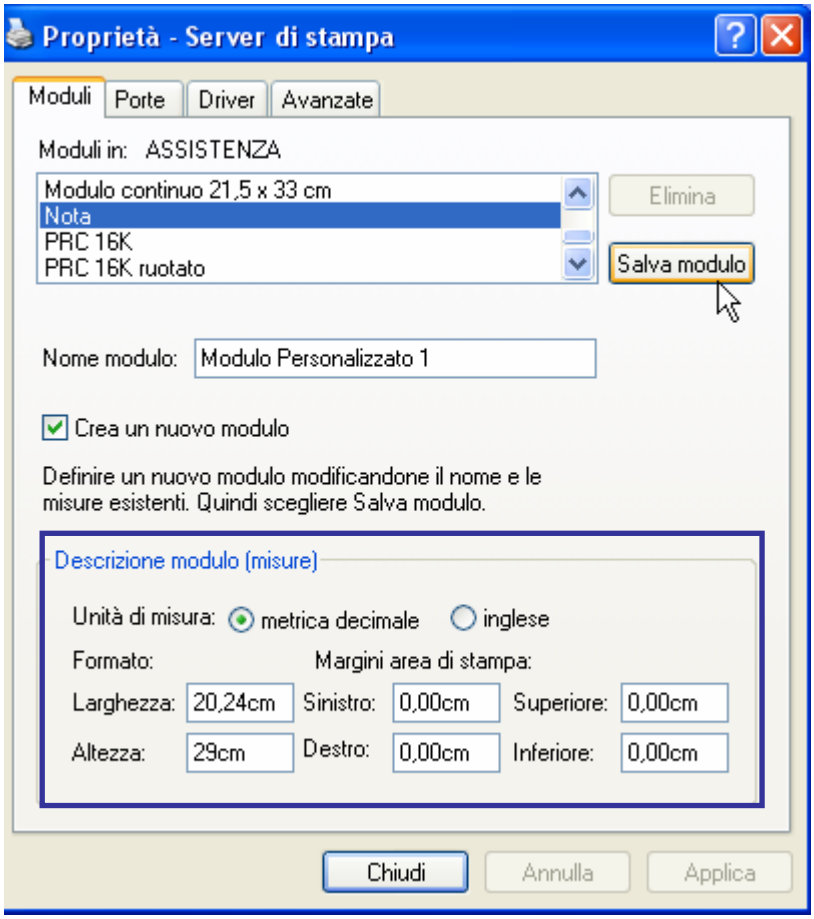
2. Selezionare la stampante per la quale si desidera creare un nuovo modulo personalizzato e selezionare la voce **Proprietà Server** presente nel menù File.



3. Abilitare il flag **Crea un nuovo modulo**



4. indicare le dimensioni del foglio nell'area Descrizione modulo (misure)
5. Inserire il nome del modello personalizzato nel campo Nome Modulo
6. premere sul pulsante **Salva Modulo**

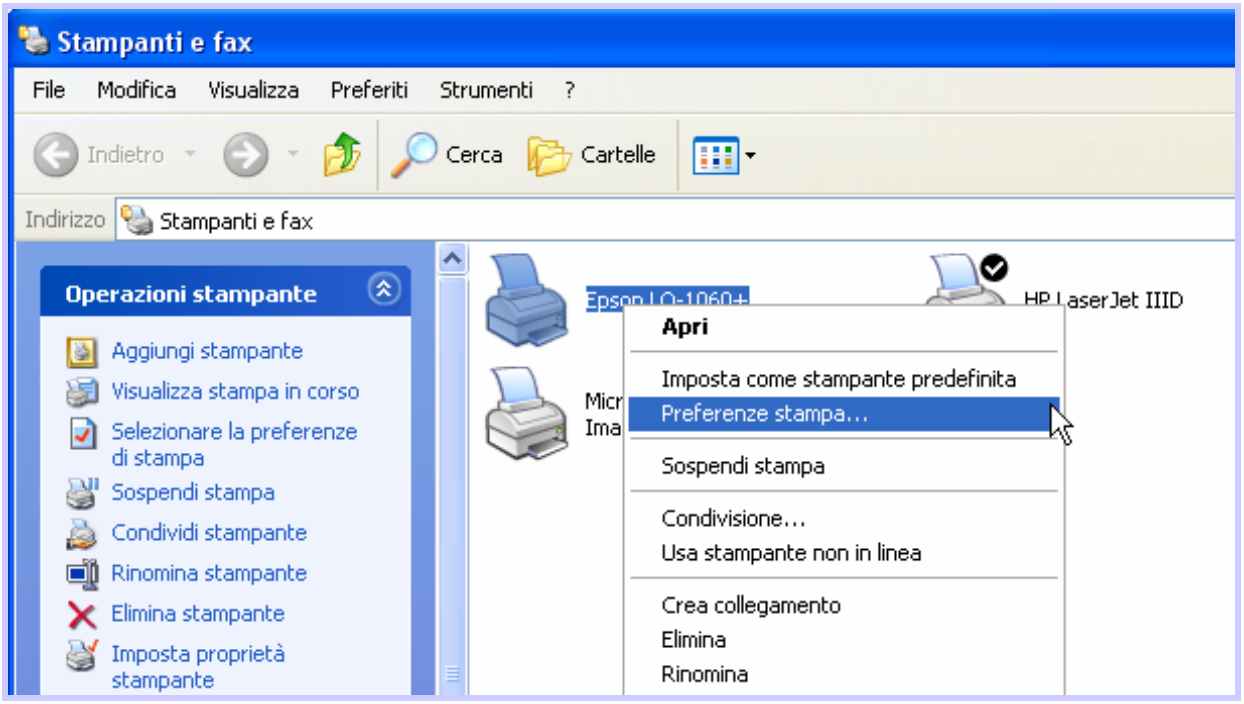


7. premere sul pulsante **Chiudi**

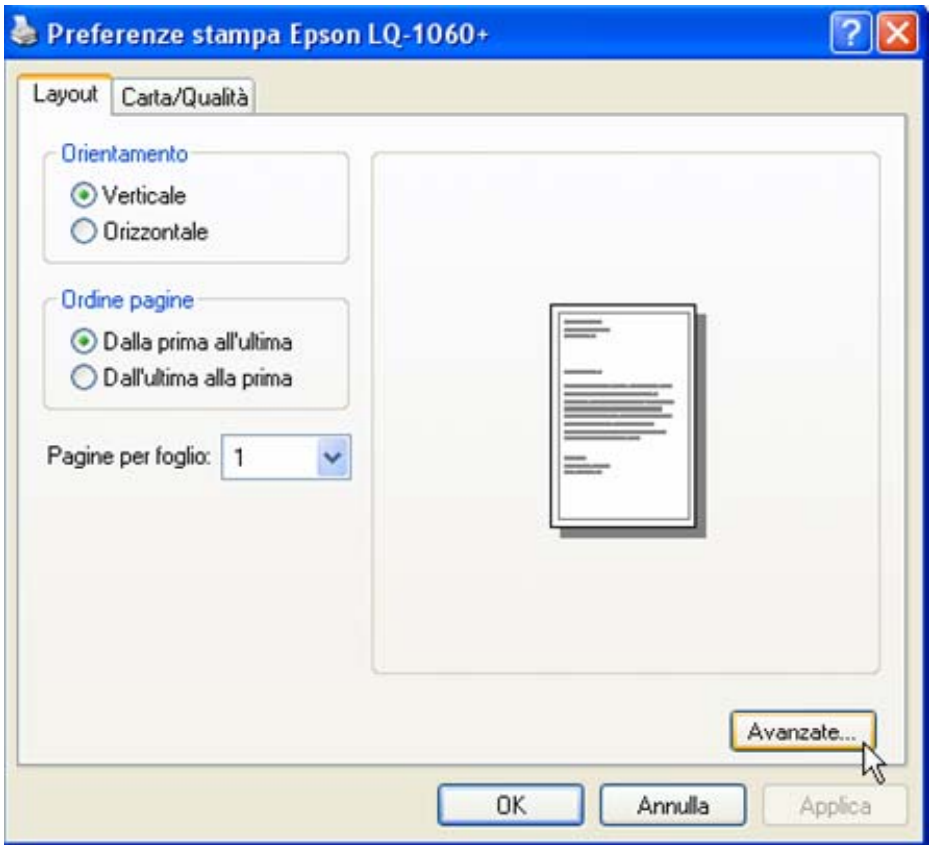
Creato il modulo personalizzato (con i passaggi sopra evidenziati) è ora necessario associarlo come **modulo predefinito all'interno delle impostazioni della stampante**. Nel seguito descriviamo come operare: considerate che tali istruzioni, pur equivalenti a livello di contenuto, possono variare come denominazioni delle funzioni o dei pulsanti in base al driver delle stampanti. Suggeriamo quindi di verificare con il driver della propria stampante le maschere specifiche.

Un altro accorgimento importante: una stampante (in particolare le stampanti laser) potrebbe prevedere delle dimensioni massime di foglio, oltre al quale non può stampare. In queste situazioni, Windows XP effettua una selezione dei formati disponibili e associabili alla stampante stessa, escludendo quelli che risultano *over – size*; per poter associare un moduli personalizzato è quindi necessario che lo stesso rientri nelle dimensioni massime accettate dalla stampante.

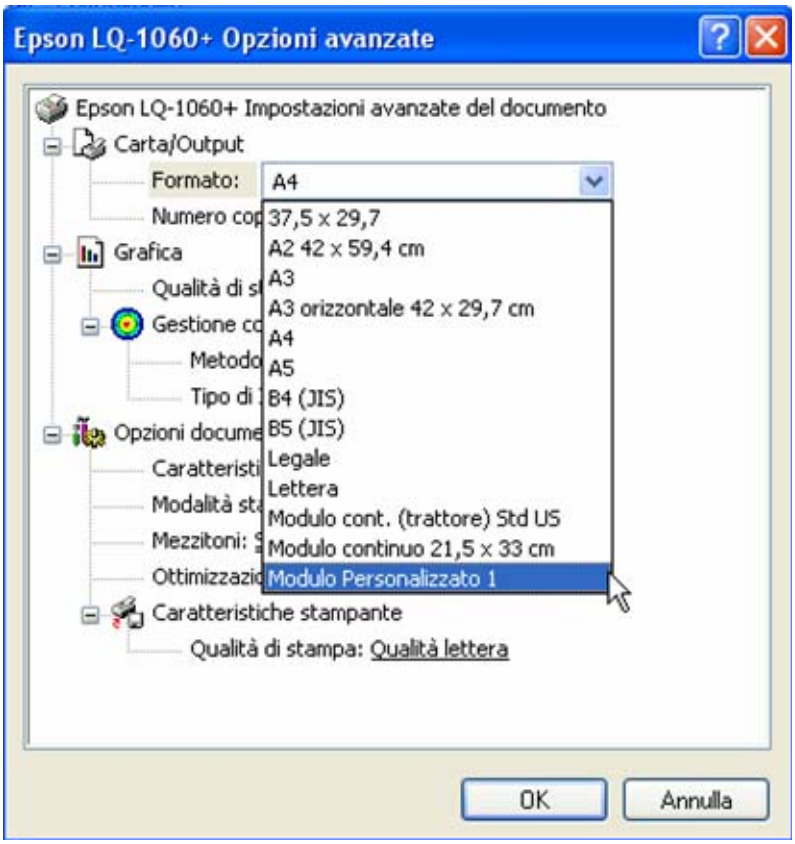
8. Cliccare con il **tasto destro** sulla stampante e selezionare la voce **Preferenze Stampa**



9. premere sul pulsante **Avanzate**



10. Scegliere nella sezione **Formato** il nuovo modulo personalizzato, appena creato: nel nostro esempio, Modulo Personalizzato 1



11. Cliccare su **OK**

CONFIGURAZIONE

Nelle pagine precedenti abbiamo più volte parlato di **Kng96.ini**, **Config.dat** e **Config.ini**: Su questi 3 file fondamentali si basa l'intera configurazione del sistema.

I 3 file si trovano su ogni pc che utilizza il programma, eccetto nelle installazioni in Terminal Server dove gli stessi file risiedono solo sul server. In questa configurazione, in particolare, il file Kng96.ini si trova in ogni Cartella Utente del server (quindi ne avremo tanti quanti sono gli utente abilitati alla connessione) mentre i file Config.dat e Config.ini sono unici e si trovano sempre nella directory di installazione.

La procedura è costruita con la struttura tipica delle soluzioni basate su tecnologie *client/server*, dove si hanno gli archivi e alcune procedure centrali poste sul server, e delle procedure di caricamento, gestione e visualizzazione dati, poste sui singoli client. L'intero pacchetto, quindi, in una applicazione basata su rete locale, deve necessariamente essere installato su tutti i client. Considerato che tale pacchetto è composto da una serie di componenti (*main*, programma principale, *.ocx* di terze parti, *.dll* di terze parti e *.dll* parti dello stesso prodotto di base) per facilitare le operazioni di distribuzione degli aggiornamenti, si è pensato di costruire un meccanismo in grado di gestire tutti i componenti della procedura. In pratica si è deciso di inserire i componenti in una o più direttrici del server e di indicare in modo del tutto automatico, su ogni client, la/le direttrici che devono essere verificate per poter allineare i componenti installati sul client stesso.

Per rendere operativo il sistema, occorre procedere con l'installazione della procedura sul server e su ogni pc, configurare su ogni client il file **Kng96.ini** con i percorsi di rete e il file "**Config.ini**" (oppure, in alcuni casi, **Config.Dat**) dove verranno riportati tutti i percorsi che fanno riferimento a tali direttrici in cui si trovano i componenti da mantenere aggiornati.

I File Config.dat e Config.ini:

I file Config.dat e Config.ini sono essenziali per il corretto funzionamento dell'applicativo, in particolare nell'ambiente multiutente i due file svolgono un ruolo simile, ma con due metodologie diverse.
Il Config.dat - oltre ad espletare la funzione essenziale di rilevazione dei componenti installati sul client - è il file di configurazione utilizzabile per gestire l'aggiornamento client – server operando un confronto sui componenti del programma installati (*vecchio metodo di aggiornamento*).
Il Config.ini è un file di configurazione utilizzato nella gestione dell'aggiornamento '*nuova modalità*', in quanto opera un confronto client-server estendibile a tutti i componenti utilizzati nel sistema (rpt compresi), non solamente legato ai componenti sviluppati da Datalog. Il meccanismo del Config.ini (e le relative utilità) si attivano automaticamente a seguito dell'indicazione del **pathserver=** nel Kng96.ini, e sostituiscono l'aggiornamento componenti del config.dat. Eliminando la ***pathserver*** dal Kng96.ini, gli automatismi legati al Config.ini divengono inattivi, e l'aggiornamento client-server deve essere eseguito con il Config. dat
Il meccanismo del file Config.ini è supportato solamente in reti con server e client Windows.

Configurazione dell'applicazione: KNG96.INI

Il file KNG96.INI si trova nella directory Windows (c:\windows o c:\winnt).

In questo file vengono annotati i parametri fondamentali per la procedura, quali il percorso degli archivi, della licenza, dei report, ed altro. **In caso di rete, si trova su tutti i client che devono accedere al programma**.

Contenuto del file

Proponiamo un esempio di informazioni che possono essere contenute nel file di configurazione.
A fianco è riportata una breve descrizione, mentre per le sezioni più importanti è dedicato un apposito paragrafo:

```
[StartUp]
      ViewInfo=0

[Configurazione]
      printerFontName=Times New Roman
      printerFontSize=12
      NumMMSec=40
      ChangeablePrintOrientation=0
      FontTextMode=Times New Roman

      PrintInTextMode=0
      printerFontSize=0
      PrinterName=\\ASSISTENZA\HP LaserJet IIID

[Archivi]
      PATHSERVER=\\SERVER\KING\
      PATH4.60=\\SERVER\KING\DB_Standard\
      PathRpt=\\SERVER\KING\RptKing\
      PathLic=\\SERVER\KING\DB_Standard\File_Lic\
      PathCsp=C:\King\NotaNew\
      PathTurboTax=C:\
      Sy_DefSoc=DEMO

[Aggiornamenti]
      VerificaUtente=0
      AggiornaDaLockServer=1
      NonVisualizzareMSG=1

[Impostazioni]
      toolbar=si
      statusbar=si
      menubar=si
      menuex=no
      normalicone=si
      utente=ADMIN
```

[Configurazione] - per la configurazione dei parametri relativi alla stampa. E' gestito automaticamente dal Kng una volta impostata la/le stampante/i di difetto

>> Per attivare, in rete, i confronti previsti dal file config.ini

>> Per indicare la posizione dei file di archivio

>> Per indicare la posizione dei Report di stampa

>> Per indicare la posizione dei file di licenza

>> Per indicare la posizione della cartella della Nota Integrativa

>> Per idnicare il percorso del programma fiscale (integrato)

>> Per attivare il controllo sull'utente connesso durante lo scarico componenti

>> Per attivare il metodo di confronto aggiornamenti tramite Lock Server

>> Per visualizzare un msg di avviso sulla modalità di lock adottata

[Impostazioni] - Visualizza le impostazioni relative all'utente ed ai Menù in uso sul Pc in questione.

```
[DBMS Server]
      ServerType=1
      ServerName=DELIA\SQLEXPRESS

[CfgPrn]
      NormalFont=Courier New
      SizeNormalFont=10
      CompressFont=Courier New
      SizeCompressFont=7
      UserPaperBin=0
      UserPaperSize=0

      ForzaFont=0
      ForzaOrientamento=1

[Paghe]
      TipoPaghe=0

[CfgPrn\\ASSISTENZA\HP LaserJet IIID]
      NormalFont=Courier New
      SizeNormalFont=10
      CompressFont=Courier New
      SizeCompressFont=7
      UserPaperBin=0
      UserPaperSize=0
      ForzaFont=0
      ForzaOrientamento=1

[Semafori]
      ObjectConnector=no

[KngCust]
      NonEseguire=0

[OutLook]
      Visualizza=0
      SalvaBozza=0
      CopiaIn=EMAIL
```

[DBMS Server] - E' il parametro per indicare che si sta utilizzando un archivio in formato Sql o Access, ed il nome del Server Sql sul quale sono gestiti gli archivi.

ServerType=0 significa archivio Access
ServerType=1 significa archivio SQL
ServerName=.. nome server SQL

[KngCust] - E' il parametro necessario per l'utilizzo dell'eventuale KngCust.dll registrato sul Pc; In particolare:

NonEseguire=0 significa esegui KngCust
NonEseguire=1 significa non eseguire

[OutLook] – Sono i parametri per l'invio automatico delle outlook :

Visualizza = 1 apre la mail, pronta per l'invio, senza inviarla
Visualizza = 0 invia direttamente la mail

SalvaBozza = 1 non invia la mail, ma la salva nelle bozze
SalvaBozza = 0 invia direttamente la mail

CopiaIn = <CARTELLA_EMAIL>

Crea innanzitutto la nuova cartella in Outlook all'interno della "posta inviata" e, successivamente, salva in essa le e-mail suddividendole per codice documento. (dove <CARTELLA_EMAIL> è il nome della cartella outlook)

Sezione [Archivi]

Il file di configurazione contiene le istruzioni essenziali:

PathServer= Percorso della cartella di installazione su Server: indicando la cartella di installazione della parte server vengono attivati i meccanismi di confronto tra i file condivisi e quelli presenti sul client previsti dal **Config.ini**, compresa la possibilità di eseguire utilità quali UPDSERVER, CONFIG….

Path470*= Percorso Archivi: a seguito dell'installazione viene creata la cartella c:\Kng\Archivi, dove C:Kng = percorso di installazione, nella quale vengono installati tutti i DB Comuni, Modello, Demo, ecc. Successivamente, nel Kng96.ini è possibile indicare un nuovo percorso.

PathLic*= Percorso Kng.Lic: a seguito dell'installazione, la licenza DEMO viene installata sotto la dir C:\Kng|Archivi. Successivamente, la licenza d'uso originale può essere copiata in una cartella diversa.

PathRpt*= Percorso RptKng: a seguito dell'installazione, viene creata una sotto-cartella RptKng dove verranno copiati tutti i report della procedura.

L'utente ha la possibilità di personalizzare i report e creare nuove stampe: i file rpt variati, per essere mantenuti anche dopo l'installazione di nuove release, dovranno essere copiati in una sotto-cartella **RptKng\Rptxxx** dove xxxx è il codice della società per la quale si vogliono attivare gli rpt utente. Il programma, in automatico,all'esecuzione del report, ricercherà prima nella directory della società l'eventuale presenza di report personalizzati, e se non dovesse trovare il file ricercato lo preleverà dalla cartella standard dei report della procedura (RptKng). Ne consegue che tutte le cartelle contenenti report personalizzati (Rptxxx, dove xxx=codice società) devono necessariamente essere posizionate sotto la cartella RptKng:

RPTKNG

-- File .rpt standard

RPTDemo

-- File .rpt Personalizzati per la società DEMO

RPTXxxxx

-- File .rpt Personalizzati per la società Xxxx

PathCsp = Percorso Nota Integrativa: Nel caso di gestione della Nota Integrativa, integrata a MS Word, i file modificati (e i file forniti con i vari aggiornamenti) vengono salvati in questo percorso, **sempre locale**. E' importante, quindi, eseguire il salvataggio periodico di questa cartella (che anche nel caso di rete, si trova su ogni Client) al fine di salvaguardare le modifiche ai documenti gestiti dall'interno del programma, qui automaticamente salvati.

(*) - Nel caso di installazione multiutente, i percorsi impostati per Path470, PathLic, PathRpt dovranno essere percorsi di rete: tali file risiederanno esclusivamente sul server e saranno condivisi. Nel caso dei report, l'utente può decidere di gestire tali file, in alternativa, in locale: in questa ipotesi, dovrà copiare la cartella RptKng\… sul singolo client, e modificare i percorsi nel file Kng96.ini di quel pc.

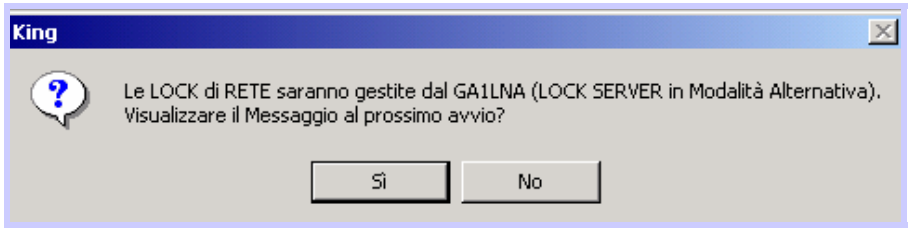
Sezione [Aggiornamenti]: parametri del KngLockserver:

Nel caso di installazione di rete, nel file Kng 96.ini del client sono contenuti altri parametri relativi la gestione della procedura Lock Server e dell'aggiornamento componenti.

VerificaUtente=0/1: per attivare (o meno) il controllo sui diritti dell'utente Windows in uso all'avvio del KNG (per maggiori dettagli ved. "Config.ini e Kng.exe")

AggiornaDaLockServer=0/1: indica se si è adottata (o meno) la modalità di aggiornamento client tramite LockServer (per maggiori dettagli ved. "LockServer (LS)")

NonVisualizzareMSG=0/1: in caso di utilizzo del Lock Server in modalità alternativa (dove il KngLockServer fornirà ai Client soltanto il Nuovo Serial Number mentre le Lock di rete verranno gestite con il Ga1lna), all'avvio del Kng verrà visualizzato il seguente Msg, dove in base alla scelta operata:


King
Le LOCK di RETE saranno gestite dal GA1LNA (LOCK SERVER in Modalità Alternativa).
Visualizzare il Messaggio al prossimo avvio?
Sì
No

sarà aggiunta la riga nel Kng96.ini, con il parametro:

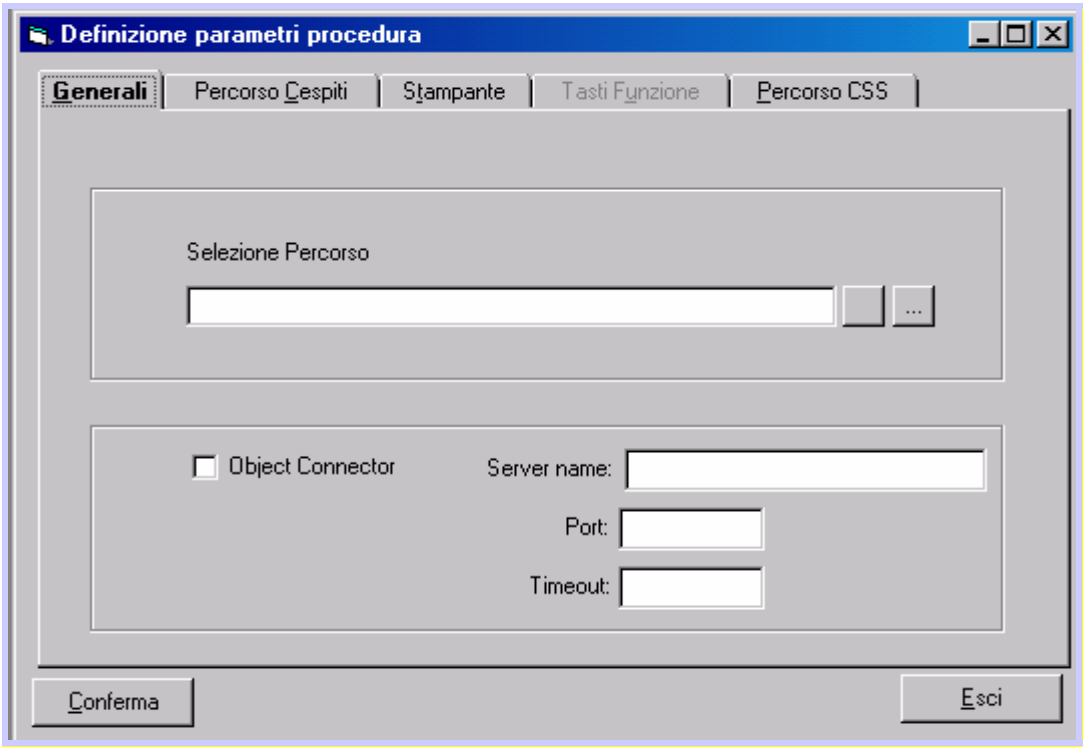
- NonVisualizzareMSG=0 se si è scelto 'Sì' (ad ogni avvio verrà riproposto lo stesso MSG)
- NonVisualizzareMSG=1 se si è scelto 'No' (al successivo avvio il MSG non verrà più visualizzato)

.

Creazione del file Kng96.ini:

Ad ogni avvio, la procedura cerca questo file: se non lo trova, visualizza la seguente maschera **Definizione dei parametri procedura** grazie alla quale è possibile impostare questi parametri fondamentali per l'avvio del programma.

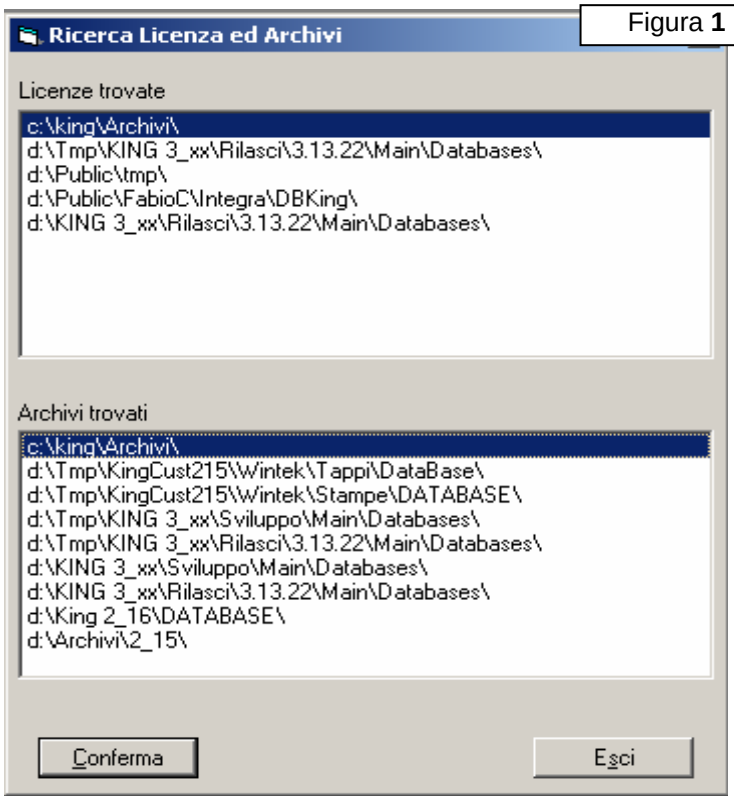
Successivamente, i parametri indicati in questo file sono modificabili e mantenibili attraverso la funzione **Definizione percorso archivi e licenza** all'interno del programma, realizzata per agevolare la gestione del file di configurazione e dei parametri di installazione direttamente da programma.



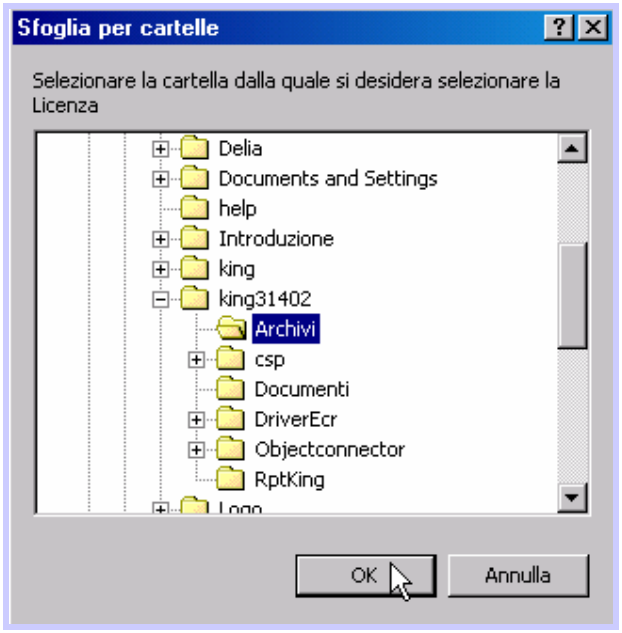
È possibile scegliere due tipi di selezioni del percorso:

- La prima, automatica, eseguita cliccando sul primo pulsante (a sinistra), è tipicamente utilizzata nel caso in cui il percorso della licenza è diverso da quello degli archivi: alla pressione il programma compie uno screening che consente la ricerca delle licenze e degli archivi presenti nelle cartelle esistenti nel disco fisso (o in più dischi fissi). Una volta completata la ricerca, i risultati vengono elencati come nella maschera Figura **1**): a questo punto, è possibile associare (cliccando sulla riga corrispondente) il percorso della licenza a quello degli archivi. Nell'esempio si nota che si è selezionata la licenza *'C:\Kng\Archivi'* all'archivio *'C:\Kng\Archivi'*: Alla conferma si compila, in automatico, il campo *'Selezione Percorso'*: della finestra principale.

Figura **1**



- La seconda modalità è identificata dal secondo pulsante, ed è tipicamente utilizzata nel caso in cui il percorso di licenza e archivi coincidono: alla pressione di questo tasto appare una maschera nella quale è possibile impostare il relativo percorso:



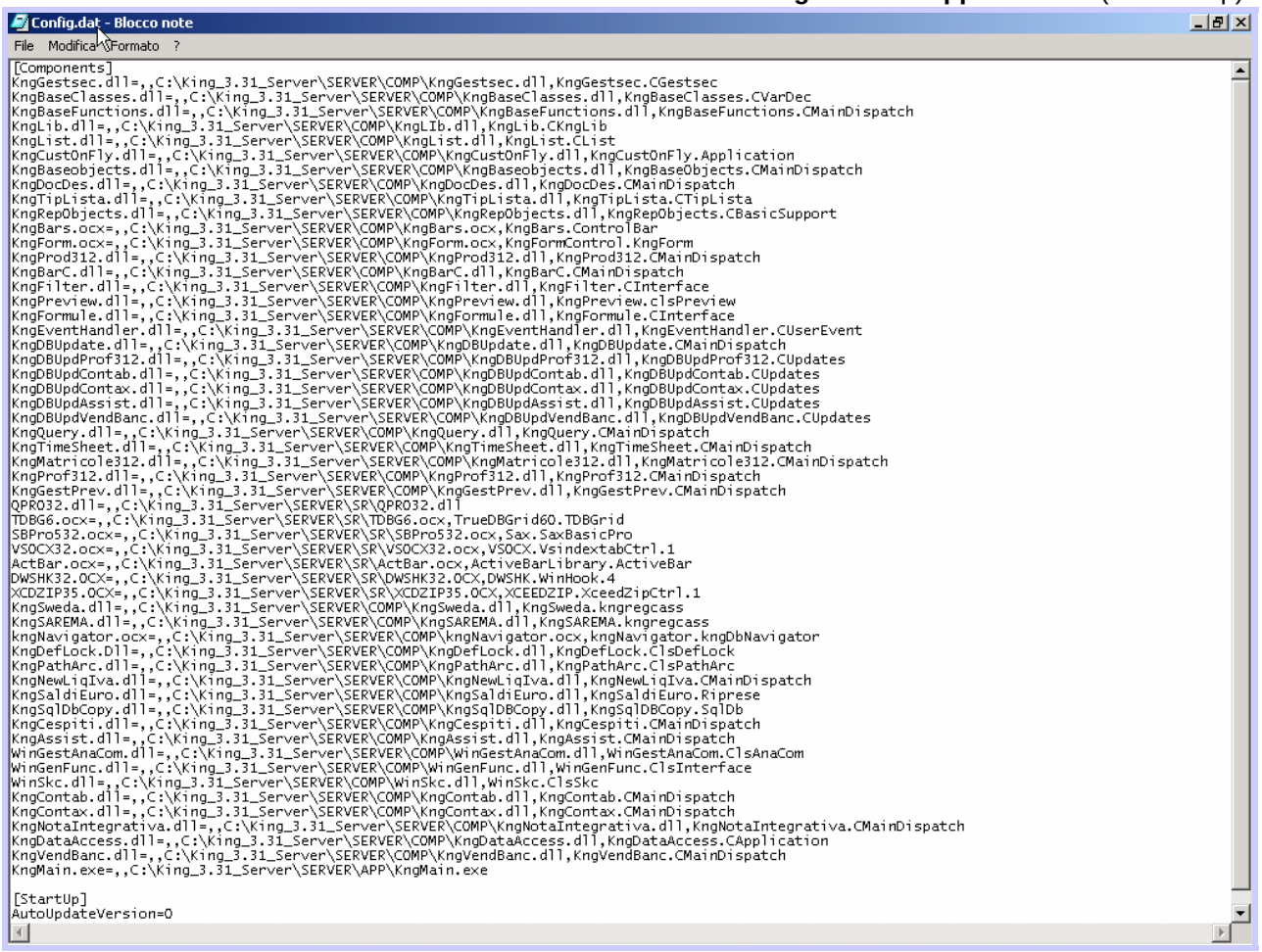
Selezionare il Disco dove è installato il programma e, successivamente, la cartella Kng (ad esempio Kng31402); quindi, selezionare la cartella dove sono posizionati gli archivi.

Configurazione dell'applicazione: CONFIG.DAT

Il file CONFIG.DAT si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

Il "*Config.dat*" è un file di testo fornito insieme al programma, editabile con un NotePad, che **elenca tutti i componenti** occorrenti per il corretto funzionamento della procedura, unitamente alla specifica del percorso in cui si trova il componente (eventualmente in rete) ed alla classe associata al componente nel registro di configurazione.

Fornisce al sistema le informazioni visualizzate dalla funzione '**Configurazione Applicazione'** (Menù Help).

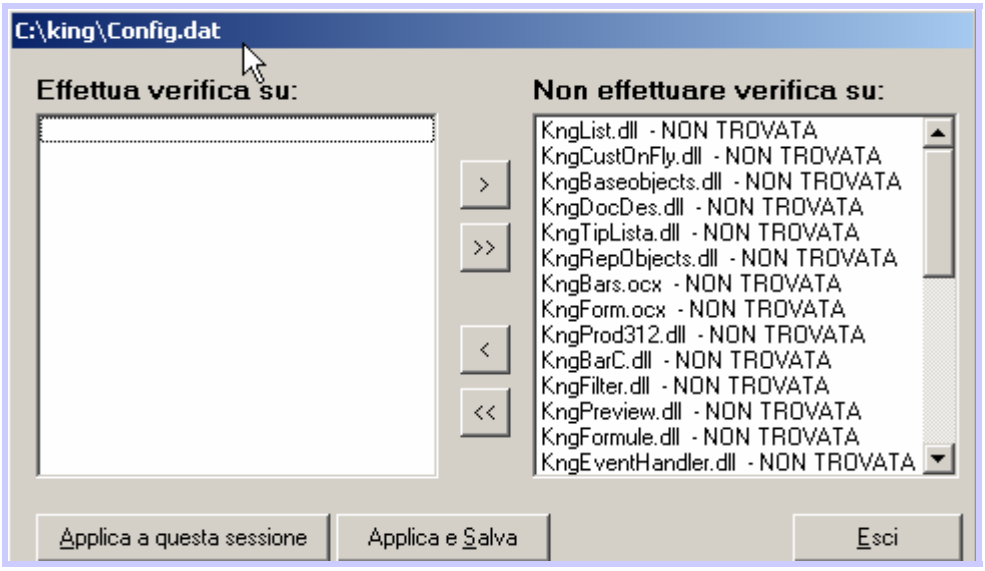


Nel caso di installazione in rete, il percorso (definito dall'amministratore del sistema) può anche essere utilizzato per specificare esattamente il luogo in cui trovare il componente aggiornato in rete: è un metodo che può essere utilizzato in modalità alternativa al Config.ini per effettuare l'aggiornamento dei componenti. Se attiva questa modalità, all'esecuzione del Kng.exe viene effettuata una ricerca dei componenti secondo i percorsi indicati nel Config.dat, ed una verifica con la versione dei componenti presenti sul singolo Pc.

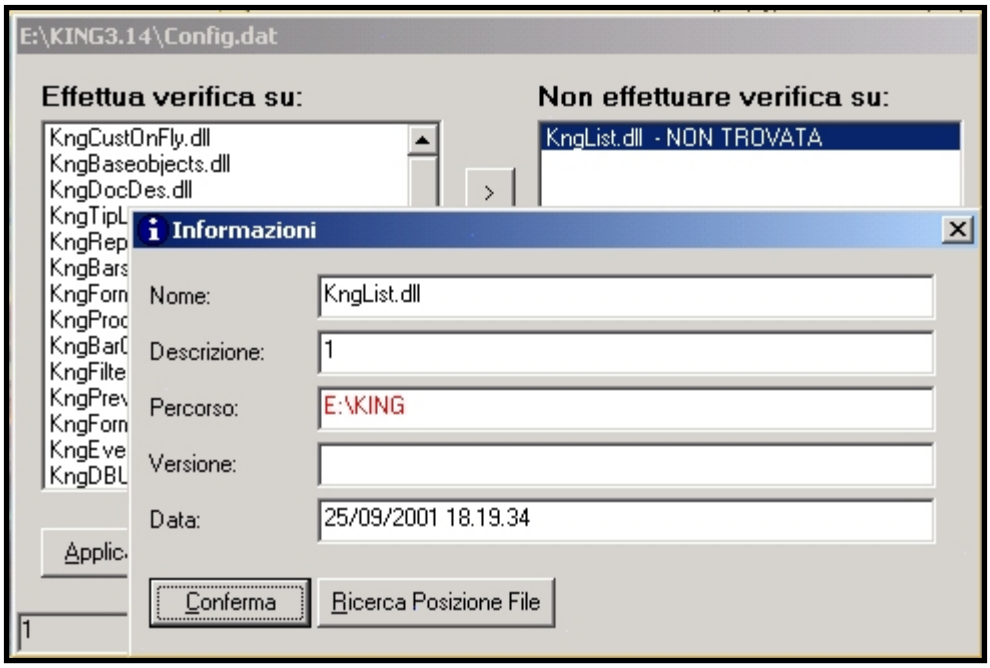
L'ultima riga di questo file "**AutoUpdateVersion**" indica se attivo l'eventuale aggiornamenti dei componenti in rete: lo stato "**-1**" (vero) indica che l'aggiornamento verrà effettuato in automatico, "**0**" (falso) indica che non verrà effettuato l'aggiornamento. L'impostazione del flag può essere effettuata anche dall'interno del programma – Menù **Help – Configurazione Applicazione.**

Il Config.dat può essere quindi utilizzato al posto del file Config.ini per effettuare **l'aggiornamento dei componenti in rete**.

In questo caso, nell'ipotesi in cui il programma non dovesse trovare qualche componente nelle cartelle di rete, viene immediatamente visualizzata la maschera a lato: a questo punto, si può optare per l'esecuzione della procedura senza effettuare il controllo sui componenti (cliccando su ESCI), oppure applicare alla sessione corrente lo stato dei componenti così come sono stati riscontrati (senza aggiornamento del componente non trovato cliccando su APPLICA A QUESTA SESSIONE). E' possibile anche salvare lo stato attuale di modo che al nuovo avvio del programma non sia chiesto di controllare lo stato del componente non trovato (APPLICA E SALVA).



E' possibile, facendo doppio clic sul nome del componente non trovato, attivare una maschera per la ricerca del corretto percorso. Nella form che apparirà è possibile cliccare sul pulsante laterale **Ricerca Posizione File** e individuare il percorso del componente mancante. Se il percorso è corretto, con **Conferma** il componente passerà dalla parte destra alla parte sinistra dl form.



Configurazione dell'applicazione in ambienti di rete: CONFIG.INI

Specificatamente per l'ambiente di rete, sono stati studiati una serie di automatismi per consentire un allineamento veloce dei componenti tra server e clienti, e per consentire una verifica dei componenti installati in funzione delle specifiche richieste.

Config.ini

Il file CONFIG.INI si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

In un ambiente di rete, si possono attivare delle modalità di confronto e prelevamento dei componenti (ed d'aggiornamento) dal server verso il singolo client grazie al Config.ini: per attivare queste modalità di confronto è necessario che sia presente **nel Kng96.ini la Path server**.

Questo file di configurazione è editabile con word pad e presenta come voci iniziali:
[StartUp]
AutoUpdateVersion=-1
SelectedSections=,App,Comp,

Le quali indicano che l'auto aggiornamento dal server è attivo (se disattivato, il parametro Autoupdateversion è uguale a 0) ed che il confronto di versione tra files deve essere eseguito esclusivamente per i gruppi specificati nell'area **SelectedSections**: tipicamente, App e Comp.

Altre sezioni del file sono:

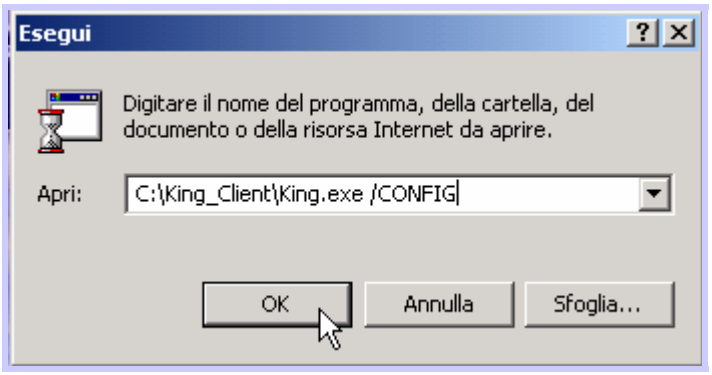
[NSR]
[SR]
[Windows]
[Rpt]

Questo file consente il confronto anche degli rpt. Inoltre, contiene la classe di confronto del componente solamente per la sezione 'SR'.

Config.ini e Kng.exe

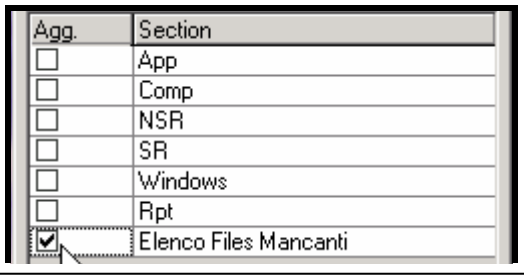
Il file KNG.EXE si trova nella directory del programma sul client (c:\Kng).

I parametri indicati nel file Config.ini sono modificabili dall'utente, manualmente editando il file.ini oppure accedendo ad un'apposita funzione per la modifica dei parametri relativi alla SelectedSections (ovvero, alle sezioni sulle quali si vuole eseguire il confronto). Si accede alla funzione dal Menù Start - Esegui, eseguendo il Kng.exe più un apposito parametro **/CONFIG**:



Alla conferma (**OK**), viene visualizzata la seguente maschera prima dell'avvio del programma, nella quale è possibile selezionare un altro gruppo di componenti da controllare: NSR, SR, Windows, Rpt (per quest'ultimo, il controllo sugli rpt ha senso solamente se i report vengono gestiti in locale).

L'utility '**Elenco Files Mancanti**' esegue una verifica di tutti i componenti presenti sul server e non sul client, per consentirne un veloce prelievo ed aggiornamento. La selezione della voce disabilita la possibilità di selezionare le altre cartelle.

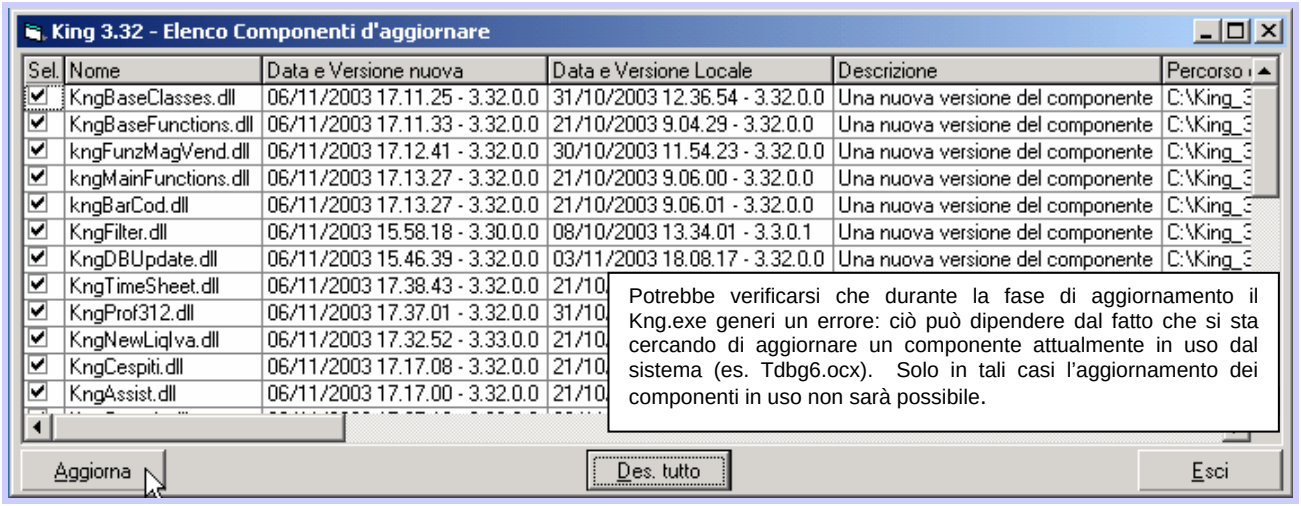


La maschera consente la seleizone dei parametri:

- **Aggiorna componenti** (valido per il config.ini): flag che consente di attivare il confronto dei componenti tramite il meccanismo del config.ini (qui descritto); richiede l'indicazione della patch server nel Kng96.ini.
- **Elenco gruppi confronto** (valido per il config.ini): adottando il metodo di aggiornamento componenti tramite config (quindi, seleizonato il campoo precedente) consente si scegliere il gruppo di componenti sui quali si vuole eseguire il confronto in fase di avvio del programma.
- **Verifica Utente in Gruppo Administrators** (valido per tutti i metodi di confronto componenti - config.dat, config.ini, Lock Server - ved. "Aggiornamento Componenti): permette di aggiungere un controllo all'avvio della procedura per individuare se, nel caso di tecnologia NT, l'utente windows in uso appartiene al gruppo administrators, al fine di abilitare o meno la verifica degli aggiornamenti. Attivando questo parametro, se l'utente non fa parte del gruppo amministratori, la verifica degli aggiornamenti disponibili viene saltat; seleziondo il flag si inserisce nel Kng96.ini la chiave "VerificaUtente = 1"
- **Aggiorna componenti da Lock Server** (per attivare l'aggiornamento dei componenti da LockServer): consente di attivare sul singolo client il metodo di confronto e aggiornamento dei componenti tramite KngLockServer. Questo metodo (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Aggiornamento Componenti") consente un meccanismo di controllo più veloce, e nel caso in cui lo stesso meccanismo non vada a buon fine, viene visualizzato un messaggio e il confronto potrà essere operato tramite il config.ini.

Applicate le selezioni, alla pressione del tasto **Conferma** vengono aggiornate le informazioni dei file di configurazione e viene avviato il **Kng.exe** sul client.

Nel caso di attivazione di una delle modalità di aggiornamento disponibili, vengono confrontati i componenti installati sul client con quelli del server, e nel caso venissero rilevate differenze, viene visualizzata la maschera:

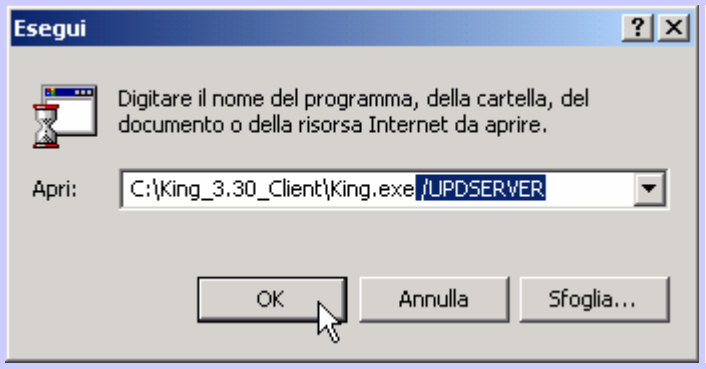

King 3.32 - Elenco Componenti d'aggiornare
Sel.
Nome
Data e Versione nuova
Data e Versione Locale
Descrizione
Percorso
KngBaseClasses.dll 06/11/2003 17.11.25 - 3.32.0.0 31/10/2003 12.36.54 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
KngBaseFunctions.dll 06/11/2003 17.11.33 - 3.32.0.0 21/10/2003 9.04.29 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
kngFunzMagVend.dll 06/11/2003 17.12.41 - 3.32.0.0 30/10/2003 11.54.23 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
kngMainFunctions.dll 06/11/2003 17.13.27 - 3.32.0.0 21/10/2003 9.06.00 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
kngBarCod.dll 06/11/2003 17.13.27 - 3.32.0.0 21/10/2003 9.06.01 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
KngFilter.dll 06/11/2003 15.58.18 - 3.30.0.0 08/10/2003 13.34.01 - 3.3.0.1 Una nuova versione del componente
KngDBUpdate.dll 06/11/2003 15.46.39 - 3.32.0.0 03/11/2003 18.08.17 - 3.32.0.0 Una nuova versione del componente
KngTimeSheet.dll 06/11/2003 17.38.43 - 3.32.0.0
KngProf312.dll 06/11/2003 17.37.01 - 3.32.0.0
KngNewLiqIva.dll 06/11/2003 17.32.52 - 3.33.0.0
KngCespiti.dll 06/11/2003 17.17.08 - 3.32.0.0
KngAssist.dll 06/11/2003 17.17.00 - 3.32.0.0
Potrebbe verificarsi che durante la fase di aggiornamento il Kng.exe generi un errore: ciò può dipendere dal fatto che si sta cercando di aggiornare un componente attualmente in uso dal sistema (es. Tdbg6.ocx). Solo in tali casi l'aggiornamento dei componenti in uso non sarà possibile.
Aggiorna
Des. tutto
Esci

Per procedere all'aggiornamento del componente, è sufficiente applicare un flag in corrispondenza dello stesso e cliccare su **Aggiorna**.

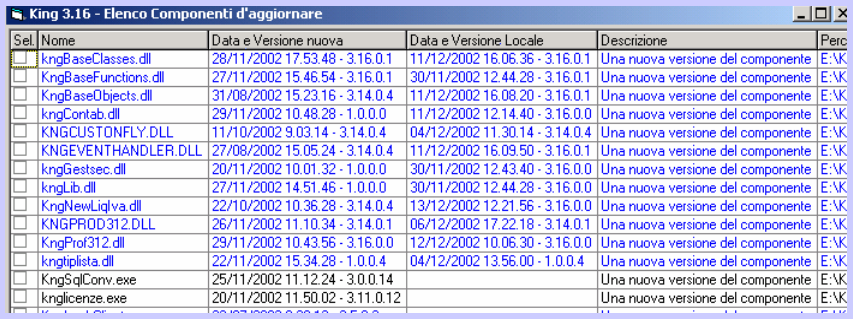
Config.ini e Kng.exe: Utility Client - Server

L'aggiornamento **Client – Server** può avvenire quindi automaticamente attraverso la gestione del **Config.ini** piuttosto che attraverso il **KngLockServer**. Legate al file Config.ini e all'eseguibile Kng.exe, sono state studiate una serie di procedure che consentono all'installatore di eseguire delle operazioni di aggiornamenti in modalità inversa, ovvero dal Client verso il Server piuttosto che da componente più aggiornato a meno aggiornato.

E' possibile anche adottare delle modalità di aggiornamento inverse, ovvero si aggiorna il Client a da qui il Server: si ipotizzi di avviare un WebUpdate da un client collegato ad internet, e da questo voler riportare gli aggiornamenti sul server. In questo caso, è possibile eseguire dal Pc client aggiornato il comando **C:\Kng_Client\Kng.exe /UPDSERVER** (dove Kng_Client è la cartella di installazione del client) dal Menù Start – Esegui:



Viene visualizzata la seguente maschera, nella quale sono elencati tutti i componenti diversi tra il server e il client, ed in particolare:

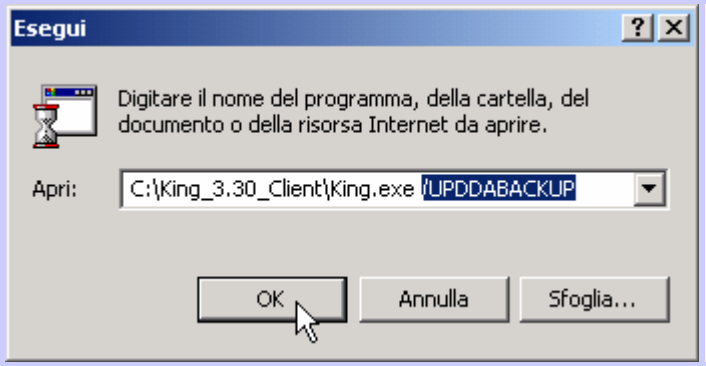


Sel.	Nome	Data e Versione nuova	Data e Versione Locale	Descrizione	Perc
☐	kngBaseClasses.dll	28/11/2002 17.53.48 - 3.16.0.1	11/12/2002 16.06.36 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KngBaseFunctions.dll	27/11/2002 15.46.54 - 3.16.0.1	30/11/2002 12.44.28 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KngBaseObjects.dll	31/08/2002 15.23.16 - 3.14.0.4	11/12/2002 16.08.20 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	kngContab.dll	29/11/2002 10.48.28 - 1.0.0.0	11/12/2002 12.14.40 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KNGCUSTONFLY.DLL	11/10/2002 9.03.14 - 3.14.0.4	04/12/2002 11.30.14 - 3.14.0.4	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KNGEVENTHANDLER.DLL	27/08/2002 15.05.24 - 3.14.0.4	11/12/2002 16.09.50 - 3.16.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	kngGestsec.dll	20/11/2002 10.01.32 - 1.0.0.0	30/11/2002 12.43.40 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	kngLib.dll	27/11/2002 14.51.46 - 1.0.0.0	30/11/2002 12.44.28 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KngNewLiqIva.dll	22/10/2002 10.36.28 - 3.14.0.4	13/12/2002 12.21.56 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KNGPROD312.DLL	26/11/2002 11.10.34 - 3.14.0.1	06/12/2002 17.22.18 - 3.14.0.1	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KngProf312.dll	29/11/2002 10.43.56 - 3.16.0.0	12/12/2002 10.06.30 - 3.16.0.0	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	kngtiplista.dll	22/11/2002 15.34.28 - 1.0.0.4	04/12/2002 13.56.00 - 1.0.0.4	Una nuova versione del componente	E:\K
☐	KngSqlConv.exe	25/11/2002 11.12.24 - 3.0.0.14		Una nuova versione del componente	E:\K
☐	kngLicenze.exe	20/11/2002 11.50.02 - 3.11.0.12		Una nuova versione del componente	E:\K

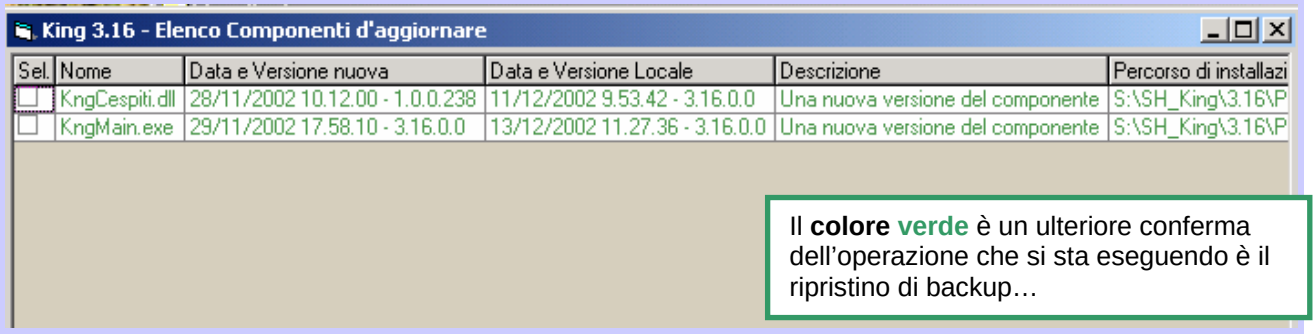
In **Blu** sono evidenziati i componenti più aggiornati sul client rispetto al server
In **Nero** sono visualizzati invece i componenti che risultano più aggiornati sul server rispetto al client dal quale viene eseguito il controllo.

Selezionando il singolo componente (anche tutti con l'opzione '**Sel.Tutti**'), l'aggiornamento verrà passato al server e di conseguenza a tutti gli altri client. Questa procedura va utilizzata qualora il client fosse più aggiornato e si decida che tale aggiornamento deve essere distribuito a tutte le altre postazioni (attraverso il server). A salvaguardia di eventuali errori, prima di copiare ogni file aggiornato dal client, viene creata sul server una copia di sicurezza del file antecedente l'aggiornamento in un'apposita cartella chiamata Backup, creata all'interno di ogni gruppo modificato (per es. APP\Backup\KngMin.exe nel caso di aggiornamento da client del main).

Nel caso di errore, se si volesse ripristinare il componente/eseguibile precedente salvato sarà possibile eseguire da un solo client - menù Start - Esegui, il comando **C:\Kng_Client\Kng.exe /UPDDABACKUP**:

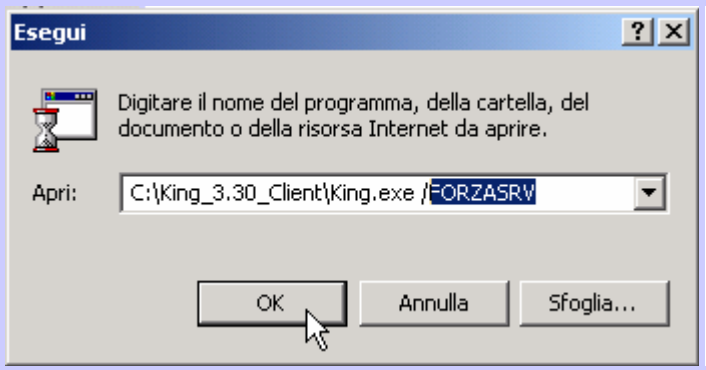


Viene visualizzata la seguente maschera, nella quale sono elencati tutti i componenti presenti nella cartella di backup, evidenziati in colore **Verde**:



Questo comando può servire nel caso in cui, aggiornato il server dal client, ci si rende conto che tale aggiornamento non andava effettuato, e si vuole ripristinare la situazione precedente l'aggiornamento da Client.

E' stato realizzato anche un comando che permette di 'forzare' volutamente la copia dei componenti da Server a Client, indipendentemente dalla versione: l'utilità permette di copiare dal server anche un componente meno aggiornato. Il comando (sempre dal menù start – Esegui del pc client) in questo caso è **C:\Kng_Client\Kng.exe /FORZASRV**:



Viene visualizzata la maschera consueta, nella quale sono elencati tutti i componenti. E', quindi, un comando da utilizzarsi quando, per qualsivoglia motivo, si vuole che i componenti del Kng sul Client siano gli stessi posizionati sul Server, indipendente dalla versione se meno o più recente.

Riepilogando, dal Menù **Start – Esegui** è possibile lanciare le seguenti utility:

C:\Kng_Client\Kng.exe /CONFIG	**Per la modifica impostazioni Config.ini**
C:\Kng_Client\Kng.exe **/UPDSERVER**	Qualora il client si sia aggiornato tramite WebUpdate e si decide che tale aggiornamento deve essere passato a tutte le altre postazioni, utilizzando questo parametro l'aggiornamento verrà passato al server e di conseguenza a tutti gli altri client. Comunque, per tutelare il cliente, di ogni file aggiornato dal client, viene creata sul server una copia di sicurezza, in un'apposita cartella chiamata Backup e creata all'interno di ogni gruppo sul server modificato
C:\Kng_Client\Kng.exe **/UPDDABACKUP**	Dopo aver aggiornato il server dal client ci si rende conto che tale aggiornamento non andava effettuato e si vuole ritornare alla versione precedente. Utilizzando questo parametro è possibile ripristinare la situazione precedente l'ultimo aggiornamento avvenuto da client verso il server.
C:\Kng_Client\Kng.exe **/FORZASRV**	Per qualsivoglia motivo, si vuole che i componenti del Kng sul Client siano gli stessi posizionati sul Server, indipendente dalla versione se più vecchia o più aggiornata. Caso dell'es. precedente in cui dopo aver aggiornato da web il client, da client i server e da server tutti gli altri client, si decide di tornare indietro. Con /UPDDABACKUP ripristino la situazione precedente sul Server e a seguire, utilizzando il /FORZASRV, si forza la versione del Server sul client. Tale operazione deve essere eseguita da ogni client

Configurazione delle LOCK per il controllo sugli accessi

Con il termine 'Lock' si intende un meccanismo di gestione degli accessi contemporanei alla base dati.

CONCETTO GENERALE DI LOCK (premessa formale)

In ogni sistema gestionale multiutente deve essere presente un meccanismo di controllo della concorrenza, per *filtrare* le richieste di transazioni derivanti dall'esecuzione contemporanea di programmi da parte dei diversi utenti della rete, in modo da serializzare correttamente le stesse transazioni e le conseguenze sui dati (= lettura \ modifica valori memorizzati).

La tecnica di controllo della concorrenza è definita **LocKng**, e si basa su due operazioni principali:

Lock = "blocca": ogni transazione, per poter eseguire un operazione di lettura/scrittura, deve prima bloccare il dato (così da garantirne un risultato corretto)
Unlock = "sblocca" : al termine dell'operazione di lettura/scrittura, la transazione rilascia il blocco.

Il locKng può essere effettato in due modi: Condiviso (C – prima di effettuare un'operazione di lettura) oppure Esclusivo (E – prima di effettuare un'operazione di scrittura); inoltre, il lock può interessare un'intera tabella (*lock intero*) oppure un *singolo record*.

Il sistema, in automatico, gestisce gli eventuali ***conflitti*** nel caso in cui diverse transazioni cerchino di accedere ad un dato occupato: in alcuni casi, tale accesso sarà consentito (nel caso in cui più transazioni blocchino una risorsa in modo "C") mentre in altri casi non sarà consentito (nel caso in cui una transazioni richieda un accesso "E" ad una risorsa già occupata, oppure nel caso in cui richieda un qualsiasi accesso ad una risorsa già occupata in stato "E"): la procedura KNG visualizzerà un messaggio di avviso all'utente.

Ovviamente, nella maggior parte delle funzioni la procedura KNG è ottimizzata per gestire il locKng sul singolo record (o su un gruppo di record ben definiti) e questo garantisce la minimalità dei conflitti. Inoltre, le lock di KNG sono sviluppate seguendo il protocollo detto *locKng a due fasi*, così da garantire la massima serializzabilità e isolamento delle transazioni. In particolare, questo sistema prevede che la transazione passi da una prima fase, nella quale viene eseguito il blocco dei dati interessati e l'apertura di transazione (*begin*), ad una seconda fase, nella quale, effettuata l'elaborazione, viene chiusa la transazione (end - potrà avere un esito positivo - *commit* - o negativo - *rollback* in caso di errore). Al termine della seconda fase, avviene il rilascio delle Lock: solo ora la risorsa risulta libera.

Un'altra importante considerazione è che nel sistema KNG è previsto il *deadlock per time out*: ovvero, quando un blocco di una risorsa non riesce, allo scadere di un certo time out (tempo massimo di attesa) il tentativo di lock viene annullato e la relativa operazione.

METODI DI GESTIONE DELLA CONCORRENZA IN KNG

Nella procedura KNG sono state quindi studiati due diversi sistemi **gestori delle Lock**,

- Tramite il file **GA1Lna** (senza estensione)
- Tramite il servizio **LockServer.exe**

Le lock gestite dal KNG completano il sistema di controllo della concorrenza già gestito dal DBMS SQL Server[3] . In base alla gestione adottata, nella parte inferiore della maschera principale del programma (in basso a sinistra) è possibile individuare rapidamente il tipo di gestore delle lock in uso:

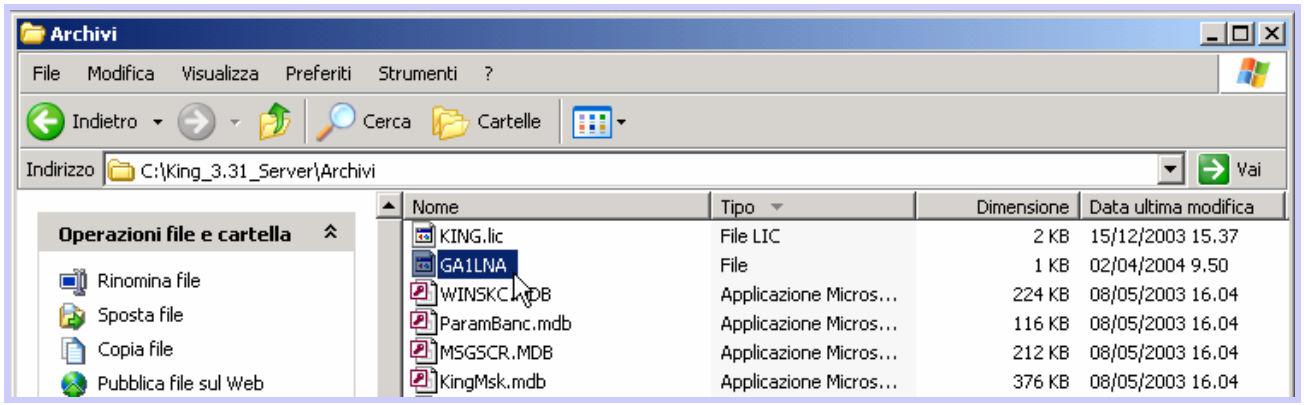
- G1 = Lock gestiti dal Ga1lna

- LS = Lock gestiti dal KngLockServer

Ga1Lna (G1)

Il file GA1lna è un file che si crea nella **cartella degli archivi access**, e memorizza l'ID del teminale corrispondente all'utente collegato e la funzione in uso. Il file non è editabile, e nel caso in cui un utente risulti 'bloccato' è necessario cancellare manualmente questo file: per fare ciò, la procedura non deve essere aperta da nessun altro client.

Questa gestione è tipica dell'**ambiente monoutente** (che non presenta il Lock server); in una configurazione di rete, può essere adottata come **metodologia alternativa al Lock Server** (di seguito descritto).



[3] MS Access non è un DBMS: per diversi motivi, è sconsigliato usarlo in ambiente di rete.

LockServer (LS)

Questa gestione è tipica dell'**ambiente di rete**; la stessa procedura viene utilizza anche per il calcolo del serial number (a tal fine, si veda il paragrafo "LICENZA D'USO").

Considerando che il funzionamento di questo programma dipende da diversi componenti e fattori legati al tipo di configurazione della rete e dei pc, nel caso in cui non sussistano i requisiti per un corretto funzionamento è possibile adottare la gestione delle lock tramite il file Ga1lna.0. Anche in questa ipotesi, il Lock server deve comunque **restare attivo** e correttamente configurato sugli archivi in uso (in 'modalità alternativa") in quanto viene utilizzato ai fini della licenza d'uso.

La gestione delle lock tramite il KngLockServer prevede la compartecipazione di 4 applicazioni.

Applicazione	Locazione	Scopo	Nome eseguibile
LockServer	..\Kng_Server\	applicativo principale, residente sul server, gestore dei semafori di rete e degli accessi da parte degli utenti in Kng	KngLockServer.exe
LockService	..\Kng_Server\	rende KngLockServer un Servizio in grado di avviarsi automaticamente all'avvio di Windows. Da utilizzarsi solo sui sistemi su piattaforma NT .	KngLockService.exe
LockClient	C:\Kng_Client\	applicativo residente sul client che costituisce l'interfaccia tra il KNG locale (utente) e il LockServer: è un'applicazione composta da una serie di metodi e proprietà pubbliche che permettono di richiedere e recuperare informazioni dal Server.	KngLockClient.exe
MonitorClient	C:\Kng_Client\	mostra (sul Client) l'attività del Server in termini di risorse bloccate, utenti connessi, statistiche, ed eventualmente interagisce con il Server solo per sbloccare un terminale bloccato	MonitorClient.exe

La gestione delle Lock di rete tramite Lock Server è legata alla presenza di una tabella nel databae Comune:

ConnectionLock:	in questa tabella sono memorizzati i parametri di gestione, automaticamente rilevati all'installazione/avvio della procedura LockServer.	Database Comune

LockClient e LockServer servono per determinare effettivamente i lock degli oggetti: le due applicazioni (e di riflesso anche MonitorClient) rappresentano un sistema distribuito in quanto comunicano attraverso la rete utilizzando il protocollo TCP/IP. I dati viaggiano secondo la notazione XML.

I componenti principali e indispensabili di fini della gestione del LockServer sono:

Componenti	Locazione	
HDInfo.dll	Cartella di sistema (es. \system32)	E' una dll che deve trovarsi solo nella cartella di sistema, sia sul client che sul server
IDE21201.VXD	Cartella di sistema (nella stessa cartella della HDInfo.dll)	E' una dll utilizzata nel caso di sistemi operativi Win 9x (95, 98…)
TLBINF32.dll	Cartella di sistema (es. \system32)	E' una dll che deve trovarsi nella cartella di sistema, sul server (dove risiede il LockServer)

Nel caso di presentassero problematiche nella gestione del Lock server, è necessario, in primo luogo, verificare la corretta presenza dei componenti sopra elencati.

L'installazione del lock server richiede i seguenti passaggi:

Schema esemplificativo dei passa da eseguire per la configurazione del Lock server:	
Installazione	- si installa in automatico con il Cd Rom - Installando la procedura da Cd Rom, il Lockserver andrà avviato manualmente. Successivamente, ad ogni riavvio del server, è possibile fare in modo che il servizio venga avviato in automatico. Se il sistema è di tipo **NT**, durante l'installazione viene eseguito in automatico la procedura KngLockService, che rende il Lock server a tutti gli effetti un servizio che si avvia allo star-up del sistema operativo. Se il sistema è di tipo **Win 9.x** (95, 98…) non viene eseguito il KngLockService, ma la procedura, per avviarsi in automatico allo star-up del sistema operativo, deve essere adeguatamente impostata.
Configurazione	- si configura in automatico - Installando la procedura da Cd Rom, il Lockserver viene automaticamente configurato con dei parametri di base, che l'utente può eventualmente modificare. L'installatore dovrà intervenire per modificare il **percorso archivi,** impostato automaticamente uguale al percorso archivi access standard di installazione (qualora tale percorso sia diverso). Altri interventi possono essere: **Aggiornamenti**: se l'utente vuole attivare l'aggiornamento dei componenti tramite il lock server, dovrà attivare questa metodologia tramite un apposito flag. **Modalità alternativa**: se il client non riesce a comunicare con il lock server, l'utente può attivare questa metodologia in modo da utilizzare il lock server solo per la gestione del serial number (e non delle lock). **Start-up**: per rendere, su sistemi di tipo Win 9.x, automatico l'avvio del programma

KngLockService.exe

(cartella d'installazione su server ..\Kng_server\)

Il Lock server, per funzionare correttamente, deve avviarsi automaticamente ad ogni riavvio del server.

A tal fine, è presente l'eseguibile "KngLockService.exe" che serve a rendere il KngLockServer, in tutti i sistemi con tecnologia NT, un Servizio di Windows (quindi in grado di avviarsi Automaticamente all'avvio di Windows, senza bisogno di effettuare il Log-In dell'utente).

I due Files KngLockServer.exe e KngLockService.exe devono trovarsi nella stessa cartella (in quanto al momento dell'installazione del servizio, lo stesso si memorizzerà il percorso per poi poter eseguire, in totale autonomia, il KngLockServer).

- **Installazione del servizio:**

  L'installazione del servizio viene effettuata automaticamente dall'InstallShield durante l'installazione della parte Server del Kng (o della parte Setup LockServer): in questa fase, viene chiesto all'utente se far dipendere il Servizio del KngLockServer dal Servizio di SQL[4]. L'utente dovrà rispondere:

  Sì nel caso in cui gestisca gli archivi del programma in formato SQL Server (scelta consigliata)
  No nel caso in cui gestisca gli archivi del programma in formato ACCESS.

- **Installazione manuale del servizio:**

  Nell'eventualità in cui si voglia eseguire manualmente l'installazione del servizio KngLockService (per esempio, nel caso in cui l'installazione non riuscisse ad installare il servizio, oppure nel caso si voglia trasformare in Servizio un'installazione monoutente già esistente) è possibile seguire la seguente procedura:

  Dal menù Avvio → dalla funzione **Esegui** seguire il comando :

  - (Per dipendere da SQL) Percorso\KnglockService.exe /InstallSQL
  - (Per non dipendere da SQL) Percorso\KnglockService.exe /Install

  Se si volesse sostituire una installazione del KngLockService precedente, bisogna procedere prima alla disinstallazione ed al termine, alla nuova installazione.

  Per disinstallare il servizio sempre dal menù Avvio → dalla funzione **Esegui** seguire il comando :

  - (per disinstallare) Percorso\KnglockService.exe /Uninstall

Una volta installato, soltanto la prima volta, il KngLockServer andrà avviato manualmente.
A partire dal successivo riavvio, sarà automatico, e, come già detto, non sarà neanche necessario effettuare il Log-In.

[4] In alcune configurazioni di gestione di Archivi Kng in SQL potrebbe succedere che il KngLockServer parta in anticipo rispetto al gestore servizi di SQL, segnalando, di conseguenza, l'impossibilità a collegarsi agli archivi; proprio per evitare questo inconveniente, è stata prevista l'installazione particolare (sopra descritta) del Servizio KngLockService (descritta anche nelle documentazioni sintetiche di installazione, presenti sul cd).

KngLockServer.exe

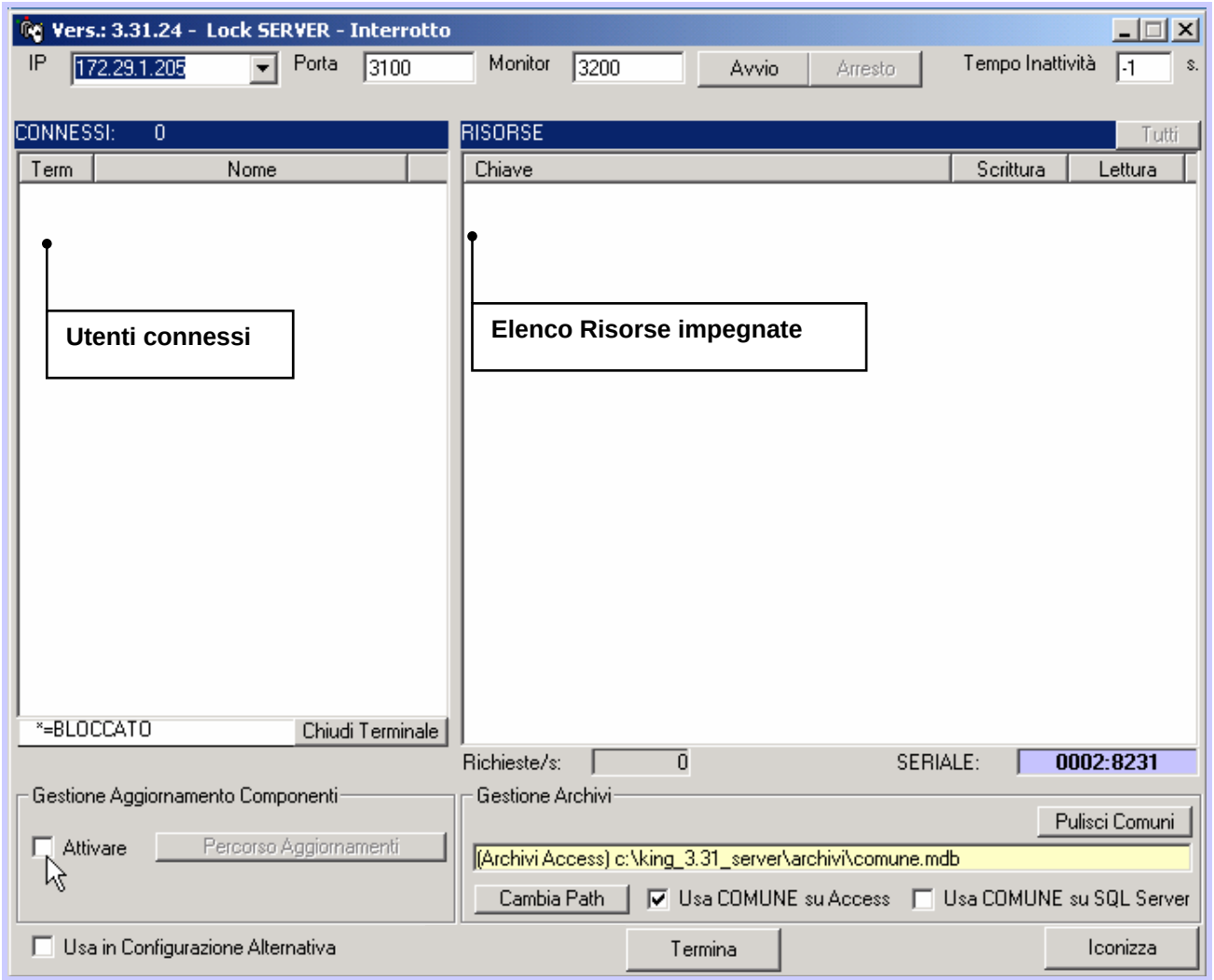
(cartella d'installazione su server ..\Kng_server\)

Il **LockServer**, a seguito della richiesta del KngLockClient di occupare una risorsa, ne verifica la disponibilità ed eventualmente la impegna; quindi, il Client esegue le dovute azioni in base alla risposta. In tutti i casi di errore (blocco da parte di un altro terminale di quella risorsa) il server restituisce al Client il numero del terminale che blocca e tramite la proprietà 'LockTerminale', KNG estrae chi sta bloccando la risorsa; lo sblocco di tutte le risorse occupate dal Client corrisponde ad una disconnessione del Client dal Server (il Terminale dunque scompare dall'elenco dei terminali connessi).

Il Lock server deve essere **attivo** sul server, e deve essere preventivamente impostato.

La procedura è collegata al file **KngLockServer.exe**, che si trova nella cartella di installazione server sul server: cliccando due volte sul programma, lo stesso viene direttamente avviato (se non già attivo) e viene visualizzata la relativa icona sulla barra delle applicazioni del desktop, in fondo a destra:

.Cliccando sull'icona può essere richiamata la form di gestione del programma, per inserire/modificarne le impostazioni:



Impostazioni di Base

Le impostazioni di base da effettuare perché il lock server funzioni correttamente, ai fini delle Lock e ai fini della licenza d'uso (quindi, anche nel caso in cui le lock siano gestite tramite file Ga1lna) sono:

- **IP**: indirizzo del server (fisico o con nome)
- **Porta**: porta di connessione utilizzata per comunicare con il lock client
- **Monitor**: porta di connessione utilizzata per comunicare con il LockMonitor
- **Tempo inattività**: tempo trascorso il quale il terminale (utente) collegato, se inattivo, va considerato come bloccato

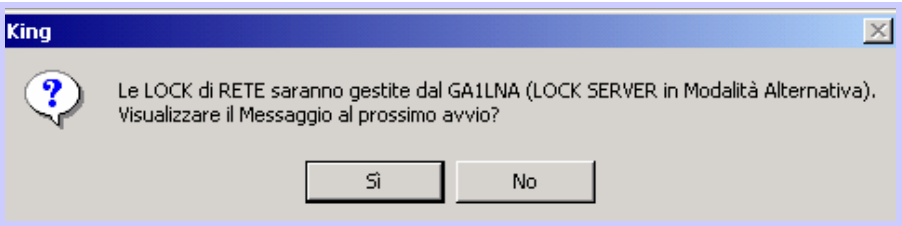
Questi dati rappresentano le impostazioni di base: i parametri sono settati di difetto dall'installazione, e solo in alcuni casi potrebbe essere necessario effettuare delle modifiche.
Il servizio viene avviato/arrestato agendo sui seguenti pulsanti:

Avvio: è disattivo se il servizio è già avviato (in esecuzione)
Arresto: è disattivo se il servizio è già arrestato (quindi deve essere eseguito)

I dati indicati in questi campi vengono memorizzati sia nella tabella Connection Lock del Comune che nel file di configurazione **Lockserver.ini** che si trova nella stessa cartella del KngLockServer.exe (su server).

I seguenti flag possono servire ad attivare delle particolari modalità di funzionamento, che possono rendersi necessaria in funzione del sistema operativo o della configurazione di rete adottata.

☑ **Usa in configurazione alternativa**: questo flag consente di gestire le Lock di rete tramite il file Ga1lna, mantenendo comunque attivo il Lock server (indispensabile per la gestione del serial number); è una modalità adottabile nel caso in cui, per qualche motivo, il Client non riesce a comunicare con il KngLockServer. Per l'attivazione di questa modalità, è necessario che tutti i terminali siano fuori dal Kng: una volta configurato il KngLockServer (secondo le specifiche richieste) è possibile attivare il Flag. Il KngLockServer fornirà così ai Client soltanto il Serial Number, mentre le Lock di rete verranno gestite con il Ga1lna. In questa condizione, all'avvio del Kng sul client verrà visualizzato il seguente Msg:


King
Le LOCK di RETE saranno gestite dal GA1LNA (LOCK SERVER in Modalità Alternativa).
Visualizzare il Messaggio al prossimo avvio?
Sì
No

Per evitare il ripetersi del messaggio ad ogni successivo accesso, la scelta operata viene scritta nel Kng96.ini, nella sezione [Aggiornamenti] alla voce "NonVisualizzareMSG".

☑ **Avvio automatico**: su sistemi operativi di tipo Win 9.x (95,98…) per fare in modo che il programma venga automaticamente eseguito alla start up, è necessario abilitare questo flag (visibile solo in queste condizioni; se il sistema operativo e di tecnologia NT, la procedura verrà avviata automaticamente grazie a KngLockService).

Avviato il programma, i seguenti pulsanti consentono di:

Iconizza: per ridurre il lock server alla sua icona originale, senza terminarlo. Ha la stessa funzione della in alto a destra della maschera, che 'chiude' la maschera ma non termina il programma.

Termina: chiude l'applicazione. A differenza del pulsante 'Arresta' (che blocca il servizio lasciando attiva l'applicazione) questo pulsante va utilizzato per chiudere il programma, utilizzando il Kng in modalità provvisoria[5] o si sola lettura[6].

Ai fini della gestione della licenza, il serial number è visibile dalla maschera principale:

- **SERIALE**: nel campo azzurro posto in basso a destra appare il numero seriale del server, da comunicare a Datalog per il calcolo della licenza d'uso.

Il Lock server mostra l'elenco degli Utenti collegati e le risorse impegnate: per ogni Risorsa viene mostrato anche il tipo di blocco (se scrittura/lettura) e quale risorsa effettua il blocco in scrittura. Tutte le informazioni sul server (dalle Risorse occupate, ai Terminali connessi, alle Statistiche …) vengono mantenute in memoria (Collections): non ci sono file fisici da gestire. Scopo del lock server è attivare una serie di funzionalità di gestione degli utenti, che si possono sintetizzare in:

· Settare un Timeout dopo il quale un Client che non richiede uno sblocco viene considerato "Died" (morto). Nella lista degli Client Connessi appare un '*' affianco al nome del Terminale morto.
· Sbloccare un Client (per esempio è possibile sbloccare un terminale morto)
· Gestire un'altra porta sul LockServer che comunica al MonitorClient i dati statistici.
· Filtrare le richieste impegnate per Terminale
  Inviare al LockClient delle Info sui Seriali del Server.

Ai fini della gestione degli utenti connessi sono presenti i campi:

- **Richieste:** per visualizzare il quantitativo di richieste che arrivano al lock server per secondo, da parte di tutti i client
- Finestra **Utenti connessi:** elenco degli utenti connessi. Se l'utente presenta un '*****' di fianco al nome, significa che è bloccato o ha superato il tempo di inattività: nel caso sia bloccato, è possibile sbloccarlo cliccando su **Chiudi Terminale**.
- Finestra **Elenco risorse impegnate:** per visualizzare le chiavi della procedura bloccate dal singolo utente (selezionato nella finestra a sinistra) dal programma. Agendo sul pulsante **Tutti** è possibile visualizzare tutte le chiavi bloccate contemporaneamente per tutti gli utenti (mentre, selezionando nuovamente il singolo utente, la visualizzazione ritornerà al singolo).

[5] - La procedura KNG può essere utilizzata in modalità 'provvisoria', ovvero utilizzando la procedura a tutti gli effetti ma con un limite di data, superato il quale non è più possibile proseguire con l'elaborazione.
[6] - La procedura KNG può essere utilizzata anche in modalità 'sola lettura', ovvero la stessa può essere utilizzata a scopo dimostrativo.

Gestione Archivi

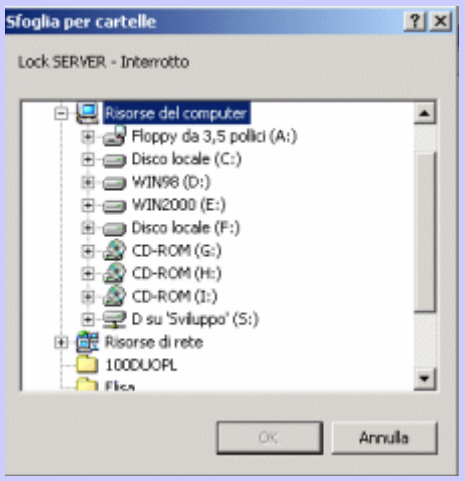
Per impostare il percorso degli archivi, è possibile agire sui campi:

- ☑ **Usa Comune in Access**: nel caso di utilizzo di archivi in formato access
- ☑ **Usa Comune in SQL**: nel caso di utilizzo di archivi in formato SQL server

Questi dati servono per indicare al lock server il percorso degli archivi in uso: in questo modo, il programma si colle alla tabella Connection Lock del comune in uso, per memorizzare le informazioni di base (relative alla configurazione del programma stesso). Il percorso nel quale sono gestiti i database vengono scritti nel campo sovrastante di colore giallo (**Percorso archivi**). Per modificare il percorso o eliminare i dati memorizzati dalla connection lock, è possibile utilizzare i pulsanti:

Cambia Server (o **Cambia percorso archivi)**: per modificare il percorso degli archivi gestiti.

Per la selezione degli archivi:



Nel caso in cui si stiano utilizzando archivi **Access**, la maschera di selezione percorsi include anche le Risorse di Rete: è necessario indicare sempre un percorso di rete condiviso,

Nel caso in cui gli Archivi siano su **SQL**, è possibile selezionare un altro Server: la visualizzazione dell'elenco sarà disponibile solo se sul pc in questione sarà presente SQLDMO.DLL, libreria installata da SQL (client o Server). In caso di mancanza dell'elenco, sarà possibile scrivere manualmente il nome del Server SQL su cui si vuole gestire l'accesso.

La configurazione impostata per gli Archivi SQL verrà salvata nel file **SQL.ini** presente nella cartella del KngLockServer.

Con **Pulisci Comuni** è possibile svuotare il contenuto della tabella ConnectionLock dai Comuni configurati (Access e SQL).

Nel caso di archivi SQL, i dati relativi al nomer del server gestire degli archivi, utente di acceso e password sono memorizzati nel file di configurazione **SQL.ini** che si trova nella stessa cartella del KngLockServer.exe (su server).

Gestione Aggiornamento componenti

(Altri dettagli al paragrafo "Aggiornamento Componenti" del presente manuale)

Tramite il programma Lock server è possibile gestire l'aggiornamento dei componenti nella rete; questa metodologia può essere attivata agendo su un apposito flag e impostando i parametri richiesti su ogni client di rete. **E' una modalità adottabile solo se il lock server è avviato in modalità effettiva** (non alternativa).

☑ **Attivare** (Modalità adottabile se il lock server è avviato in modalità effettiva): questo flag consente l'attivazione di un aggiornamento componenti che utilizza un metodo di confronto dei files molto più veloce rispetto al confronto operato tramite config.dat o config.ini (secondo quanto descritto descritte nel paragrafo "Aggiornamento Componenti"). In questa modalità, ad ogni avvio della procedura su client il Kng.exe leggerà dal Kng96.ini la modalità di aggiornamento adottata e il comune in uso (quest'ultimo per la lettura della Tabella Connectionlock al fine di individuare il percorso del LockServer); chiederà quindi l'elenco dei files da confrontare con quelli locali e a seguire l'eventuale aggiornamento. Se tale operazione dovesse fallire per qualche motivo, apparirà un messaggio

"L'Aggiornamento dei Componenti utilizzando il KngLockServer NON E' DISPONIBILE. Si vuole Proseguire con l'Aggiornamento da Config.dat o Config.ini (a seconda dei casi)? "

se presente un altro tipo di aggiornamento, e l'utente potrà scegliere di effettuare l'aggiornamento secondo il metodo del config.ini (o del config.dat a seconda della configurazione). Se non è sttivo alcuna altro tipo di aggiornamento, viene visualizzato il messaggio:

"Nessun altro tipo di Aggiornamento risulta essere Attivo. La ricerca di Aggiornamenti non verrà effettuata."

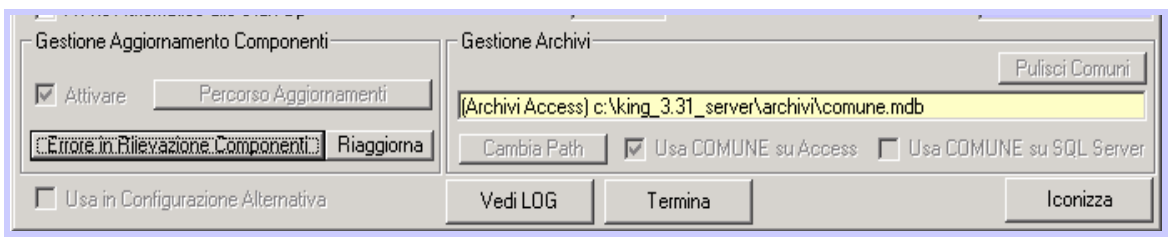
- Parte LockServer – Selezionare il percorso dei componenti tramite il pulsante **Percorso Aggiornamenti** (installazione Server, cartelle App, Comp, Windows le uniche aggiornabili e selezionabili)

- Parte LockClient – Bisogna attivare o inserire nel Kng96.ini (del singolo client) il parametro AggiornaDaLockServer = 1 nella nuova sezione [Aggiornamenti] (descritto più avanti).

Legati a questa gestione si attivano i pulsanti:

Percorso Aggiornamenti: server per selezionare il percorso dei componenti, scegliendo su quali cartelle si vuole eseguire il confronto (tra APP, COMP e WINDOWS). Il percorso indicato deve essere un **percorso di rete condiviso** e assoluto (tipo \\Server\Kng_server\, non c:\Kng_server\): quindi, **la cartella Server, anche se locale, deve essere condivisa.**

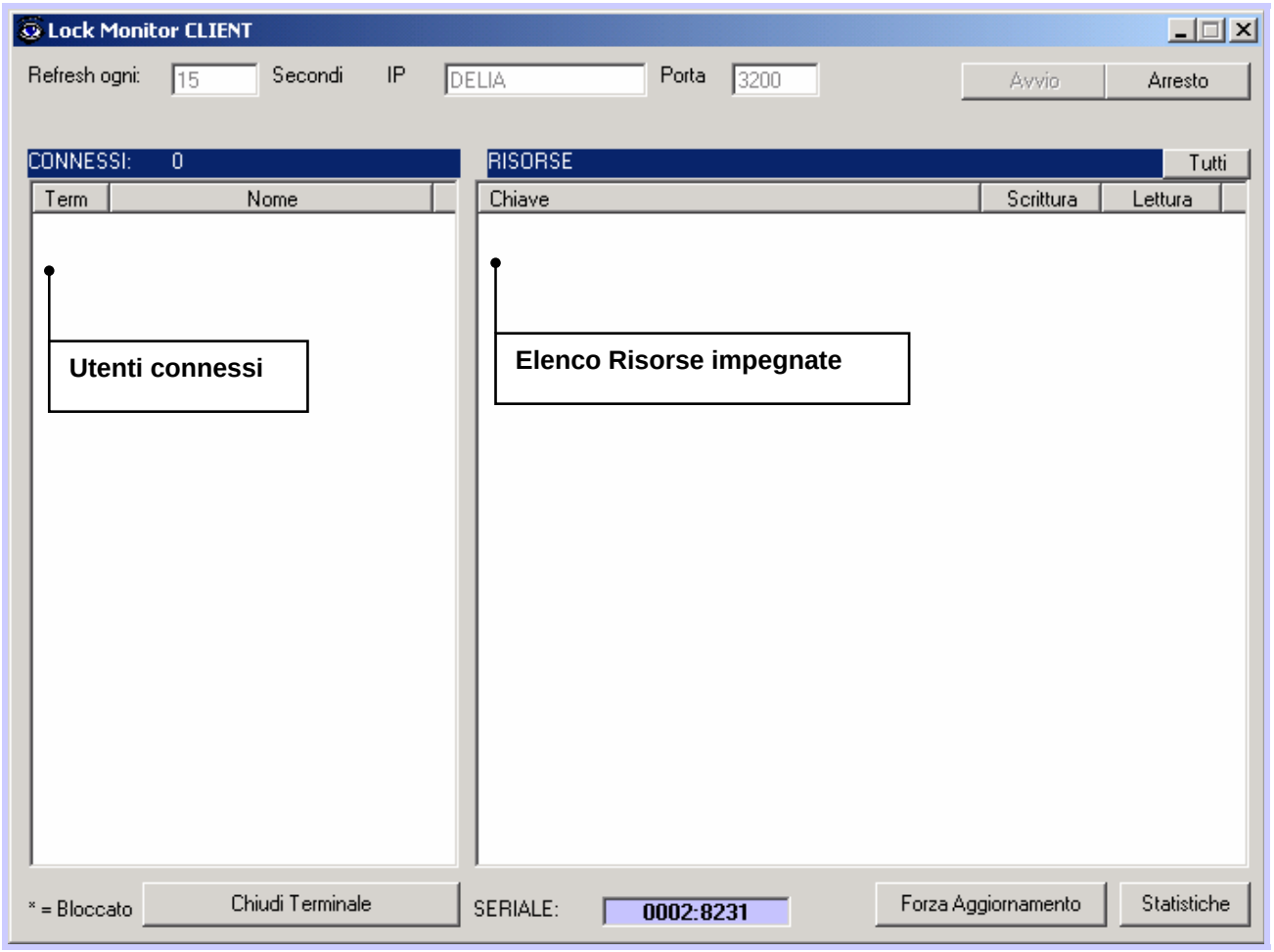
Componenti Rilevati: attivata la modalità di aggiornamento, viene visualizzato questo pulsante il quale conferma all'utente che i componenti risultano correttamente disponibili ai client. Il nome del pulsante cambia in **Errori in rilevazione Componenti…** e **Raggiorna** nel caso in cui il lock server non riesca (per motivi di diversa natura, ad esempio la mancanza del file **TLBINF32.dll**) a rendere disponibili i componenti.



Monitor Client

(cartella d'installazione su client c:\Kng_Client\)

Il **MonitorClient** è un'applicazione che ha il compito di mostrare, lato client, la collezione delle statistiche elaborate dal LockServer ed opportunamente passate al client stesso.

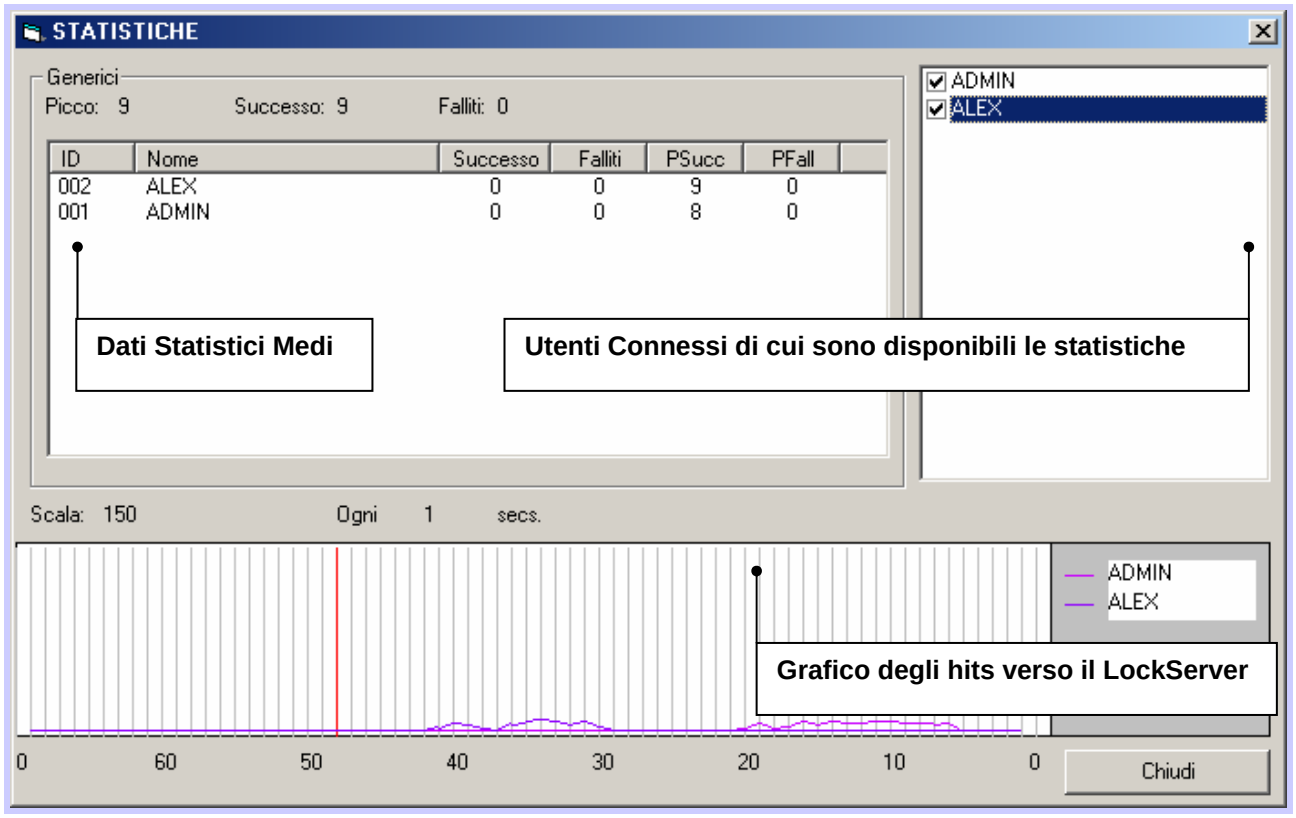


Come nel LockServer ci sono i riquadri che riportano i Terminali connessi e le Risorse impegnate. Queste informazioni sono richieste al Server alla porta Monitor, periodicamente in base al valore impostato di Refresh. Attraverso il MonitorClient, è possibile effettuare le stesse operazioni previste nel LockServer (per esempio chiudere un Terminale bloccato, o filtrare per Terminale le risorse impegnate). In più è stata prevista una funzionalità grafica per rappresentare l'andamento degli hits verso il LockServer (statistiche fornite dallo stesso LockServer) che indicano, per esempio, quali sono i terminali più attivi.

I pulsanti attivi sono:

Avvio:	per eseguire il programma (che non si avvia in automatico)
Arresto:	per arrestare il programma (è disattivo se il servizio è già arrestato)
Chiudi Terminale:	selezionato l'utente, consente di sbloccare l'utente connesso
Forza Aggiorn.:	per aggiornare il monitor di lock (che solitamente si aggiorna in automatico in base al tempo di refresh impostato nel campo **Refresh ogni**)

Attraverso il pulsante **Statistiche** è possibile aprire la finestra sulle statistiche:



In questa schermata si visualizzano le statistiche aggiornate, eventualmente confrontabili dei Terminali Connessi. La frequenza di aggiornamento dipende dal valore impostato di Refresh.

Per ogni Terminale è possibile vedere i Dati Statistici Medi (Richieste eseguite con Successo, Richieste Fallite, Picco dei Successi, Picco dei Fallimenti). Questi dati mostrano quanto un Terminale ha trovato o meno difficoltà nel bloccare delle risorse. Sono tenuti in considerazione, quindi, i valori complessivi di Picco delle richieste, Picco dei Successi e dei Fallimenti in generale per tutti i Terminali. Questo indica il traffico verso il LockServer ed evidentemente la tendenza al successo o al fallimento.

Per cinque terminali contemporaneamente è possibile inoltre avere un diagramma di confronto degli accessi sul Server. Tale diagramma si aggiorna in base al Refresh ed è in funzione degli stessi intervalli considerati di refresh. Per esempio circa 40 secondi prima (40 * intervallo di refresh) l'Utente 1 cominciava la sua attività di richieste verso il LockServer.

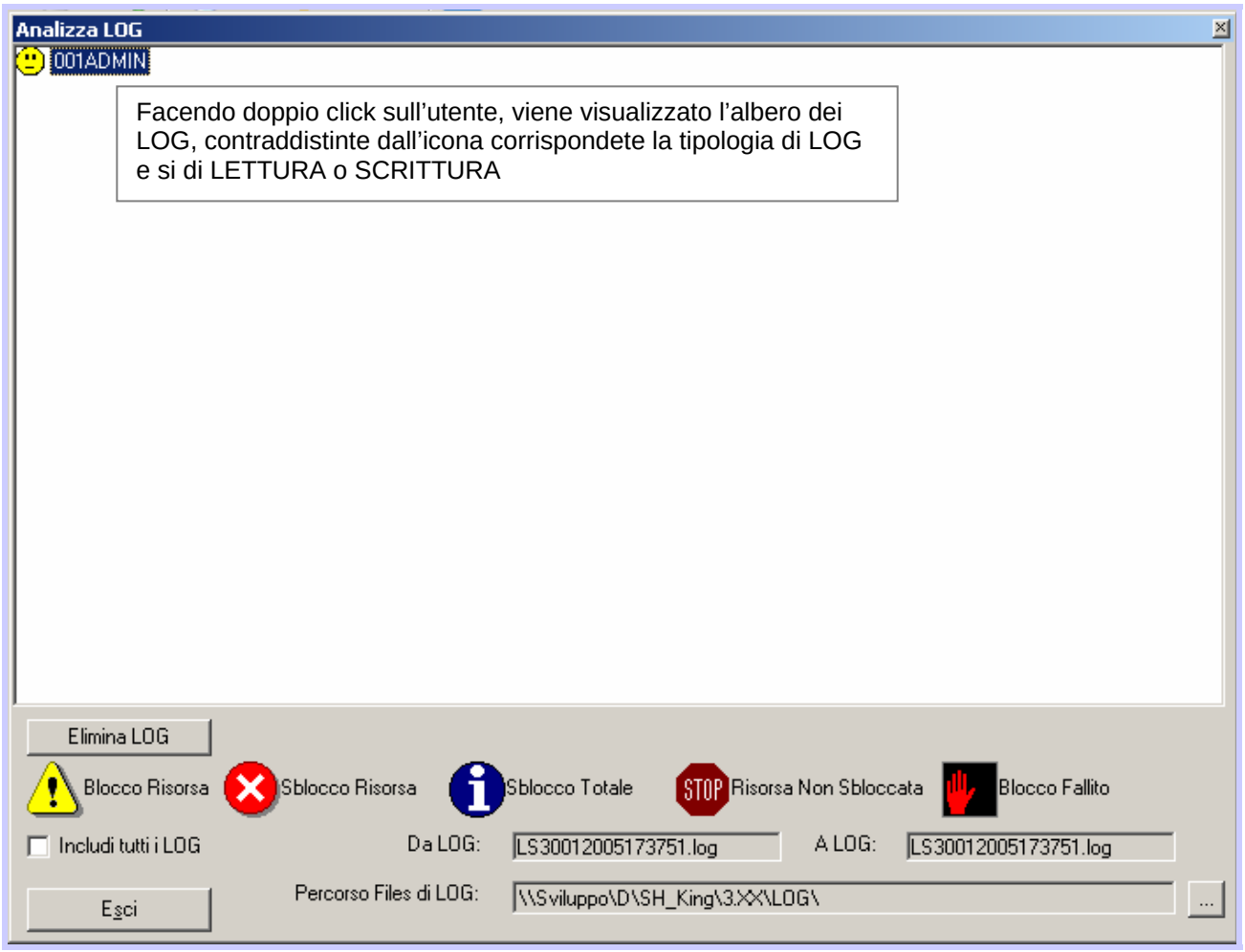
KngAnalizzaLog.exe

Il KngLockServer.exe prevede la possibilità di scrivere una serie di files di LOG che descrivono le operazioni effettuate durante l'esecuzione. Per impostare la scrittura di tali log è necessario aggiungere manualmente un parametro nel file di configurazione LockServer.ini: **GENERALOG = 1**

Attivando tale parametro, viene quindi creata una cartella LOG all'interno della stessa cartella nella quale viene eseguito il KngLockServer.

Per consultare tali file è necessario avviare il programma KngAnalizzaLog.exe.

Questo file si trova sia sui pc client (nella cartella d'installazione su client c:\kng_Client\) sia sul server (cartella d'installazione su server ..\kng_server\): per consultare i LOG, KngAnalizzaLog deve trovarsi nella stessa directory che contiene la cartella LOG e deve essere eseguito manualmente (con doppio click). In questo modo, la cartella LOG potrebbe anche essere spostata dal server ad un altro pc, e consultata con il programma KngAnalizzaLog.



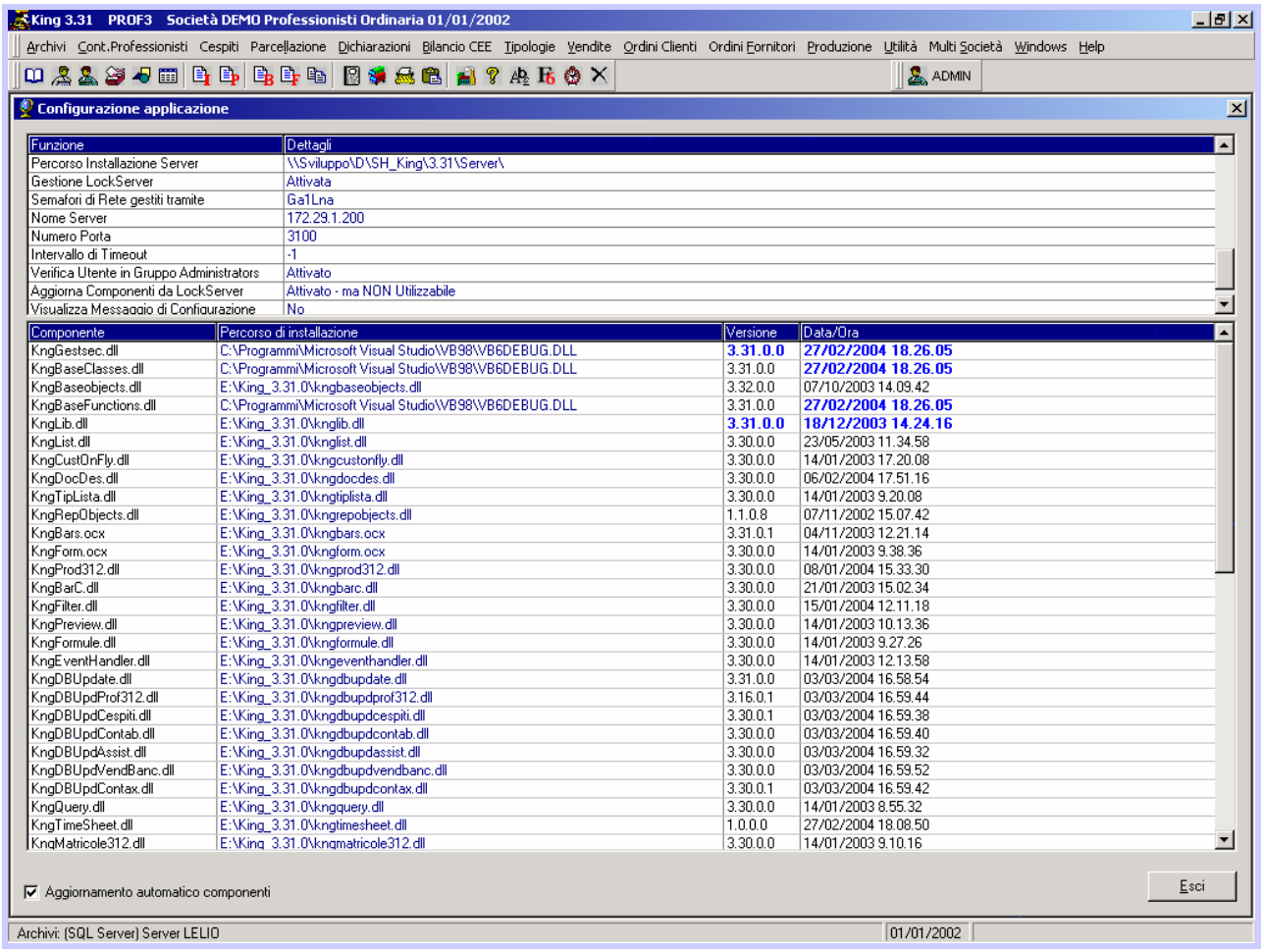
Il programma visualizza l'ultimo LOG generato: attivando il flag **Includi tutti i LOG** vengono visualizzati tutti i files. E' possibile eseguire l'eliminazione dei Log premendo il pulsante **Elimina LOG**, che cancellerà tutti i log solo nel caso in cui il check tutti i log è selezionato.

E' anche presente una descrizione del percorso e la possibilità di cambiarlo, non ancora disponibile. Ne segue che per funzionare, l'eseguibile deve trovarsi nella cartella contenete la cartella \LOG (come faceva prima il lockserver).

CONFIGURAZIONE APPLICAZIONE: verifica dei componenti installati

All'interno del programma, dal menù **Utlità → Help**, è presente la funzione **Configurazione Applicazione**, nella quale viene visualizzata la conformazione dell'applicazione sul computer dell'utente (*computer client*).

Nella griglia superiore sono evidenziate alcune informazioni relative all'applicazione (come la versione della applicazione, la piattaforma database, il percorso degli archivi, ecc.), mentre nella griglia inferiore si hanno tutte le informazioni riguardanti i singoli componenti esterni, necessari per l'utilizzo corretto dell'applicativo e specificati nel config.dat.


King 3.31 PROF3 Società DEMO Professionisti Ordinaria 01/01/2002
Archivi Cont.Professionisti Cespiti Parcellazione Dichiarazioni Bilancio CEE Tipologie Vendite Ordini Clienti Ordini Fornitori Produzione Utilità Multi Società Windows Help
ADMIN
Configurazione applicazione
Funzione | Dettagli
Percorso Installazione Server | \\Sviluppo\D\SH_King\3.31\Server\
Gestione LockServer | Attivata
Semafori di Rete gestiti tramite | Ga1Lna
Nome Server | 172.29.1.200
Numero Porta | 3100
Intervallo di Timeout | -1
Verifica Utente in Gruppo Administrators | Attivato
Aggiorna Componenti da LockServer | Attivato - ma NON Utilizzabile
Visualizza Messaggio di Configurazione | No
Componente | Percorso di installazione | Versione | Data/Ora
KngGestsec.dll | C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL | 3.31.0.0 | 27/02/2004 18.26.05
KngBaseClasses.dll | C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL | 3.31.0.0 | 27/02/2004 18.26.05
KngBaseobjects.dll | E:\King_3.31.0\kngbaseobjects.dll | 3.32.0.0 | 07/10/2003 14.09.42
KngBaseFunctions.dll | C:\Programmi\Microsoft Visual Studio\VB98\VB6DEBUG.DLL | 3.31.0.0 | 27/02/2004 18.26.05
KngLib.dll | E:\King_3.31.0\knglib.dll | 3.31.0.0 | 18/12/2003 14.24.16
KngList.dll | E:\King_3.31.0\kngList.dll | 3.30.0.0 | 23/05/2003 11.34.58
KngCustOnFly.dll | E:\King_3.31.0\kngcustonfly.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 17.20.08
KngDocDes.dll | E:\King_3.31.0\kngdocdes.dll | 3.30.0.0 | 06/02/2004 17.51.16
KngTipLista.dll | E:\King_3.31.0\kngtiplista.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 9.20.08
KngRepObjects.dll | E:\King_3.31.0\kngrepobjects.dll | 1.1.0.8 | 07/11/2002 15.07.42
KngBars.ocx | E:\King_3.31.0\kngbars.ocx | 3.31.0.1 | 04/11/2003 12.21.14
KngForm.ocx | E:\King_3.31.0\kngform.ocx | 3.30.0.0 | 14/01/2003 9.38.36
KngProd312.dll | E:\King_3.31.0\kngprod312.dll | 3.30.0.0 | 08/01/2004 15.33.30
KngBarC.dll | E:\King_3.31.0\kngbarc.dll | 3.30.0.0 | 21/01/2003 15.02.34
KngFilter.dll | E:\King_3.31.0\kngfilter.dll | 3.30.0.0 | 15/01/2004 12.11.18
KngPreview.dll | E:\King_3.31.0\kngpreview.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 10.13.36
KngFormule.dll | E:\King_3.31.0\kngformule.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 9.27.26
KngEventHandler.dll | E:\King_3.31.0\kngeventhandler.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 12.13.58
KngDBUpdate.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdate.dll | 3.31.0.0 | 03/03/2004 16.58.54
KngDBUpdProf312.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdprof312.dll | 3.16.0.1 | 03/03/2004 16.59.44
KngDBUpdCespiti.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdcespiti.dll | 3.30.0.1 | 03/03/2004 16.59.38
KngDBUpdContab.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdcontab.dll | 3.30.0.0 | 03/03/2004 16.59.40
KngDBUpdAssist.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdassist.dll | 3.30.0.0 | 03/03/2004 16.59.32
KngDBUpdVendBanc.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdvendbanc.dll | 3.30.0.0 | 03/03/2004 16.59.52
KngDBUpdContax.dll | E:\King_3.31.0\kngdbupdcontax.dll | 3.30.0.1 | 03/03/2004 16.59.42
KngQuery.dll | E:\King_3.31.0\kngquery.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 8.55.32
KngTimeSheet.dll | E:\King_3.31.0\kngtimesheet.dll | 1.0.0.0 | 27/02/2004 18.08.50
KngMatricole312.dll | E:\King_3.31.0\kngmatricole312.dll | 3.30.0.0 | 14/01/2003 9.10.16
Aggiornamento automatico componenti
Esci
Archivi: (SQL Server) Server LELIO
01/01/2002

I dati della configurazione del sistema vengono prelevati prevalentemente dai principali file di configurazione, quali:

- Kng96.ini
- Config.dat
- Db Comune (per la ConnectionLock) e Db Società in uso (versione di aggiornamento del database)
- KngLockServer.exe (se attivo)

Inoltre, viene anche controllata la versione dell'eseguibile principale (KngMain.exe).
Questo sistema consente così all'operatore di ottenere un monitoraggio completo del sistema, mostrando la configurazione a livello generale e a livello di singolo componente installato sulla macchina.

Nel dettaglio, le due griglie consentono il controllo di:

1° Griglia: Configurazione generale - Nella prima griglia vengono rilevati i dati generali relativi alla configurazione del sistema, quali:

1. **Applicazione** (Build number): è il numero di rilascio dell'eseguibile principali KngMain.exe
2. **Piattaforma Database**: indica se l'archivio è gestito in formato Access o SQL
3. **Rilascio Database** (Numero)
4. **Percorso Database** (Comune, società, validazione)
5. **Nome Utente**
6. **Percorso Installazione Server**: Individua il percorso indicato nel PathServer del Kng96.ini se presente.
7. **Gestione LockServer**: Se Attiva verranno visualizzati i punti dal 9 in poi.
    - Non Attivata
    - Attivata

8. **Semafori di rete Gestiti Tramite:**
    - Ga1Lna
    - LockServer

9. **Nome del Server**: Nome o Indirizzo IP del Server dove è stato configurato il KngLockServer (il valore viene prelevato dalla ConnectionLock).
10. **Numero Porta**: Numero della Porta prelevata dalla ConnectionLock
11. **Intervallo di TimeOut**: Valore di TimeOut prelevato dalla ConnectionLock
12. **Verifica Utente in Gruppo Administrators:**
    - Attivato se nel Kng96.ini - VerificaUtente = 1
    - Non Attivato se nel Kng96.ini - VerificaUtente = 0
13. **Aggiorna Componenti da Lockserver:**
    - Attivato se nel Kng96.ini - AggiornaDaLockServer = 1
    - Non Attivato se nel Kng96.ini - AggiornaDaLockServer = 0
14. **Visualizza Messaggio di Configurazione:**
    - Si se nel Kng96.ini - NonVisualizzareMSG = 1
    - No se nel Kng96.ini - NonVisualizzareMSG = 0

2° Griglia: Componenti installati - Tutte i componenti visualizzati nella seconda griglia vengono confrontati (nel caso di rete) con i componenti condivisi sul server: se correttamente aggiornati appaiono di colore nero, in caso contrario vengono evidenziati in:

- Colore **rosso grassetto**: significa che la versione del componente installata sul pc è più vecchia in confronto a quella esistente sul pc server, oppure non sono installati
- Colore **blu grassetto**: significa che la versione del componente installata sul pc è più recente in confronto a quella esistente sul pc server

Questo modo di operare semplifica notevolmente il lavoro di riconoscimento dei componenti obsoleti, rispetto agli ultimi rilasci, e soprattutto il lavoro dell'assistenza che ha così a disposizione la proiezione completa, su un'unica schermata, della situazione di tutti i componenti installati sul computer.

Particolare rilievo assume il flag "**Aggiornamento automatico componenti**" posto alla base della maschera: la sua attivazione permette di effettuare, in modo completamente automatico, l'aggiornamento dei componenti effettuando una ricerca degli stessi in base al percorso definito all'interno del file denominato "Config.dat" [= flag AutoUpdateVersion"]

AGGIORNAMENTO

Le Specifiche dell'aggiornamento KNG

Nella fase di aggiornamento del programma devono essere considerati 3 aspetti diversi, nel seguito descritti:

Aggiornamento Componenti – [KngMain, .dll, .ocx, ecc.]
Aggiornamento Database – [StdCom.mdb]
Aggiornamento Reports – [RptKng]

Il metodo attraverso il quale applicare l'aggiornamento può essere scelto dall'utente: **patch, web update,** …. Nel seguito non andremo a dettagliare le caratteristiche delle diverse modalità di aggiornamento, in quanto le stesse vengono descritte in specifici documenti rilasciati ad ogni nuova versione, ma ci concentreremo sulle caratteristiche principali degli aspetti sopra elencati.

Ricordiamo che, **prima di qualsiasi aggiornamento**, è necessario provvedere al salvataggio di eventuali sottocartelle presenti e contenenti dati particolari quali:

- Gli **archivi** e la **licenza** (sempre nel caso di installazioni monoutente)
- Eventuali cartelle di **Rpt** personalizzati, eventualmente posizionati in locale
- La cartella **Nota**, contenete le note integrative modificate
- La cartella **DOCS** (se si vuole conservare un'archivio elettronico dei documenti inviati per fax e/o e-mail)
- In generale, qualsiasi altra cartella, gestita automaticamente dalla procedura o manualmente dall'utente, nella quale siano salvati documenti o archivi non standard

Inoltre, nel caso in cui l'utente provenga **da versioni obsolete**, è consigliabile **contattare il Centro assistenza Datalog** per richiedere la procedura più consona all'aggiornamento .

Quindi, se si è già installata una versione precedente (da aggiornare), prima di qualsiasi operazione di aggiornamento, procedere al **SALVATAGGIO DEGLI ARCHIVI SU SUPPORTO MAGNETICO ESTERNO**: la responsabilità della perdita dei file di archivio è a carico dell'utente.

Aggiornamento Reports

Ad ogni aggiornamento possono essere associati dei nuovi file rpt: applicando le nuove versioni, questi file saranno automaticamente copiati (**sovrascritti ai precedenti**) nelle cartelle di gestione dei report.
Solo nel caso in cui, in un installazione rete, un utente decida di gestire i report in locale (su uno o su tutti i pc) dovrà copiare a mano i file aggiornati nella relativa cartella su client. Infatti, in questa casistica, il programma di aggiornamento (a meno che non venga eseguito in modalità client sul pc in questione) non può rilevare il percorso modificato con il meccanismo del config.ini
Va sempre posta particolare attenzione a non sovra scrivere e/o cancellare la cartella con i report personalizzati (solitamente sotto la RptKng), in quanto andrebbero persi.

Aggiornamento Componenti

Sul singolo Client, è possibile procedere con l'aggiornamento dei componenti direttamente applicando la patch di aggiornamento oppure installando a nuova versione da CD Rom. Nel caso di rete, è possibile utilizzare dei metodi di confronto e aggiornamento automatici **per distribuire i file aggiornati**[7], utilizzando una delle tre diverse metodologie a disposizione

Aggiornamento componenti tramite LOCK SERVER (scelta consigliata):

Applicato l'aggiornamento sul server, è necessario arrestare e riavviare la procedura **Lock server**: successivamente, al primo accesso da parte del client, lo stesso rileva la presenza di file aggiornati, proponendone il prelievo tramite la funzione di '**Aggiornamento componenti**' (la maschera è la stessa vista nel paragrafo "Config.ini e Kng.exe"). Questa metodologia, come per le altre due di seguito trattate, esegue il confronto, lo scarico e la registrazione del nuovo componente sul pc client: a differenza delle altre, però, risulta essere la metodologia di confronto più veloce. (ved. maggiori dettagli nel paragrafo "Gestione Aggiornamento componenti" inserito nella sezione dedicata al Lock server)

[☑ **Aggiornamento Componenti** attivo su procedura LockServer]

[[Aggiornamenti] **Aggiornadalockserver=1** presente nel file Kng96.ini del client]

[Consiglio: copiando il file Config.ini aggiornato nella cartella "Kng_serv\server\APP" se ne ottiene l'aggiornamento automatico su tutti i client]

Aggiornamento componenti tramite CONFIG.INI[8]:

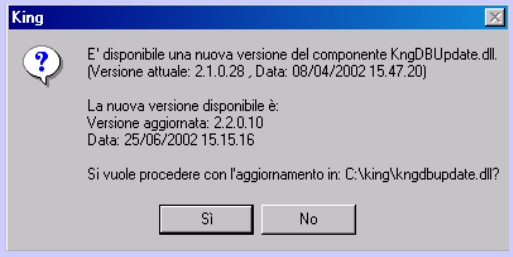
Nel caso in cui non sia attiva la gestione degli aggiornamenti tramite lock server, oppure nel caso la stessa non vada a buon fine, il confronto dei componenti può essere eseguito tramite il file **CONFIG.INI**. Applicato l'aggiornamento sul server e accedendo al programma dal client, è possibile prelevare i nuovi componenti utilizzando le funzioni di '**Aggiornamento componenti**' (ved. "Config.ini e Kng.exe"); questo meccanismo consente di procedere anche all'applicazione dell'aggiornamento sul singolo Client e di riportare i file aggiornati sul server, per poi essere da qui distribuiti (ved. "Config.ini e Kng.exe: Utility Client - Server").

[[Aggiornamenti] **Aggiornadalockserver=0** presente nel file Kng96.ini del client]

[[Archivi]**PathServer** presente nel file Kng96.ini del client]

Aggiornamento componenti tramite CONFIG.DAT[9]:

Nel caso in cui siano disattivati anche i meccanismi del Config.ini (in quanto manca la pathserver nel file Kng96.ini) sarà possibile utilizzare il confronto effettuato dal **CONFIG.DAT**, che grazie alle funzioni di "**Sincronizzazione dei Componenti Installati**" esegue un controllo sui file di programma più recenti presenti sul server, e propone l'aggiornamento del client con il seguente messaggio (per ogni nuovo componente rilevato):


King
E' disponibile una nuova versione del componente KngDBUpdate.dll.
(Versione attuale: 2.1.0.28 , Data: 08/04/2002 15.47.20)
La nuova versione disponibile è:
Versione aggiornata: 2.2.0.10
Data: 25/06/2002 15.15.16
Si vuole procedere con l'aggiornamento in: C:\king\kngdbupdate.dll?
Sì
No

[Nel file Config.dat ci deve essere la riga **AutoUpdateVersion=-1** per attivare i controlli]

---

[7] - **In tutti i casi, la cartella di installazione server deve essere condivisa**

[8] - Il meccanismo di confronto dei componenti tramite il config.ini esegue il confronto solo per i componenti elencati nello stesso file: eventuali nuovi componenti installati, ma non presenti in elenco, non vengono considerati dall'aggiornamento.

[9] - Anche per il config.dat vale lo stesso discorso del config.ini: vengono considerati solo i file presenti in elenco.

Aggiornamento Database

In seguito all'installazione delle nuove release del programma vengono attivati degli automatismi in grado di aggiornare i databases precedentemente creati dall'utente, preservando dati e strutture personalizzate (U_…) ed adeguando la struttura dell'archivio ai nuovi standard richiesti (nuovi campi, tabelle, ecc…).
L'aggiornamento delle strutture dei database delle società e del Comune viene gestito dal componente **KngDBUpdate**, sempre aggiornato con la versione che si sta installando. Inoltre, l'aggiornamento dei dati contenuti nel database Comune viene effettuata grazie al file **StdCom.mdb**, che permette di aggiornare il contenuto delle tabelle standard (non modificabili da parte dell'utente).

E' importante sottolineare alcuni aspetti e accorgimenti legati a questo processo:

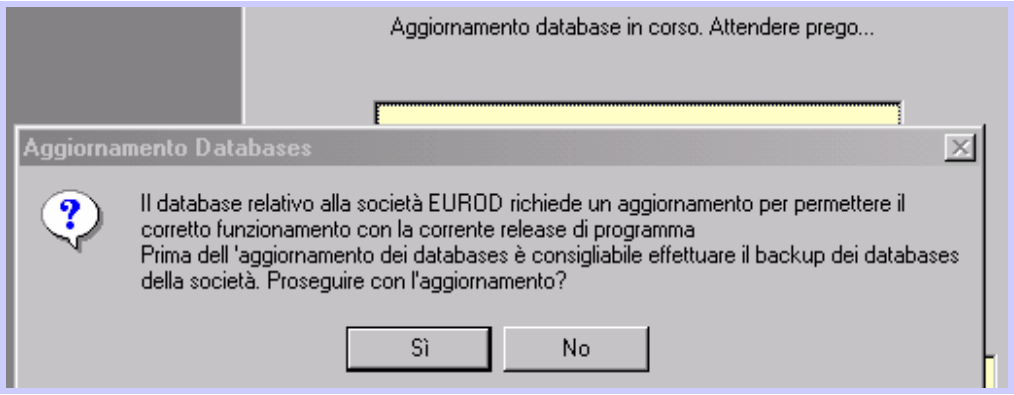
- In caso di **rete**, solo un utente alla volta potrà accedere al database della società per apportare le necessarie modifiche per l'aggiornamento;

- la procedura non gestisce autonomamente un **backup** degli archivi: prima di procedere con l'aggiornamento, sarà opportuno effettuare **sempre** un salvataggio .

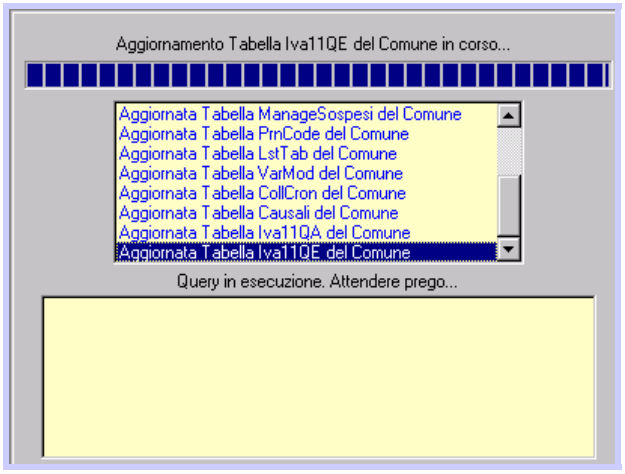
- al termine dell'aggiornamento viene creato un **file di LOG** con tutte le operazioni effettuate dall'aggiornamento. Questo file ha nome uguale al database della società con l'estensione LOG. Il file di log può risultare molto importante al fine di verificare che tutte le operazioni di aggiornamento siano andate a buon fine

KNGDBUPDATE:

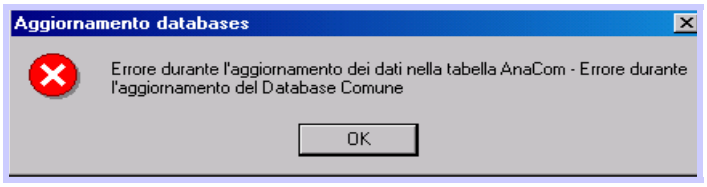
Caricato un aggiornamento, avviato il programma ed effettuato lo scarico dei componenti, verrà richiesto (se necessario, non è detto che tutti gli aggiornamenti richiedano la modifica di struttura del database) il lancio automatico dell'aggiornamento della base dati alla nuova struttura:


Aggiornamento database in corso. Attendere prego...
Aggiornamento Databases
Il database relativo alla società EUROD richiede un aggiornamento per permettere il corretto funzionamento con la corrente release di programma
Prima dell 'aggiornamento dei databases è consigliabile effettuare il backup dei databases della società. Proseguire con l'aggiornamento?
Sì
No

L'aggiornamento viene effettuato per il database Comune e per ogni singola società gestita, ogni volta che la stessa viene richiamata dal Menù **Cambia società/Data**. Rispondendo **Sì** partirà l'operazione di aggiornamento; si visualizzerà una maschera simile alla seguente:


Aggiornamento Tabella Iva11QE del Comune in corso...
Aggiornata Tabella ManageSospesi del Comune
Aggiornata Tabella PrnCode del Comune
Aggiornata Tabella LstTab del Comune
Aggiornata Tabella VarMod del Comune
Aggiornata Tabella CollCron del Comune
Aggiornata Tabella Causali del Comune
Aggiornata Tabella Iva11QA del Comune
Aggiornata Tabella Iva11QE del Comune
Query in esecuzione. Attendere prego...

All'avvio dell'aggiornamento archivi, il primo archivio processato è il Comune (se previsto dallo specifico aggiornamento) **quindi gli archivi della società richiamata**. Nella prima parte viene presentata una lista delle tabelle del database in aggiornamento che verranno processate (nell'esempio il Comune); in questa fase, sarà possibile anche visualizzare messaggi di errore come il seguente, che attesta, nell'esempio specifico, che esistono tabelle già aggiornate:


Aggiornamento databases
Errore durante l'aggiornamento dei dati nella tabella AnaCom - Errore durante l'aggiornamento del Database Comune
OK

Nella seconda parte vengono evidenziate le query di aggiornamento utili a revisionare correttamente le tabelle del database in esame. Se l'aggiornamento non riuscirà ad essere portato a termine, verrà visualizzato un messaggio e l'applicativo non potrà continuare l'esecuzione sulla società in esame.
Alla fine dell'operazione, viene eseguito anche l'UPDATECOMUNE.

Altre KngDBUpd*.dll**

Considerando che la procedura ha una struttura modulare e si compone di diverse .dll, ognuna delle quali assolve a specifiche funzioni, è stato creato un meccanismo di aggiornamento che prevede la creazione, ed il rilascio, nel tempo, di componenti di update specifici per particolari componenti. Così, a seconda della natura dell'aggiornamento, lo stesso può essere eseguito dalla KngDBUpdate oppure da altri componenti legati singolarmente ad altri componenti, quali ad esempio:

- KngDBUpdProf321 esegue gli aggiornamenti necessarie richiesti dal componente KngProf312
- KngDBUpdAssist esegue gli aggiornamenti necessarie richiesti dal componente KngAssist
- Ecc…

Ogni aggiornamento di database viene registrato in un'apposita tabella – **Version** – all'interno del database stesso: in questa tabella viene creato un record per ogni .dll che ha apportato modifiche al db, riportando un numero di aggiornamento che, in caso di necessità, può essere verificato dall'utente dalla funzione **Configurazione Applicazione**.

Per concludere, è importante ricordare che i componenti del programma devono essere registrati secondo un ordine gerarchico: in questo caso, la KngDBUpdate va registrata prima di tutti gli altri KngDBUpd* (questi ultimi non necessariamente devono seguire una gerarchia).

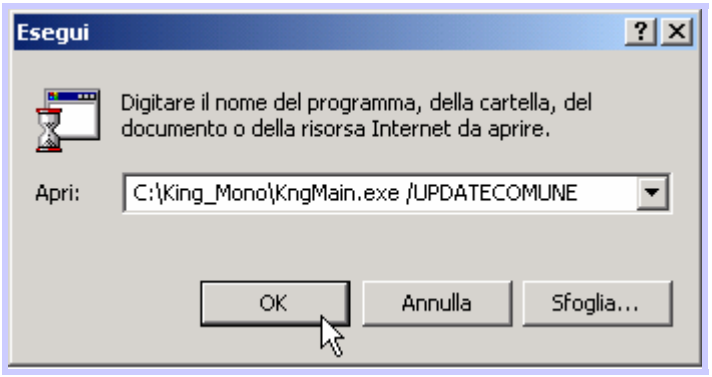
Stdcom e UPDATECOMUNE

Per ottenere un aggiornamento corretto dei Database è necessario che il file **StdCom.mdb** nuovo (contenuto nel rilasciato dell'aggiornamento) venga sempre copiato nella directory degli archivi access [1].

Di solito, la procedura di aggiornamento provvede in autonomia a copiare tale file nel percorso corretto, a meno che non Vi siano condizioni particolari (es. spostamento cartella archivi di rete dalla posizione standard, creazione di più cartelle archivi, ecc…). In generale, **è necessario verificare sempre che il file StdCom.mdb aggiornato venga copiato nella giusta cartella**.

Questa operazione permette di effettuare l'aggiornamento dei dati contenuti nelle tabelle standard del comune; questa operazione può anche essere effettuata alla fine dell'aggiornamento archivi da KngDbUpdate (se previsto). Nel caso in cui si voglia procedere ad un aggiornamento manuale dei dati contenuti in questo file (perché espressamente richiesto dalle specifiche dell'aggiornamento o perché si voglia effettuare un allineamento) sarà possibile utilizzare la funzione manuale UPDATECOMUNE secondo le seguenti modalità:

Dal menù **Avvio – Esegui** digitare il comando <percorso_installazione>\KngMain.exe /UPDATECOMUNE:

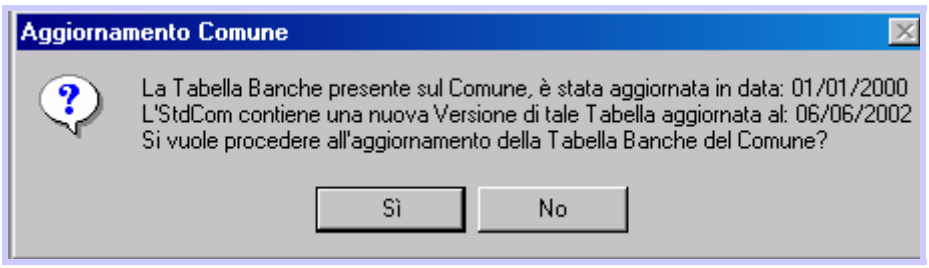


cliccando su **Ok** partirà l'operazione di aggiornamento, che porterà alla visualizzazione delle form precedentemente evidenziate.

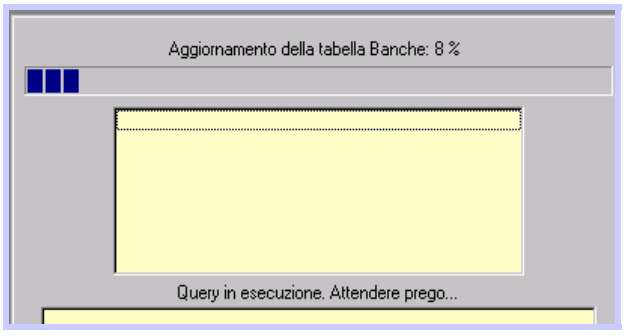
[1] Anche se si utilizzano archivi in **formato SQL**, è fondamentale aggiornare sempre il file StdCom e verificare che il file aggiornato si trovi nella cartella indicata nel file Kng96.ini come *Percorso Archivi Access* (es: path330=*percorso_archivi_access*).

UPDATEBANCHE

La tabella **Banche** del database Comune contiene la lista completa di tutte le banche italiane con i relativi codici ABI e CAB. Questa tabella rappresenta un'utilissima banca dati per l'utente, e può essere periodicamente aggiornata; in questo caso, la procedura di KngDBUpdate visualizza il seguente messaggio (solitamente al termine dell'aggiornamento del database Comune):

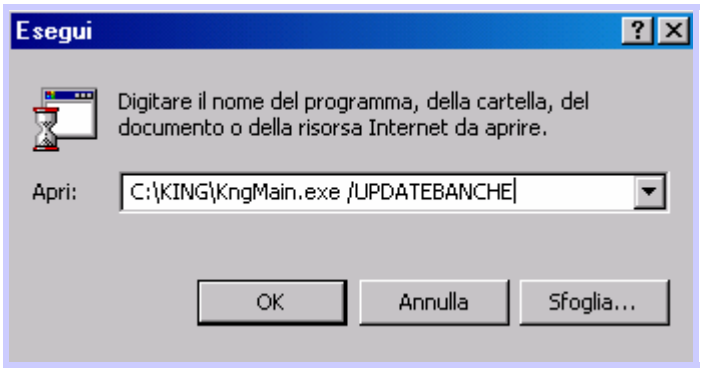

Aggiornamento Comune
La Tabella Banche presente sul Comune, è stata aggiornata in data: 01/01/2000
L'StdCom contiene una nuova Versione di tale Tabella aggiornata al: 06/06/2002
Si vuole procedere all'aggiornamento della Tabella Banche del Comune?
Sì
No

L'operazione di aggiornamento della banca dati è opzionale (in quanto potrebbe richiedere un certo lasso di tempo, normalmente stimato in 10/15 minuti): cliccando sul pulsante **Sì** partirà la routin di aggiornamento, che allineerà i dati contenuti nella Tabella Banche del Comune con quelli della medesima tabella del file STDCOM aggiornato:



Saranno escluse dalla fase di aggiornamento le banche già definite come banche clienti e/o fornitori, in quanto i relativi dati vengono memorizzati in apposite tabelle dei DB ana; questi dati, per essere aggiornati, richiederanno un intervento manuale.

Nel caso in cui l'utente abbia risposto di **No** all'operazione di aggiornamento della tabella banche, è possibile eseguire l'operazione in un secondo momento, operando da **Start ->Esegui** e digitando l'istruzione C:\KNG\KngMain.exe /UPDATEBANCHE (esattamente come per l'UPDATECOMUNE). Cliccando su **Ok** partirà, come evidenziato in precedenza, l'operazione di allineamento dei dati contenuti nella tabella Banche del Comune con quelli della medesima tabella del file STDCOM aggiornato.

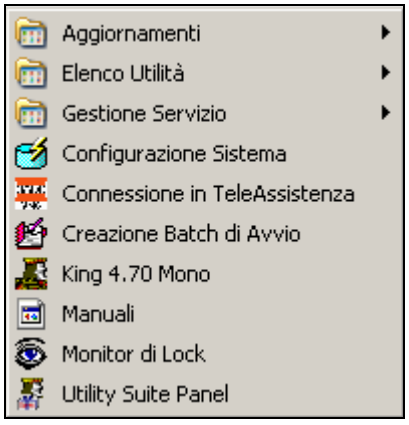


FINESTRE DI DIALOGO, MENÙ E UTILITY

MENU' DEL PROGRAMMA da Start - Programmi

La Procedura di installazione ha creato un Gruppo (o Cartella) di lavoro denominata KNG contenente delle icone per il lancio del Programma, la visualizzazione dei documenti, il lancio di applicativi e programmi aggiuntivi, i cui dettagli sono oggetto della successiva trattazione.

Al completamento dell'installazione, quindi, viene creata nel menù Programmi di Windows la voce **Kng 4.70** con le seguenti opzioni: **per lanciare l'applicazione** fare doppio 'clic' sull'icona denominata **Kng 4.70** (nell'es. Kng 4.70 Mono)

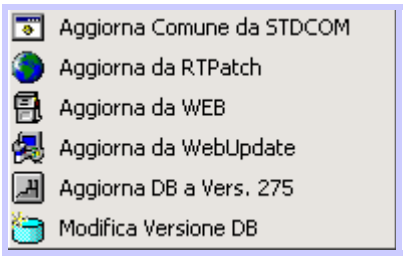


Nel Primo menù si presentano le seguenti voci:

	Mediante l'applicazione **Configurazione Sistema** è possibile lanciare il programma KngConfig.exe che permette di modificare il file di configurazione Kng96.ini.
	La voce **Creazione Batch** di avvio pemette la creazione di file .bat per il lancio di applicativi di versioni diverse sulla stessa macchina
	La voce **Manuali** avvia una pagina HTM di collegamento ai manuali d'uso della procedura.
	Con **Utility Suite Panel** è possibile aprire il il programma per il lancio di alcune utility
	E' l'icona per avviare il **Monitor di Lock** (ved. patragrafo "Monitor Client")

Dal sottomenu **Gestione Servizio** sono disponibili una serie di funzioni che consentono di eseguire i automatico le istruzioni di installazione e disinstallazione del KngLockService (ved. paragrafo "KngLockService.exe"):

Dal sottomenu **Aggiornamenti** sono disponibili le seguenti funzioni:



	Con **Aggiorna Comune da STDCOM** è possibile eseguire la funzione di UPDATECOMUNE
	L'opzione **Aggiorna da RtpPatch.exe** consente alla procedura di aggiornarsi attraverso patch rilasciate dalla Datalog e messe a disposizione, quando necessario, sul sito
	L'opzione **Aggiorna da Web** consente l'avvio del Sistema di Aggiornamento Automatico in Remoto di Datalog, per il prelievo degli aggiornamenti dal sito Datalog
	L'opzione **Aggiorna da WebUpdate** consente alla procedura di aggiornarsi attraverso le funzioni di Web Update di windows, collegandosi sempre al sito Datalog
	L'utility **Aggiorna DB a Vers. 275** consente di aggiornare un vecchio archivio alla versione 275 (direttamente)
	L'utility **Modifica Versione DB** consente di modificare la versione di aggornamento delle diverse righe presenti nella tabella Version, così da rieseguire eventuali update non andati a buon fine.

UTILITY DEL PROGRAMMA

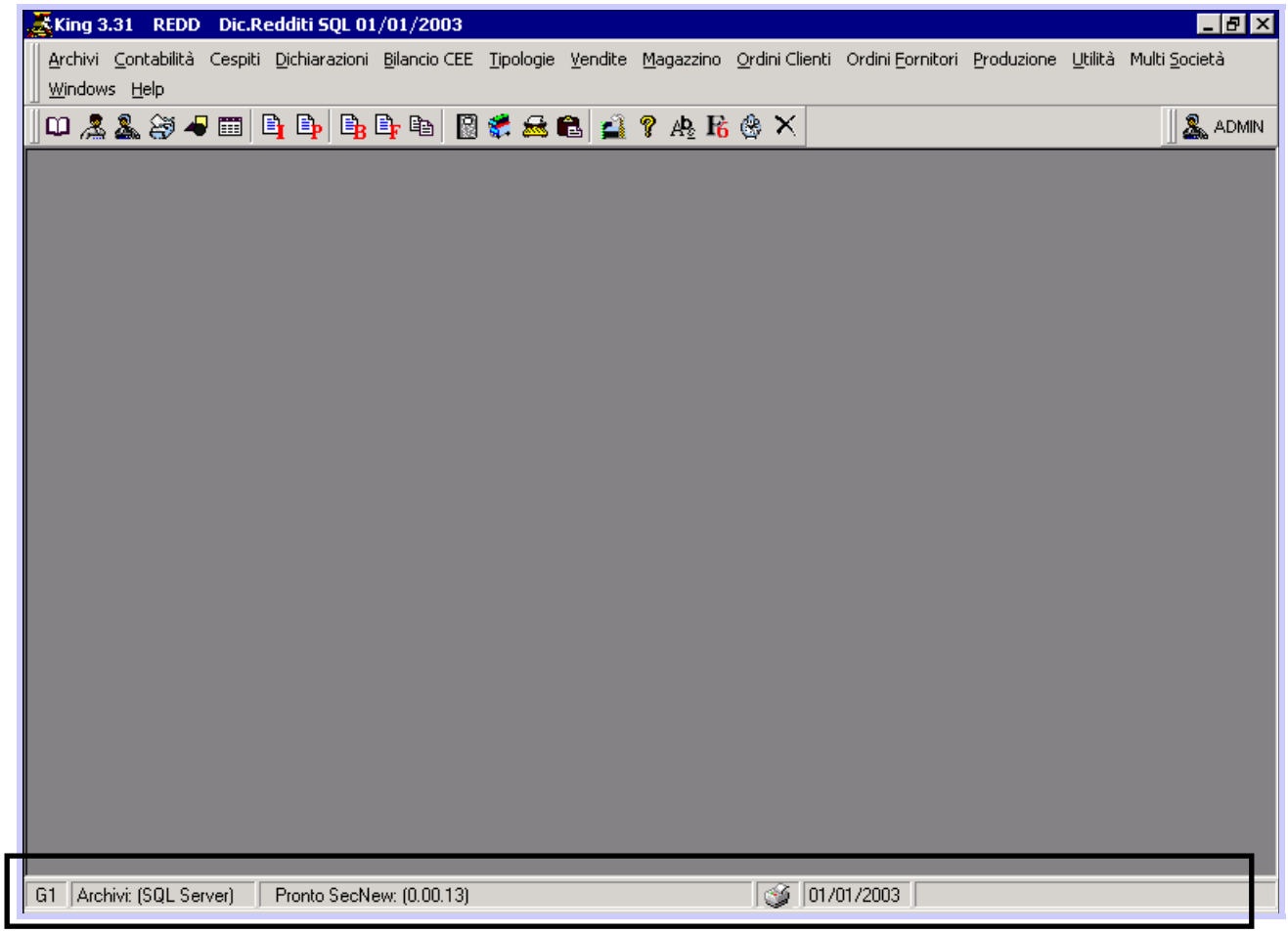
Nel sistema KNG sono state sviluppate diverse Utility e programmi (.exe) che consentono l'esecuzione di diverse oeprazioni). Tutte le Utility sono descritte più dettagliatamente nei rispettivi Help in Linea, accessibili cliccando sul pulsante

Alcune di queste utility sono accessibili dal Menù **Programmi** >> **Kng 4.70** >> sottomenu **Elenco Utilità**:

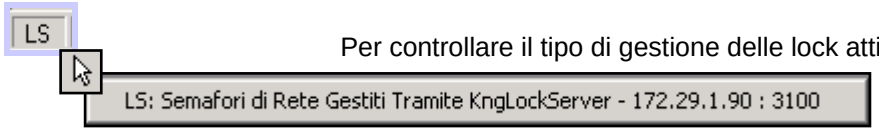
Mentre altre funzioni sono eseguibili direttamete dall'eseguibile collegato (solitamente presente nella catella di installazione del programma).

MASCHERA PRINCIPALE: Caratteristiche

Nella parte bassa della form principale della procedura sono accessibili le seguenti informazioni relative alla configurazione dell'applicativo


King 3.31 REDD Dic.Redditi SQL 01/01/2003
Archivi Contabilità Cespiti Dichiarazioni Bilancio CEE Tipologie Vendite Magazzino Ordini Clienti Ordini Fornitori Produzione Utilità Multi Società
Windows Help
ADMIN
G1
Archivi: (SQL Server)
Pronto SecNew: (0.00.13)
01/01/2003

Cliccando con il mouse sulle diverse aree della barra inferiore degli strumenti, appaiono le informazioni:



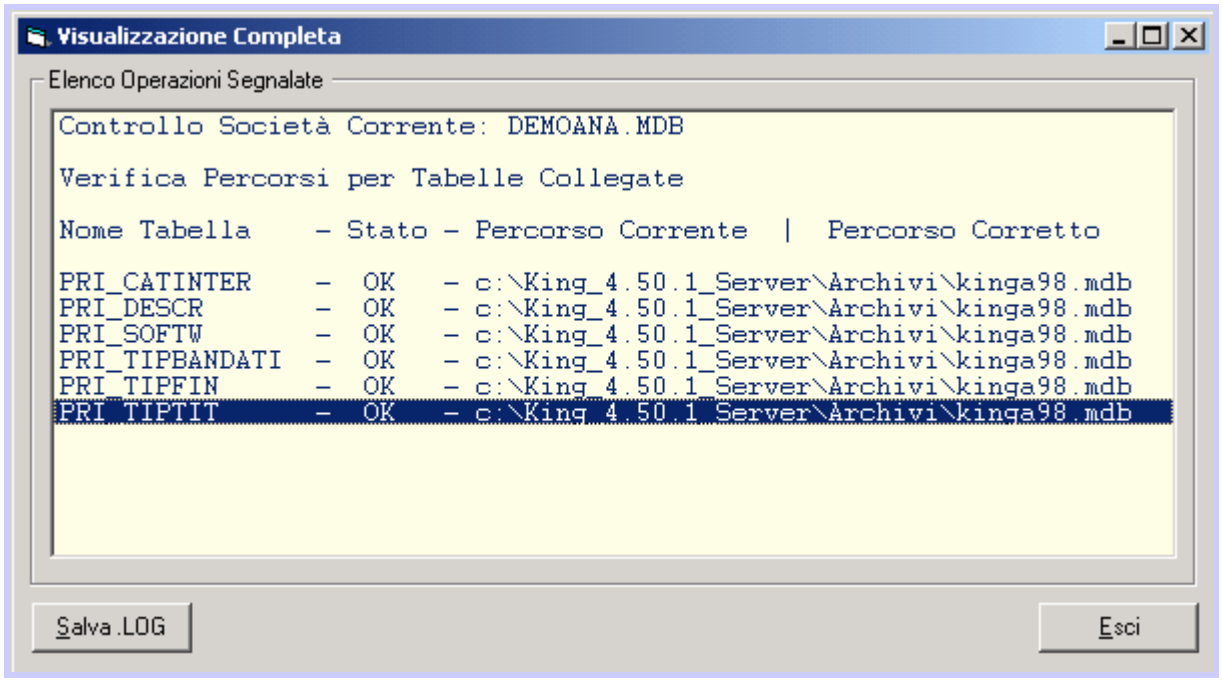
Per controllare il tipo di gestione delle lock attivato.

Per controllare il percorso archivi, e il tipo di database in uso (Access o SQL)

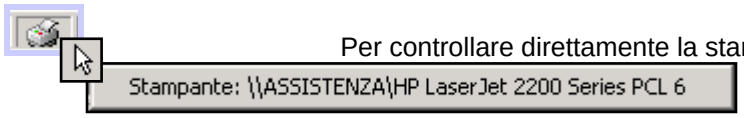
Cliccando sulla riga corrispondente ad un database, verrò automaticamente il database stesso (con Access oppure con SQL).

Nota: al fine di salvaguardare l'integrità degli archivi, l'accesso diretto ai database è attivo solamente se l'utente è ADMIN; tutti gli altri utenti/utilizzatori non sono abilitati all'accesso diretto del database.

La Voce **Visualizza Dettaglio Tabelle Collegate,** permette di visualizzare il percorso dei database collegati alla società (tipologie conti e tabelle): cliccando su questa riga apparirà il dettaglio dei collegamenti:

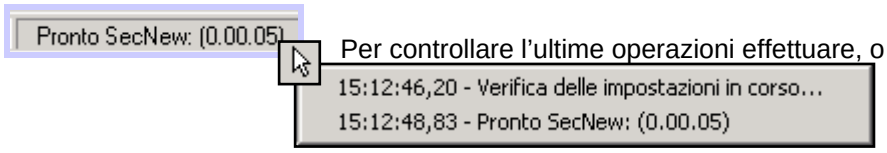

Visualizzazione Completa
Elenco Operazioni Segnalate
Controllo Società Corrente: DEMOANA.MDB
Verifica Percorsi per Tabelle Collegate
Nome Tabella - Stato - Percorso Corrente | Percorso Corretto
PRI_CATINTER - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
PRI_DESCR - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
PRI_SOFTW - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
PRI_TIPBANDATI - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
PRI_TIPFIN - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
PRI_TIPTIT - OK - c:\King_4.50.1_Server\Archivi\kinga98.mdb
Salva .LOG
Esci

Nel caso in cui dovessero apparire delle righe con scritto **ERR** sarà necessario procedere con l'esecuzione del refresh delle tabelle collegate.



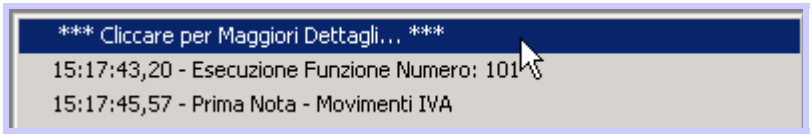
Per controllare direttamente la stampante impostata in KNG

L'ultima parte della barra consente di controllare l'avanzamento delle operazioni i esecuzione (per quelle abilitate alla progress bar).

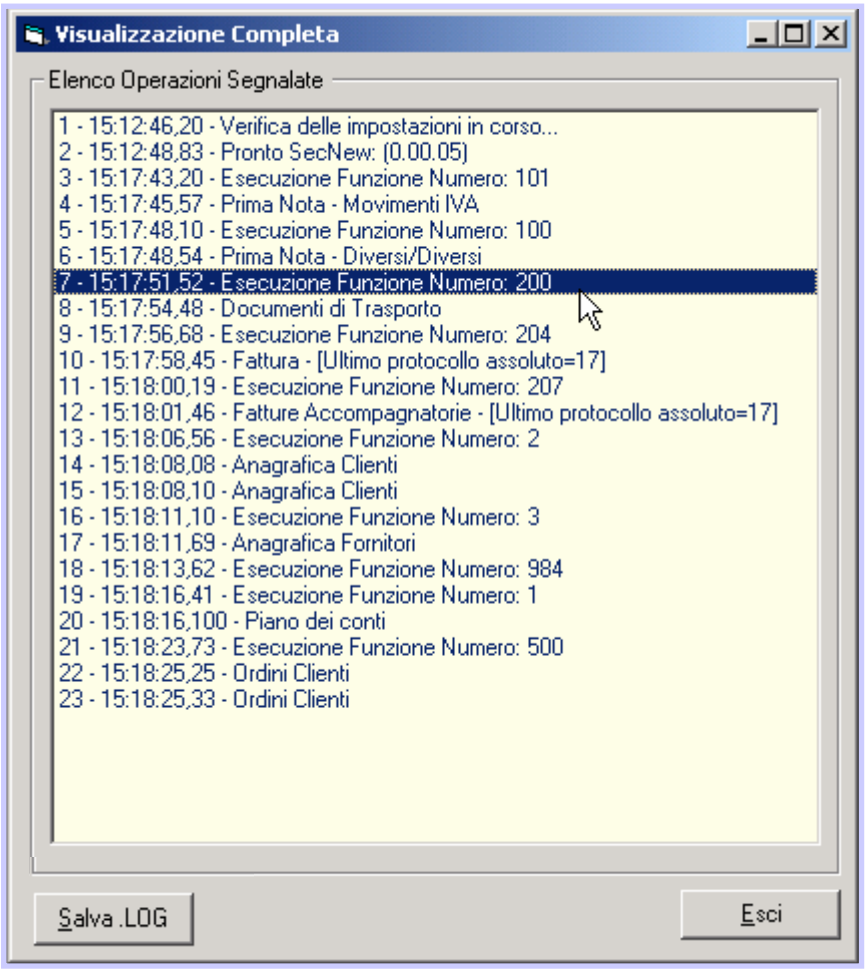


Per controllare l'ultime operazioni effettuare, o in fase di esecuzione

Con un click viene visualizzato lo storico delle operazioni eseguite in sequenza dal singolo utente, dal momento dell'avvio del programma. Vengono direttamente visualizzate le ultime 20 operazioni, con la possibilità di consultare anche le precedenti :



Cliccando sulla prima riga, si visualizza l'elenco completo in una apposita form (dimensionabile dall'utente): da qui, è possibile salvare in un file di log il contenuto della maschera, cliccando su **Salva.Log** : .


Visualizzazione Completa
Elenco Operazioni Segnalate
1 - 15:12:46,20 - Verifica delle impostazioni in corso...
2 - 15:12:48,83 - Pronto SecNew: (0.00.05)
3 - 15:17:43,20 - Esecuzione Funzione Numero: 101
4 - 15:17:45,57 - Prima Nota - Movimenti IVA
5 - 15:17:48,10 - Esecuzione Funzione Numero: 100
6 - 15:17:48,54 - Prima Nota - Diversi/Diversi
7 - 15:17:51,52 - Esecuzione Funzione Numero: 200
8 - 15:17:54,48 - Documenti di Trasporto
9 - 15:17:56,68 - Esecuzione Funzione Numero: 204
10 - 15:17:58,45 - Fattura - [Ultimo protocollo assoluto=17]
11 - 15:18:00,19 - Esecuzione Funzione Numero: 207
12 - 15:18:01,46 - Fatture Accompagnatorie - [Ultimo protocollo assoluto=17]
13 - 15:18:06,56 - Esecuzione Funzione Numero: 2
14 - 15:18:08,08 - Anagrafica Clienti
15 - 15:18:08,10 - Anagrafica Clienti
16 - 15:18:11,10 - Esecuzione Funzione Numero: 3
17 - 15:18:11,69 - Anagrafica Fornitori
18 - 15:18:13,62 - Esecuzione Funzione Numero: 984
19 - 15:18:16,41 - Esecuzione Funzione Numero: 1
20 - 15:18:16,100 - Piano dei conti
21 - 15:18:23,73 - Esecuzione Funzione Numero: 500
22 - 15:18:25,25 - Ordini Clienti
23 - 15:18:25,33 - Ordini Clienti
Salva .LOG
Esci

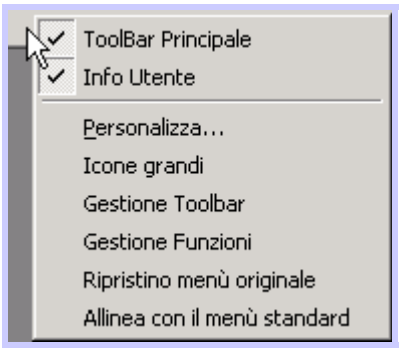
Tale file sarà generato nella cartella degli archivi Access e avrà il nome "ElencoOper.Log". Ovviamente se presente, verrà rinominato con l'aggiunta della data e ora corrente.

Cliccando nella parte alta della barra dell'applicativo sull'icona dell'Utente, verrà aperta la maschera per il Cambio Utente.

Nota: questa funzione si attiva solamente nel caso in cui nel database siano presenti almeno due utenti.

TOOLBAR

La *Toolbar*, termine con il quale si definisce la barra sottostante il Menu, è composta da una serie di bottoni, detti di *scelta rapida*, che consentono di accedere rapidamente alle funzionalità più utilizzate della Procedura. Cliccando con il **pulsante destro** del mouse sulla toolbar, appare il seguente menù di scelta rapida che consente l'accesso a particolari funzioni di gestione del menù e delle funzioni, quali:



Selezionando **Toolbar Principale** o **Info Utente** è possibile attivare/disattivare, rispettivamente, la visualizzazione della barra dei bottoni e delle informazioni dell'utente attivo; nel caso in cui l'utente abbia creato una nuova tooolbar, la stessa sarà automaticamente resa disponibile a Menù.

Selezionando la voce **Icone Grandi**, le icone saranno visualizzate con una dimensione maggiore.

Le altre funzioni consentono di effettuare la personalizzazione dei Menù, della toolbar stessa e delle funzioni disponibili: in particolare, l'inserimento di nuovi bottoni nella toolbar avviene utilizzando sia *Gestione Toolbar*, sia *Personalizza*:

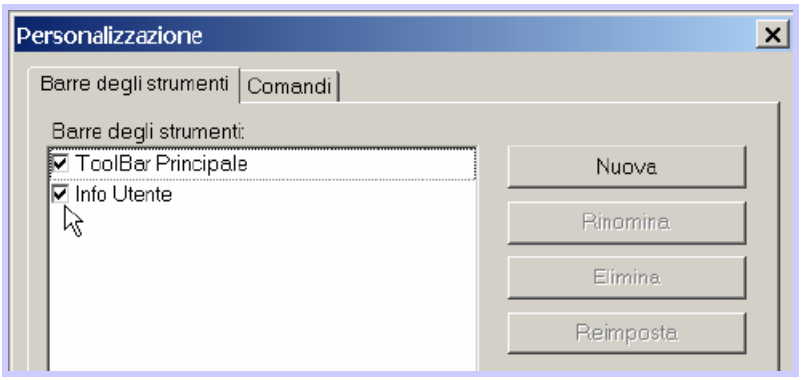
Da **Gestione Toolbar** assegnare un'icona alla funzione e digitare eventualmente un suggerimento. Questo comparirà ogni volta che il puntatore del mouse passerà sull'icona.

Selezionare, in **Personalizza**…, la sola icona e trascinarla lungo la toolbar fino al punto desiderato; se si trascina una funzione priva di icona, nella toolbar si inserisce direttamente la descrizione della funzione.

Sempre con **Personalizza**… è possibile eliminare bottoni che non interessano: selezionare dalla toolbar il pulsante da eliminare e trascinarlo fuori dalla stessa.

Funzione 'Personalizza'

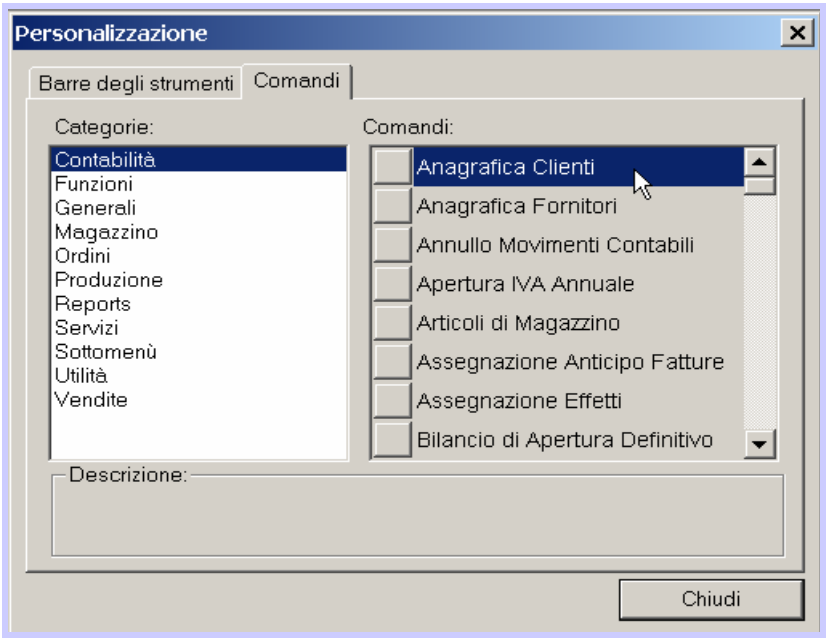
Per aggiungere funzioni nuove al menù: oltre ai bottoni già previsti ed inseriti dal programma, è possibile attivarne ulteriori per il lancio di altre funzioni; **modifiche che riguardano il singolo utente che li avrà personalizzati**. Al lancio della funzione, viene visualizzato l'elenco delle Barre degli Strumenti presenti: quelle attive sono contrassegnate da un flag. E' possibile creare nuove Barre con **Nuova**, Rinominare ed eliminare quelle esistenti, reimpostare le impostazioni originali.



Nella cartella **Comandi** sono riportate tutte le funzioni disponibili nella procedura, raggruppate per categorie di appartenenza, oltre alle utilità ***Spazio*** e ***Separatore*** comprese nella categoria ***Servizi***.

Per aggiungere una nuova voce al Menù o alla Toolbar, dopo aver selezionato la funzione voluta, trascinarla con il tasto sinistro del mouse lungo la tendina che si apre fino al posto in cui si è deciso di inserirla; una volta raggiunta l'ubicazione desiderata, si può rilasciare il tasto.

Per spostare o cancellare delle funzioni, occorre sempre selezionare *'Personalizza…'* e trascinare la funzione fino alla nuova ubicazione (per spostarla) o fuori dal menu (per cancellarla).



Per inserire un Separatore, evidenziato con la selezione della categoria ***Servizi***, trascinarlo fino al luogo di destinazione. Non deve preoccupare il fatto che uno spazio bianco continui ad essere presente durante l'operazione: scompare appena la personalizzazione si chiude. Stesso procedimento si deve seguire per inserire uno Spazio (in questo caso non deve preoccupare la presenza di uno spazio doppio durante l'operazione). Per rimuovere un separatore o uno spazio si deve agire come per le funzioni.

Funzione ‘Gestione Toolbar’

La voce **Gestione Toolbar** richiama una funzione che permette sia di cambiare od assegnare le icone, sia aggiungere nuovi sottomenù ai menù esistenti.

Per cambiare o assegnare un’icona occorre posizionarsi sulla funzione desiderata e scegliere la nuova icona tra quelle disponibili raccolte sulla sinistra. Selezionata la funzione nella parte destra della form, cliccando con il tasto sinistro del mouse sull’icona, la stessa sarà automaticamente associata alla funzione.

Per inserire un nuovo sottomenù, dopo aver selezionato *Gestione Toolbar*, portarsi alla fine dell'elenco della griglia, dove compare una riga grigia, e digitare il nome del proprio sottomenù (si possono anche cancellare o modificare le scelte già inserite). Nel momento in cui si chiude il modulo, il nuovo sottomenù sarà disponibile e richiamabile dalla funzione Personalizza….

Funzione ‘Ripristino Menù Originale’

La voce **Ripristino menù originale** consente di riportare lo stato della toolbar dell’utente alla configurazione originale, secondo il livello assegnato all’utente stesso.

Eseguendo questa funzione, tutte le personalizzazioni eseguite ai Menù ad alla toolbar andranno perse.

La funzione può risultare molto utile per aggiornare il Menù a seguito dell’installazione di una versione aggiornata del software.

Funzione 'Allineamento Menù Standard'

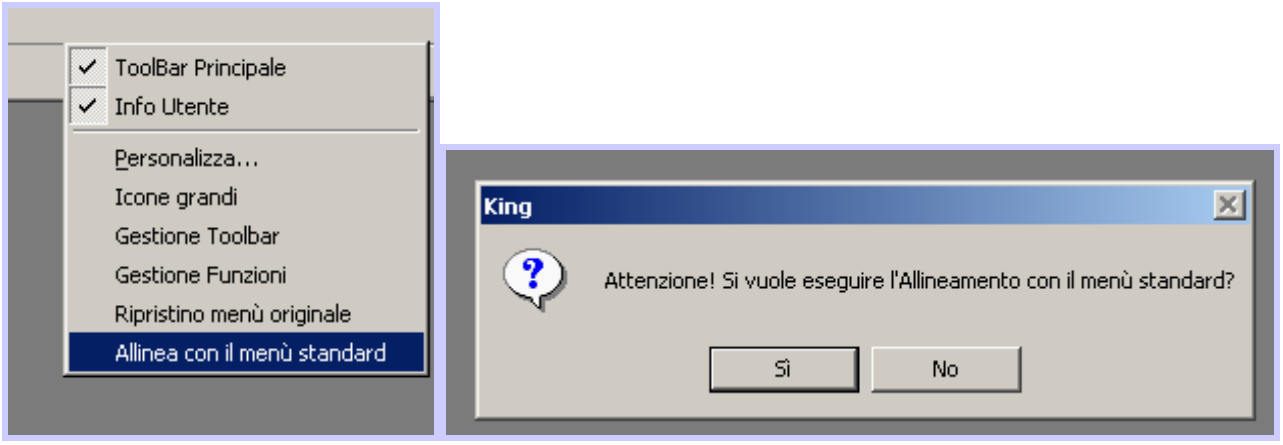
La funzione permette l'allineamento del menù personalizzato **dall'utente** con quello **Standard** da Datalog fornito ad ogni rilascio.

Lo scopo della funzione è quello di preservare le personalizzazioni che l'utente stesso ha apportato al suo menù, relative all'aggiunta di eventuali **funzioni non standard di Kng**: è il caso dell'aggiunta di un voce che richiama un report, un programma esterno, ecc…

Ne consegue che, se la personalizzazione dell'utente riguarda lo **spostamento di alcune voci del menù standard**, da un gruppo (es. contabilità) ad un altro (es. Bilancio CEE), tale personalizzazione sarà persa, in quanto ne verrà ripristinata la posizione originale.

Oltre alle funzioni vengono salvati anche i sottomenù (che l'utente ha personalizzato nella **Gestione Toolbar**) con relativa icona. In ogni caso le voci (funzioni e sottomenù) personalizzate, che risultano duplicate nello stesso sottomenù, vengono scartate.

Per eseguire la funzione, posizionarsi sulla **Toolbar** - **cliccare con il tasto destro del mouse -** verrà visualizzata la voce **Allinea con Menù Standard** dal menù di scelta rapida.
Procedendo all'allineamento col Menù Standard, sarà richiesta un messaggio di conferma:



Nota Tecnica: tali Funzioni sono individuabili dal loro ID (campo chiave della tabella Funzioni del Comune) che sarà sempre compreso nei seguenti gruppi:

2000 - 2999 Funzioni Utente. Solitamente utilizzate da KngCust appositamente costruiti;
3000 - 3999 Viste. Tutte quelle query di estrazione dati create tramite il Query Builder e salvate ;
9000 - 9999 Report Personalizzati creati tramite KngRepWizard.

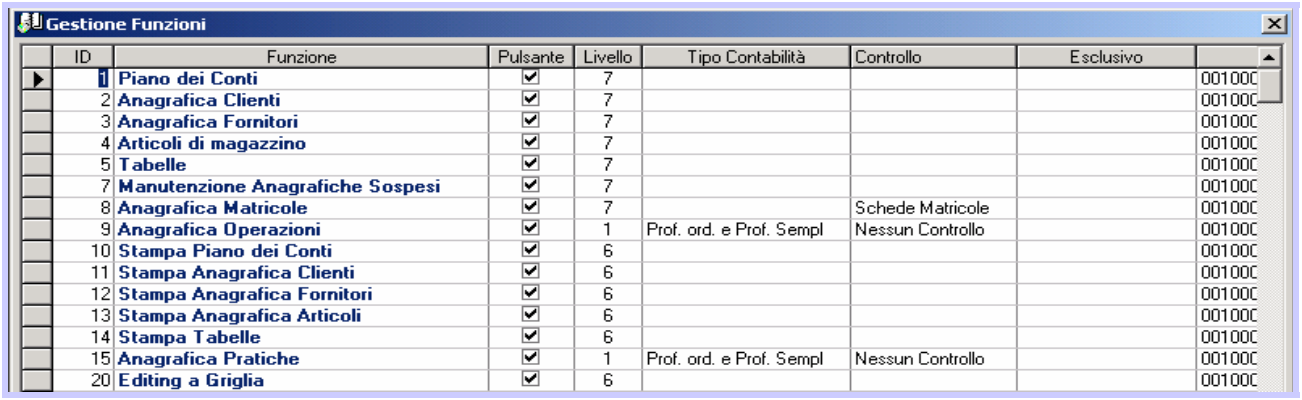
L'allineamento Menù standard esegue i seguenti passaggi:
1 - Azzeramento del Menù
2 - Inserimento del Menù Standard prelevato dalla tabella BaseMenu del Comune
3 - Prelievo dal Menù dell'utente (tabella UserEnvironment del Database xxxxxana) delle funzioni secondo i criteri precedentemente descritti
4 - Aggiunta di tali funzioni al Menù Standard nella posizione in cui queste si trovano nel Menù Utente
5 - Aggiornamento a Video del Menù appena costruito
6 - Salvataggio del Menù per l'utente in uso, in sostituzione del precedente (tabella UserEnvironment del Database xxxxxana)

Funzione 'Gestione Funzioni'

Per accedere all'elenco delle funzioni, memorizzate nella omonima tabella del database Comune. Qui è possibile consultare i dati relativi alle funzioni attive e inserire nuove funzioni, considerando che l'utente ha a disposizione appositi range di numeri che non sono occupati dalle funzioni standard:

1	**1999**	**Funzioni standard**	
2000	**2999**	**Funzioni Utente**	Kng cust – personalizzazioni – funzioni esterne ..
3000	**3999**	**Viste Utente**	creati con Kng query Builder
4000	**8999**	**Funzioni standard**	
9000	**-**	**Report Utente**	creati con Kng Report Wizard

La funzione consente quindi l'inserimento e la variazione delle funzioni della Procedura: premesso che le funzioni già definite e presenti nel programma non devono essere assolutamente modificate, affinché si abbia il corretto funzionamento della Procedura, di seguito si espone la gestione prendendo come esempio funzioni esistenti al solo scopo esemplificativo. Data la complessità degli argomenti che si vanno a toccare, l'accesso è consentito al solo Amministratore del sistema (cioè l'installatore qualificato).



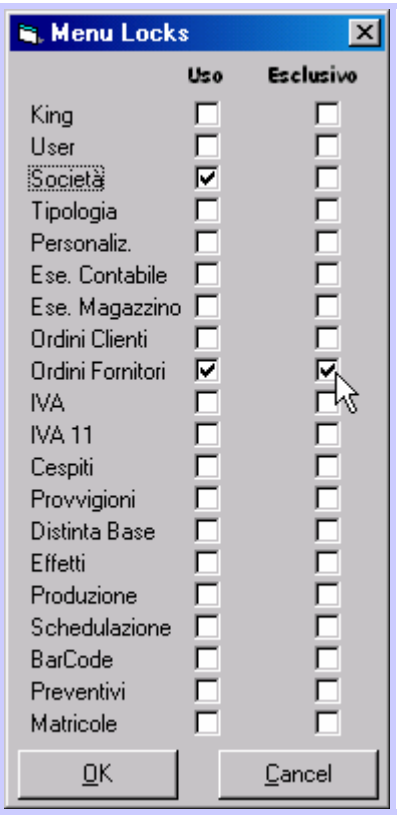
ID	Funzione	Pulsante	Livello	Tipo Contabilità	Controllo	Esclusivo	
1	Piano dei Conti	☑	7				001000
2	Anagrafica Clienti	☑	7				001000
3	Anagrafica Fornitori	☑	7				001000
4	Articoli di magazzino	☑	7				001000
5	Tabelle	☑	7				001000
7	Manutenzione Anagrafiche Sospesi	☑	7				001000
8	Anagrafica Matricole	☑	7		Schede Matricole		001000
9	Anagrafica Operazioni	☑	1	Prof. ord. e Prof. Sempl	Nessun Controllo		001000
10	Stampa Piano dei Conti	☑	6				001000
11	Stampa Anagrafica Clienti	☑	6				001000
12	Stampa Anagrafica Fornitori	☑	6				001000
13	Stampa Anagrafica Articoli	☑	6				001000
14	Stampa Tabelle	☑	6				001000
15	Anagrafica Pratiche	☑	1	Prof. ord. e Prof. Sempl	Nessun Controllo		001000
20	Editing a Griglia	☑	6				001000

Come si nota, nella griglia sono elencate, insieme al numero di ID che le contraddistingue, le funzioni esistenti nella Procedura; la numerazione delle funzioni rispetta la suddivisione tra funzioni utente e standard.

In ordine, a partire dalla colonna **Pulsante,** si ha una serie di informazioni relative a ciascuna funzione:

- **Pulsante**: indica se la funzione è fornita di pulsante di scelta rapida. Nel caso di inserimento di nuove funzioni da parte dell'utente, la procedura provvede automaticamente a renderle disponibili nell'elenco delle funzioni presenti nella procedura.
- **Livello**: si riferisce al livello Utente; ogni funzione è accessibile solo all'utente il cui livello di abilitazione è uguale o superiore a quello qui evidenziato.
- **Tipo Contabilità**: consente di riferire la funzione ad un tipo di contabilità specifica tra *Ordinaria*, *Semplificata*, *Professionisti Ordinaria e Professionisti Semplificata* e *Nessuno* (nel caso si volesse includerle tutte). *Sempre Disattivo* è l'opzione da scegliere per le nuove funzioni che sono ancora da implementare.
- **Controllo:** si riferisce al controllo che la procedura esegue in relazione a parametri della società.**Esclusivo**. Si riferisce al tipo di accesso consentito per la singola funzione. Nel caso si scegliesse *Per Procedura,* solo un utente alla volta avrebbe l'accesso alla funzione indipendentemente dalla Società attiva in quel momento. L'opzione *Per Società*, invece, si consente l'accesso alla funzione ad un utente alla volta nell'ambito della sola Società attiva.
- **Risorse**: con l'ausilio del tasto funzione F5, si accede al **Menù Locks** attraverso il quale si definiscono i gradi di esclusività di ciascuna funzione.

Per spiegarne l'utilizzo, procediamo con un esempio: prendiamo il caso della Chiusura Ordini Fornitori. Come si può vedere dalla maschera che si visualizza in corrispondenza di detta funzione, oltre ai flag 'Use' associati agli archivi Società e Ordini Fornitori, si abilita il flag 'Esclusivo': questo vuol dire che una volta lanciata, la funzione opera innanzitutto grazie agli archivi identificati dallo stato di 'Use', ma in modo particolare gli Ordini Fornitori hanno la condizione di esclusività ossia detti archivi non possono essere gestiti da altri utenti se non da quello che sta operando la chiusura ordini.



Le altre colonne presenti sulla griglia sono:

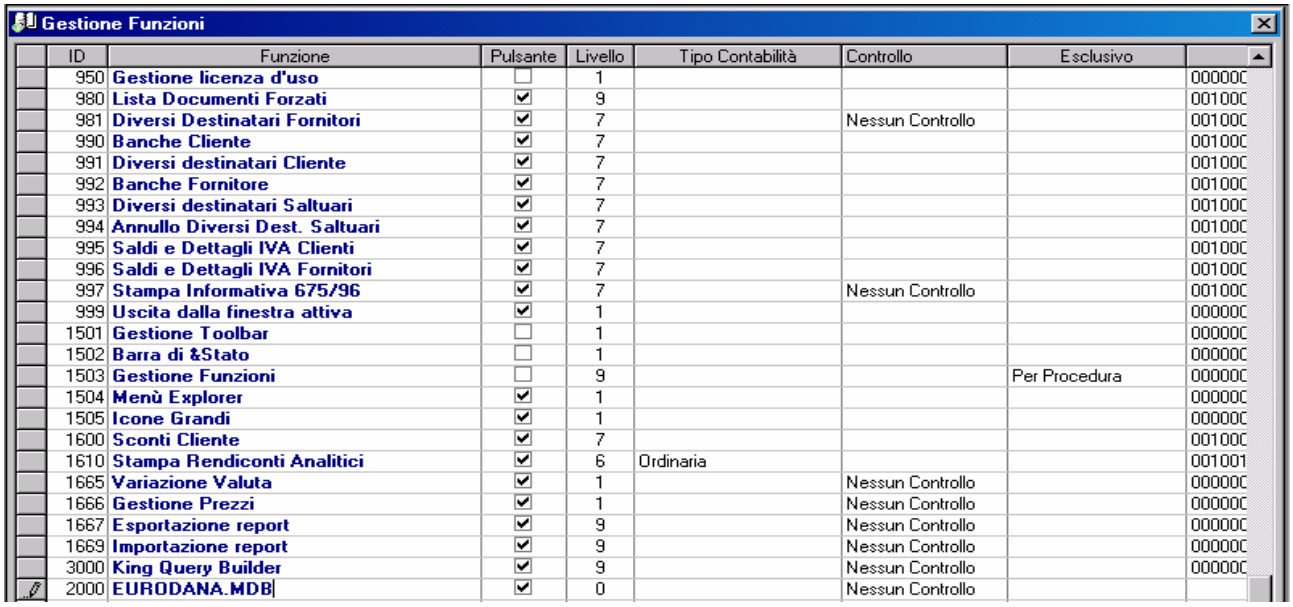
- **Security Module**: informazioni sui moduli di security.
- **Note**: possibilità di inserire note di testo a formato libero riguardante la singola funzionalità.
- **Collegamento**: prevede la possibilità di collegarsi ad altri eseguibili. Facendo doppio clic sul campo, si accede alla consueta videata in standard windows, che permette di selezionare l'eseguibile voluto. Premendo il pulsante Apri, il programma inserisce automaticamente, nel campo, il percorso.

LANCIO DI APPLICATIVI e FILE\CARTELLE ESTERNI

Un'altra potenzialità presente è la possibilità di lanciare applicativi esterni impostando parametri dipendenti dal contesto funzionale in cui vengono lanciati. È quindi possibile collegare alla procedura qualsiasi applicativo Microsoft (Word, PowerPoint, Access, ecc.) oppure qualsiasi altro programma costruito da terze parti (produttori diversi da Microsoft e diversi dalla software house che ha creato il presente pacchetto).

Le operazioni da compiere riguardano l'inserimento dalla funzione **Gestione Funzioni** della nuova "funzione" da eseguire, nell'elenco di quelle disponibili; l'inserimento può avvenire direttamente posizionandosi sull'ultima riga e indicando:

- **ID**: compreso **tra il numero 2000 ed il numero 2999** (si tratta degli ID riservati alle funzioni utente)
- **Funzione** il nome della funzione da richiamare
- **Collegamento**: la sintassi per il collegamento all'applicativo, dove specificare:
  - Il percorso del file eseguibile (in base al formato scelto)
  - la directory in cui prelevare il documento o l'applicativo da richiamare



ID	Funzione	Pulsante	Livello	Tipo Contabilità	Controllo	Esclusivo	
950	Gestione licenza d'uso	☐	1				000000
980	Lista Documenti Forzati	☑	9				001000
981	Diversi Destinatari Fornitori	☑	7		Nessun Controllo		001000
990	Banche Cliente	☑	7				001000
991	Diversi destinatari Cliente	☑	7				001000
992	Banche Fornitore	☑	7				001000
993	Diversi destinatari Saltuari	☑	7				001000
994	Annullo Diversi Dest. Saltuari	☑	7				001000
995	Saldi e Dettagli IVA Clienti	☑	7				001000
996	Saldi e Dettagli IVA Fornitori	☑	7				001000
997	Stampa Informativa 675/96	☑	7		Nessun Controllo		001000
999	Uscita dalla finestra attiva	☑	1				000000
1501	Gestione Toolbar	☐	1				000000
1502	Barra di &Stato	☐	1				000000
1503	Gestione Funzioni	☐	9			Per Procedura	000000
1504	Menù Explorer	☑	1				000000
1505	Icone Grandi	☑	1				000000
1600	Sconti Cliente	☑	7				001000
1610	Stampa Rendiconti Analitici	☑	6	Ordinaria			001001
1665	Variazione Valuta	☑	1		Nessun Controllo		000000
1666	Gestione Prezzi	☑	1		Nessun Controllo		000000
1667	Esportazione report	☑	9		Nessun Controllo		000000
1669	Importazione report	☑	9		Nessun Controllo		000000
3000	King Query Builder	☑	9		Nessun Controllo		000000
2000	EURODANA.MDB	☑	0		Nessun Controllo		

Effettuate queste operazioni, sarà possibile inserire a Menù il pulsante di scelta rapida, nella toolbar, per l'avvio dell'applicativo. Possono essere inseriti anche comandi parametrici, legati ai dati visualizzati sulla form, che permettono l'apertura di file e\o cartelle legate specificatamente al dato caricato in maschera.

Apertura di un file esterno (esempio file Access)

Vogliamo ad esempio inserire il collegamento al database della Società: dopo aver lanciato la funzione **Gestione Funzioni** posizioniamoci sull'ultima riga vuota e provvediamo ad inserire i seguenti campi obbligatori:

- **ID** = 2000
- **Funzione** = EURODANA.MDB
- **Collegamento** = specificare

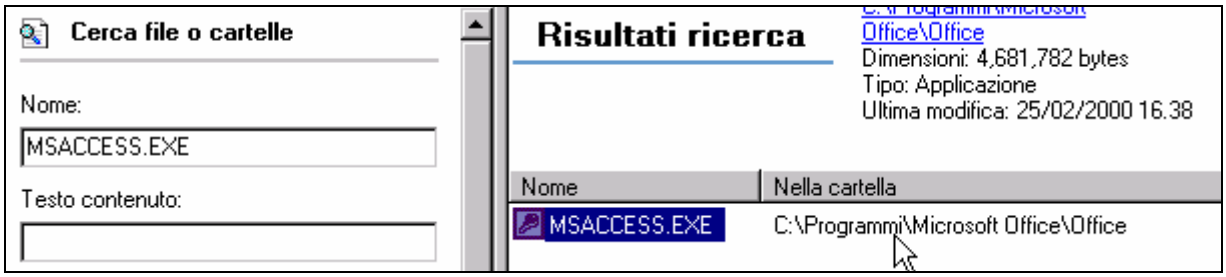
  - il percorso dell'applicativo esterno (Access.exe) che si vuole collegare al programma
  - la definizione della director per trovare il database specifico:

  Nel nostro esempio andremo a indicare in questo campo:

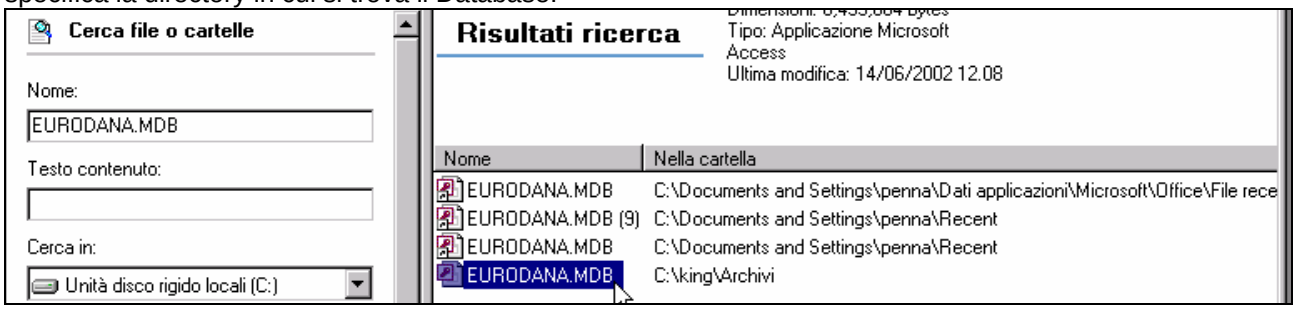
  "C:\Programmi\Microsoft Office\Office\MSACCESS.EXE" "C:\Kng\Archivi\EURODANA.MDB"

dove:

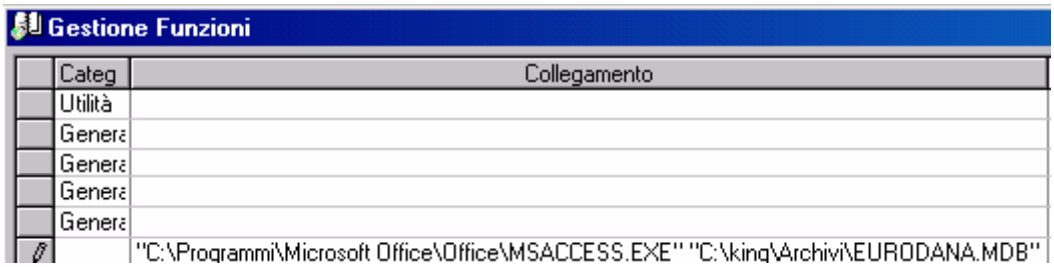
“C:\Programmi\Microsoft Office\Office\MSACCESS.EXE”
indica il percorso per il lancio di Access, ossia la direttrice in cui si trova l'eseguibile Access.exe



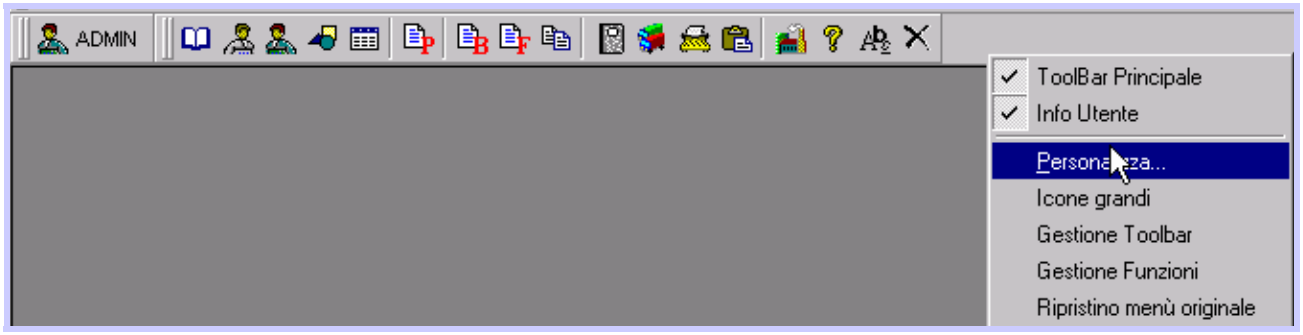
“C:\Kng\Archivi”
specifica la directory in cui si trova il Database.



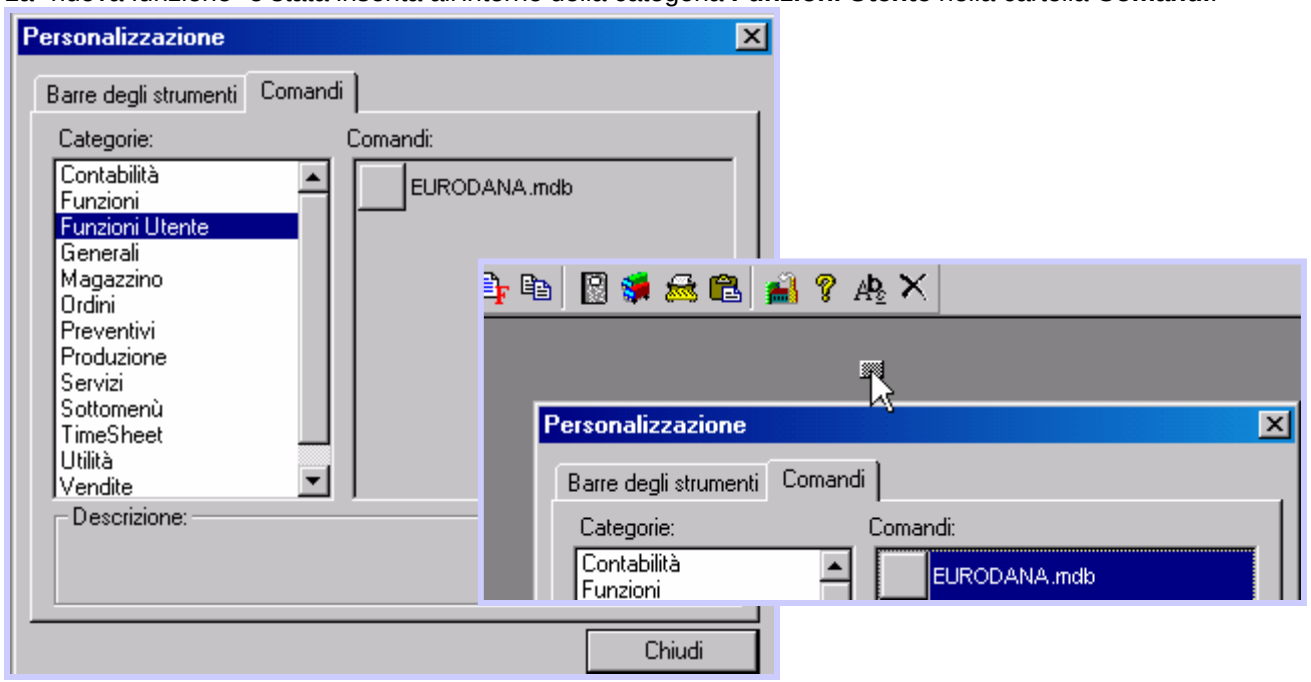
N.B.: l'inserimento delle virgolette, come nell'esempio, fa sì che gli spazi tra due successive parole non vengano considerati nel momento in cui si effettua la ricerca del file nella cartella specificata.



Per poter aprire il database così collegato, dopo essere usciti dalla Gestione Funzioni, sulla parte vuota dopo la toolbar cliccare con il tasto destro del mouse della maschera e selezionare **Personalizza…**:

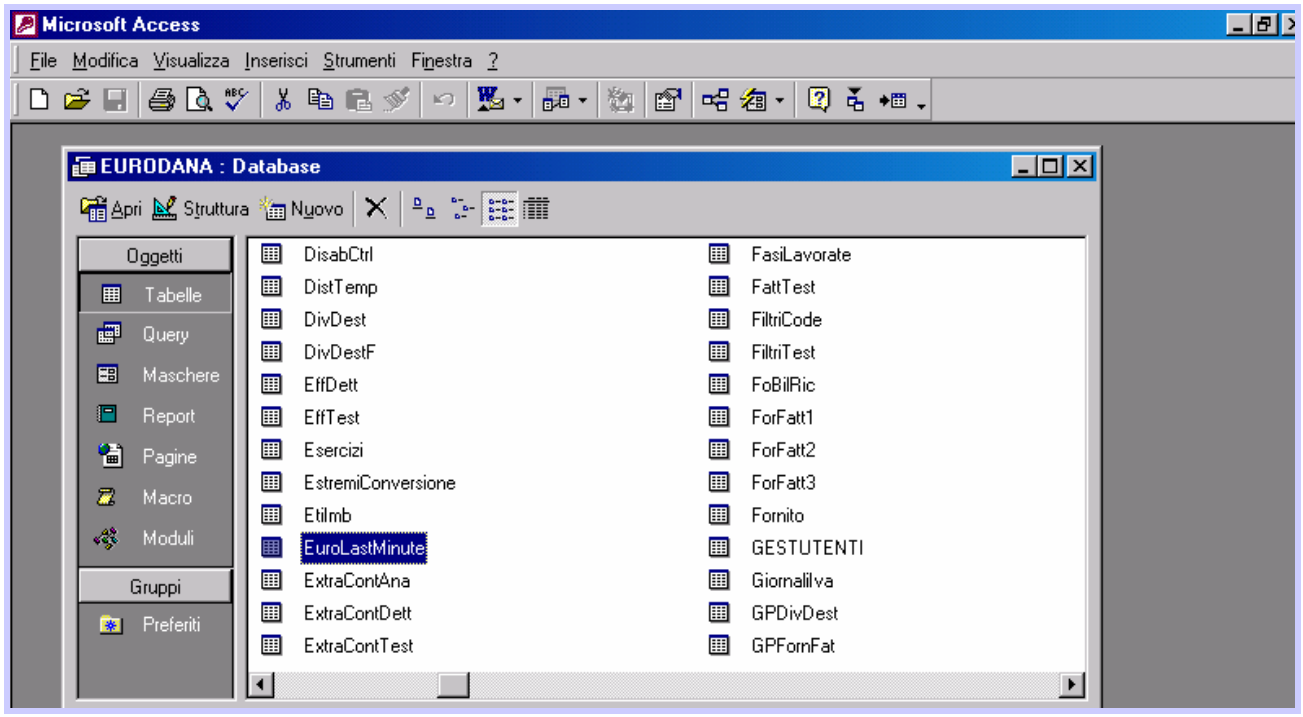


La "nuova funzione" è stata inserita all'interno della categoria **Funzioni Utente** nella cartella **Comandi**:



Il pulsante denominato **EURODANA.mdb** può essere trascinato fuori dall'elenco e posizionato in un qualsiasi punto della toolbar:

Cliccando sul pulsante **EURODANA.mdb** si realizza il collegamento con Access in maniera integrata: si apre il database con tutte le tabelle utilizzate dalla procedura:



Apertura di un file con passaggio di parametri (esempio file xls)

E' possibile aprire uno specifico file collegato ad un dato codificato e salvato negli archivi. Ad esempio, ipotizziamo di voler aprire un foglio Excel contenente note tecniche collegato al campo *Descrizione Articolo* dell'Anagrafica Articoli: in questa ipotesi, sarà necessario inserire dalla Gestione Funzioni la nuova "funzione" **Excel** con numero **ID = 2001** (il numero è libero, può essere scelto nel range delle funzioni utente):

	1610	Stampa Rendiconti Analitici	☑	6	Ordinaria			001001
	1665	Variazione Valuta	☑	1		Nessun Controllo		000000
	1666	Gestione Prezzi	☑	1		Nessun Controllo		000000
	1667	Esportazione report	☑	9		Nessun Controllo		000000
	1669	Importazione report	☑	9		Nessun Controllo		000000
	2000	EURODANA.MDB	☑	0		Nessun Controllo		
	3000	King Query Builder	☑	9		Nessun Controllo		000000
✎	2001	EXCEL	☑					

Il programma, in automatico, ha inserito Excel nell'elenco delle funzioni esistenti. Lo scopo è quello di collegare, ad ogni articolo di magazzino, un foglio di Excel che servirà a contenere le caratteristiche tecniche dell'articolo. Proseguiamo quindi, con il collegamento all'applicativo esterno e alla definizione del percorso per trovare il documento specifico.

Nel nostro esempio dobbiamo poter lanciare un foglio Excel denominato 'Pentium Pro 200 Mhz' (che contiene le caratteristiche tecniche relative all'articolo identificato, nell'anagrafica articoli, dal codice 'Pentium Pro 200 Mhz') salvato nella directory 'documenti'. Sulla riga 'Excel', in corrispondenza della colonna 'Collegamento', sarà sufficiente scrivere:

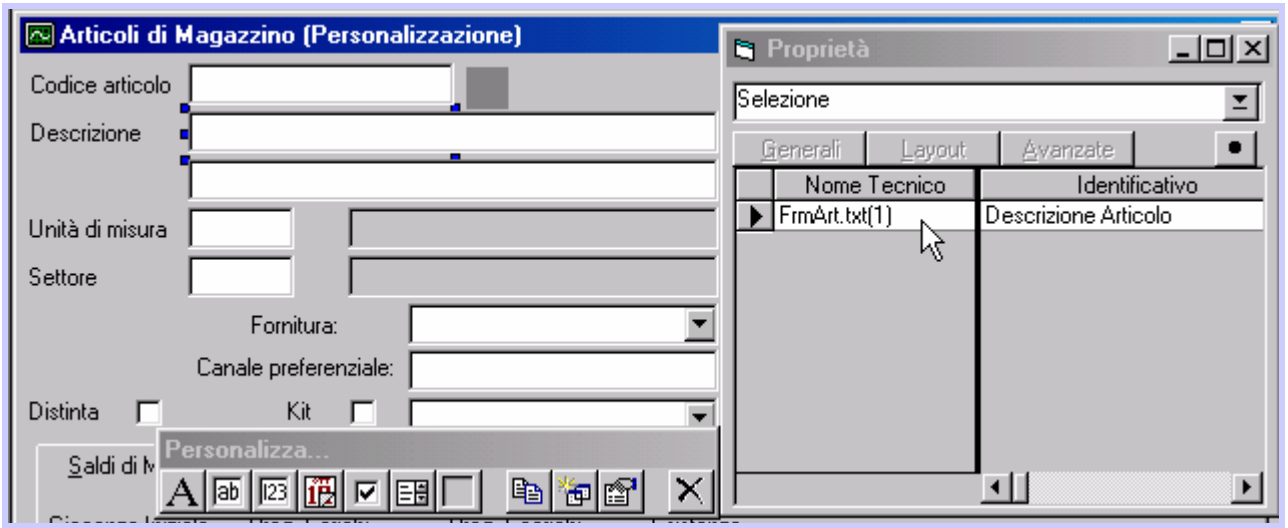
"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\Excel.exe"
"C:\documenti\%param(txt(1))% "

dove:

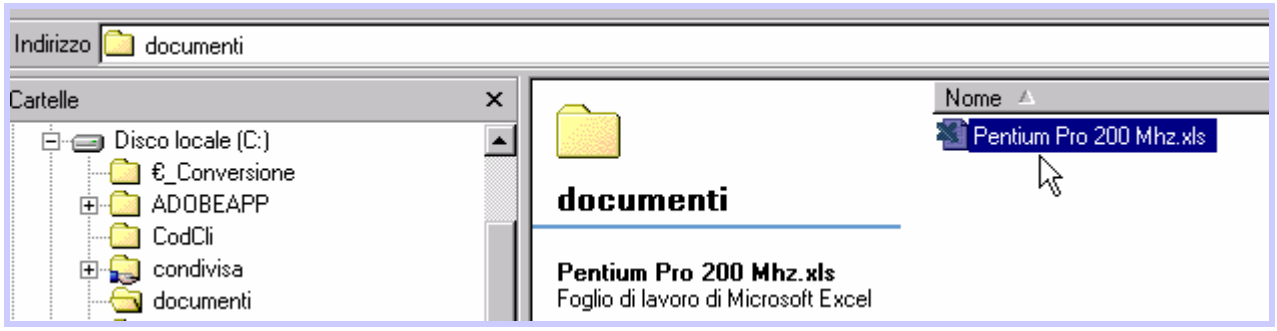
"C:\Programmi\Microsoft Office\Office\Excel.exe"
indica il percorso per il lancio di Excel, ossia la direttrice in cui si trova l'eseguibile Excel.exe

"C:\documenti\%param(txt(1))%"
parametri che verranno attualizzati dal programma e passati a Excel: specifica la directory in cui si trova il foglio di Excel associato al campo specifico 'txt(1)' (nel nostro caso si tratta del campo 'Descrizione' inserito nella form 'Anagrafica Articoli').

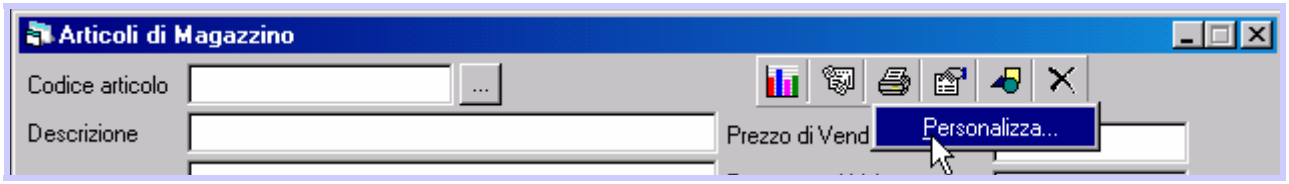
L'istruzione **%param(txt(1))%** identifica il campo della maschera da cui si lancia l'applicativo (è il nome tecnico del campo desumibile dalla Personalizzazione On Fly nella videata Proprietà:



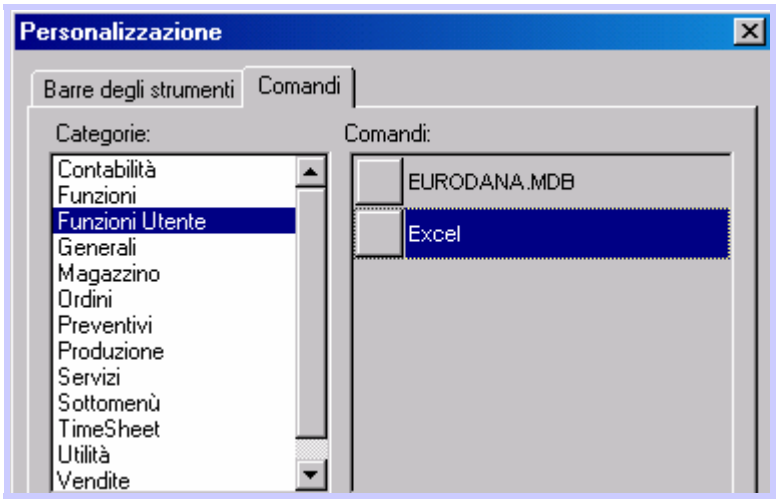
Dopo aver impostato i parametri dalla gestione funzioni è necessario verificare l'esatto percorso del documento Excel che dovrà essere denominato Pentium Pro 200 Mhz che rappresenta la descrizione dell'articolo in anagrafica:



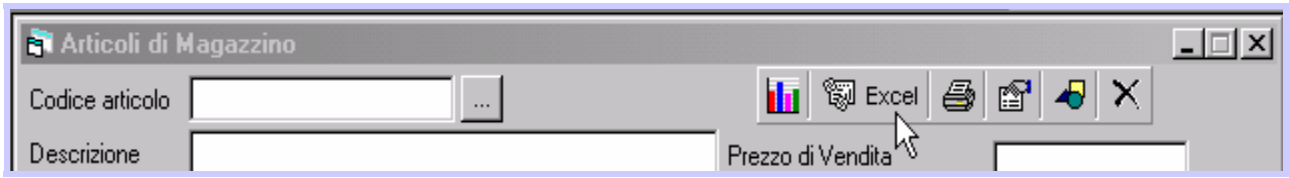
Per poter lanciare la "nuova funzione" Excel, è necessario accedere alla funzione Anagrafica Articoli e cliccare con il tasto destro del mouse sulla toolbar della maschera appare il pulsante **Personalizza**: selezioniamolo



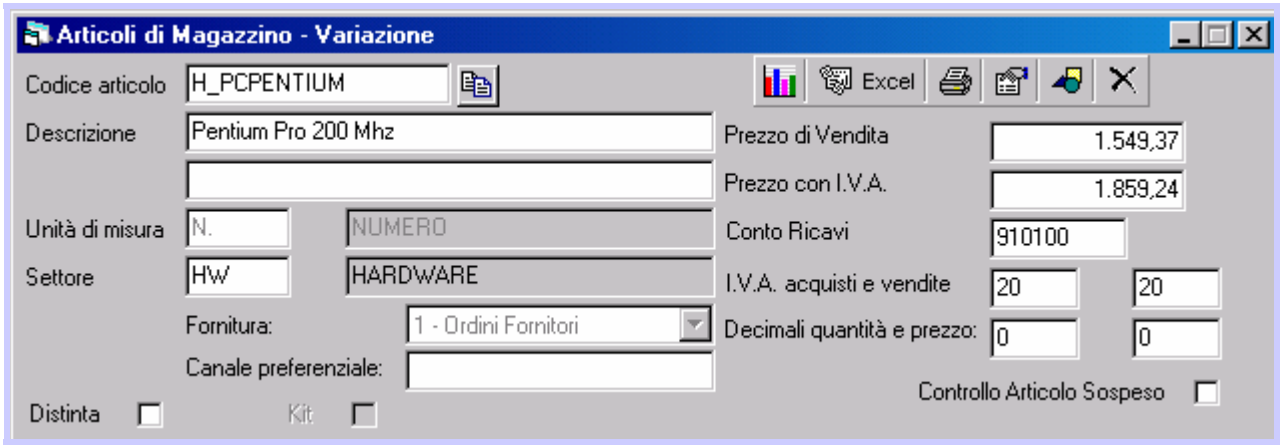
La "nuova funzione" Excel è stata inserita all'interno della categoria **Funzioni Utente** nella cartella **Comandi**:



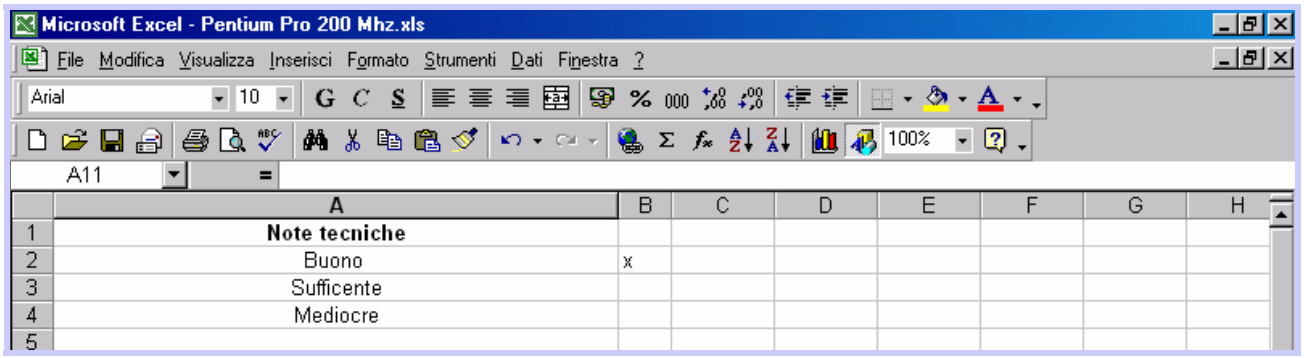
Il pulsante denominato **Excel** può essere trascinato fuori dall'elenco e posizionato in un qualsiasi punto della toolbar della maschera:



A questo punto si può richiamare il codice articolo ' Pentium Pro 200 Mhz ':



Cliccando sul pulsante **Excel**, l'applicativo ricerca, all'interno della maschera *Anagrafica Articoli*, il controllo '**txt(1)**' (campo *Descrizione*) e sostituisce alla stringa il contenuto del controllo (*Pentium Pro 200 Mhz*). In questo modo si realizza il collegamento con Excel in maniera integrata. Ovviamente il foglio di Excel deve avere lo stesso nome del contenuto del campo 'Descrizione':



Apertura di un file pdf

In riferimento all'esempio visto nel paragrafo precedente, se il documento da richiamare è un pdf (solo in questo caso) va aggiunto il suffisso **..pdf** al termine della seconda stringa; nell'esempio:

"C:\documenti\%param(txt(1))%..pdf"

Apertura di percorsi

In riferimento all'esempio visto nel paragrafo precedente, se si desidera aprire una cartella nominata (ad esempio) come il codice articolo, la sintassi del Collegamento sarà la seguente:

"Explorer.exe" "C:\cartella\%param(txt(0))%"

dove:

"Explorer.exe"
Specifica l'eseguibile da utilizzare per aprire il percorso

"C:\cartella\%param(txt(0))%"
Indica la ricerca di una cartella – nel percorso 'c:\cartella' – che ha per nome il codice articolo .

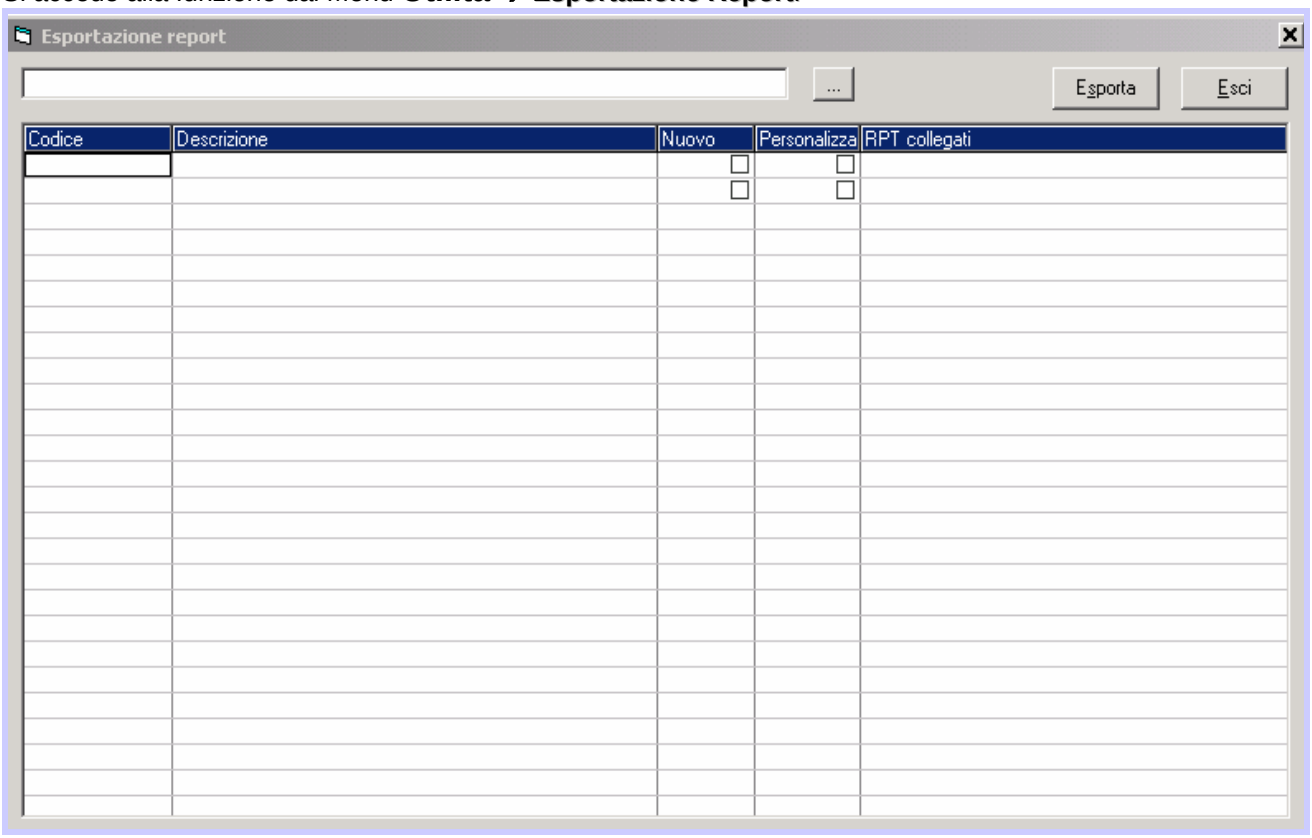
IMPORT – EXPORT REPORT

La procedura consente di effettuare l'importazione e l'esportazione dei report di stampa: è possibile importare, in un determinato archivio, dei report (standard o personalizzati) precedentemente esportati da un altri archivio.

Esportazione report

La funzione consente l'esportazione dei report personalizzati sviluppati in una società.

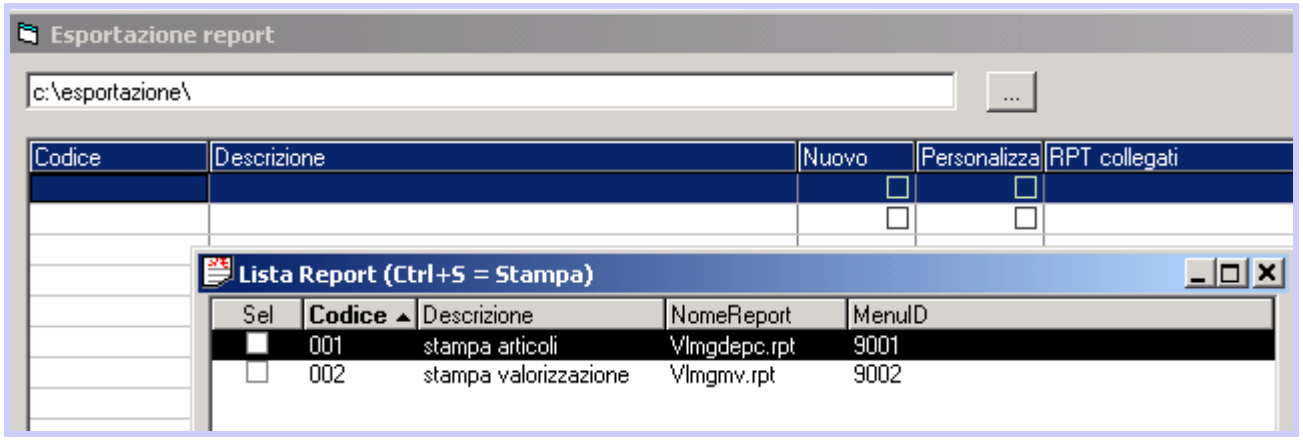
Si accede alla funzione dal Menù **Utilità → Esportazione Report**:



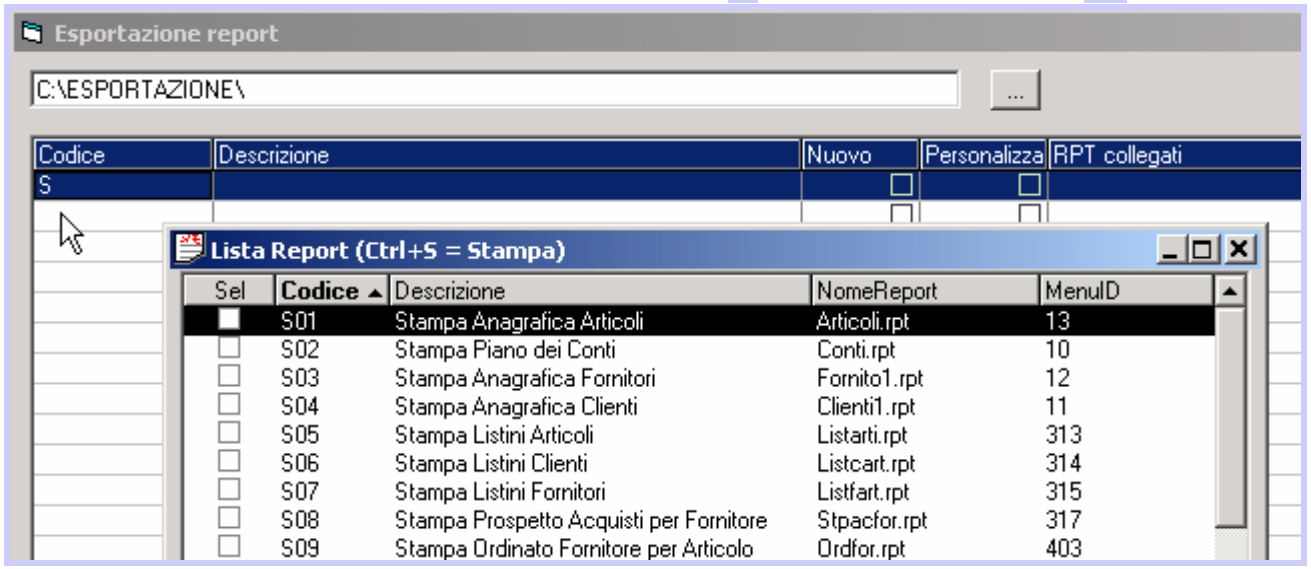
Il primo campo richiede la selezione del percorso della cartella nella quale saranno esportati i report: l'utente può richiamare la cartella per l'esportazione, precedentemente creata, scrivendo direttamente nel campo di selezione il nome ed il percorso della cartella, o premendo sul pulsante con i tre puntini per cercarne il percorso.

Se il percorso digitato non fosse corretto, o non fosse presente la cartella indicata, viene richiesto all'Utente se creare o meno la cartella. La cartella selezionata dovrà, necessariamente, essere vuota (in caso contrario un messaggio avviserà l'Utente sull'impossibilità di procedere).

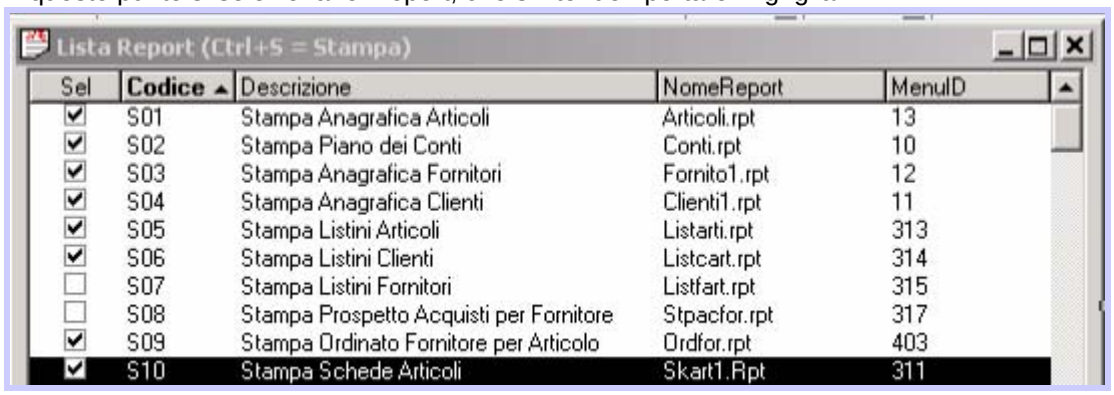
Dopo aver selezionato o creato la cartella per l'esportazione, premendo il tasto **F5** sarà visualizzata una lista multiscelta contenente l'elenco di tutti i Report Personalizzati della società corrente:



Per visualizzare la lista dei Report Standard, premere il tasto **S** e successivamente il tasto **F5**:



A questo punto si selezionano i report, che s'intende riportare in griglia:

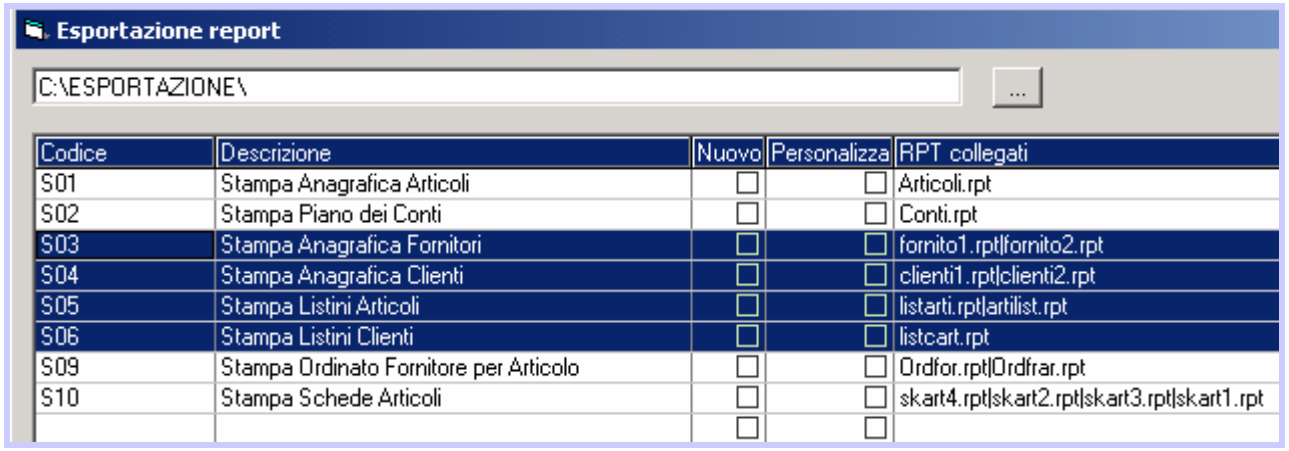


Alla Conferma si visualizzeranno i report scelti nella griglia.

La griglia riporta, per ogni report, le seguenti informazioni:

- **Codice**: codice identificativo del report
- **Descrizione**: descrizione associata al report
- **Nuovo**: la colonna viene abilitata alla selezione soltanto quando si è in presenza di un report personalizzato (quindi, quando è spuntato il flag di riga della colonna Personalizzato) l'attivazione del flag ✓, nella colonna, attiva un controllo che verifica la presenza o meno di report con lo stesso numero, e se presenti, in fase di importazione non andrà a sovrascriverli, ma li rinominerà con altro nome, equivalente al numero dell'ultimo report personalizzato + 1.
- **Personalizzato**: si attiva quando il report è personalizzato, sia di tipo Standard (il codice comincia con la lettera '**S**'), sia creato dall'Utente (per esempio: "001" e "002")
- **RPTCollegati**: nome, o elenco di nomi, del file fisico .RPT.

Dalla lista riportata in griglia l'Utente potrà scegliere i report che desidera esportare, procedendo con la selezione, cliccando con il **tasto destro** del mouse associato al tasto **Ctrl** se non sono consecutivi tra loro, ed associato al tasto **Shift** se consecutivi (selezionando il primo e l'ultimo report dell'intervallo):



Premendo il pulsante **Esporta** i dati dei report selezionati saranno copiati nella cartella scelta.

Oltre ai file RPT, nella stessa cartella di destinazione, verranno creati dei file di testo che conterranno le seguenti informazioni relative ai report:

- Il codice presente nella tabella PrnCode;
- I record della tabella DefMskFil (che definiscono il design della maschera per il filtro del report)
- Il file ListaRep.txt che contiene l'elenco dei report esportati.

Importazione report

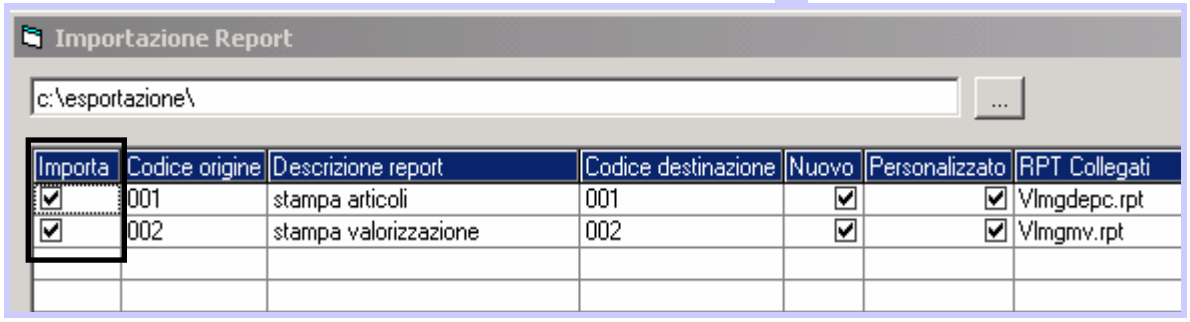
La funzione consente il ripristino di reports da una cartella nella quale, precedentemente, erano stati esportati con la funzione d'esportazione.

Si accede alla funzione dal Menù **Utilità → Importazione Report**

La funzione è sostanzialmente identica a quella dell'esportazione. La modalità di selezione del percorso è identica: in questo caso, si dovrà scegliere il percorso della cartella nella quale sono stati copiati i report precedentemente esportati.

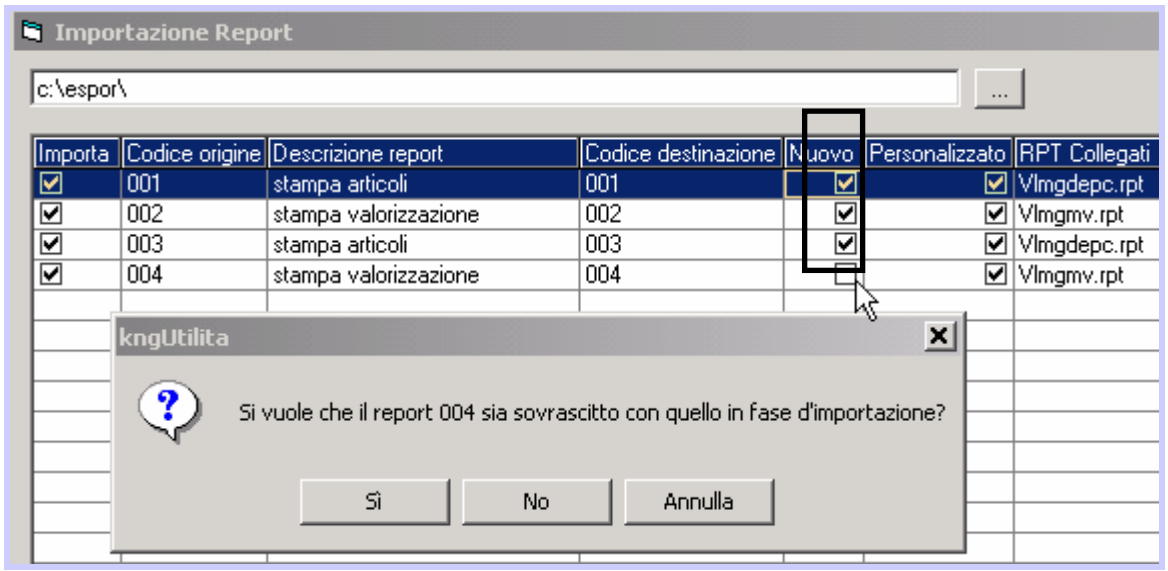
Indicato il percorso, il programma verificherà, che all'interno della cartella scelta esista il file ListaRep.txt (creato dalla precedente esportazione): se questo file non dovesse esistere, non sarà possibile proseguire con l'operazione (sarà visualizzato un messaggio bloccante).

Rilevato il file nella cartella indicata, tutti i report elencati al suo interno sono visualizzati in griglia, già selezionati per essere importati e deselezionabili attraverso i flag ✓ della colonna **Importa**:



Premendo il pulsante

, i report selezionati in griglia verranno importati all'interno della società corrente: in presenza di report con lo stesso nome, verrà visualizzato un messaggio di avviso che richiede la conferma prima di procedere alla sovrascrittura.



I report che hanno selezionato il flag **Nuovo** saranno importati assegnando loro un codice nuovo.